

Capitolo III

GESTIONE DELLA SPESA

1) Premessa

La significatività del bilancio statale, come emerge dalle considerazioni sviluppate nel capitolo I, va sempre più riducendosi.

Alle cause di ordine generale, già illustrate, va aggiunto per il 1985 l'inserimento delle regolazioni contabili di situazioni pregresse debitorie che - pur finalizzato ad accrescere la trasparenza dei conti dello Stato - altera, per importi non indifferenti (17.017 miliardi di impegni e 15.285 miliardi di pagamenti) i confronti con gli anni precedenti, anche perché le risultanze di questi ultimi si dimostrano solo a posteriori sminuite nella loro rappresentatività. Va, d'altra parte, rilevato che il fenomeno delle regolazioni debitorie, enucleato per la prima volta nel bilancio 1985, sembra destinato, anche per il profilarsi di ulteriori oneri latenti ad assumere carattere ricorrente.

Nella tabella n.1 sono analiticamente indicati i capitoli afferenti alle partite debitorie, concentrati nello stato di previsione della spesa del ministero del tesoro, di cui concorrono a trascinare il tasso di incremento (+ 26,6 per cento anziché l'effettivo 16,7 per cento in termini di impegni). Il peso delle regolazioni peggiora innanzitutto i saldi di bilancio, la cui negativa dinamica segnerebbe altrimenti, soprattutto in termini di cassa, una decelerazione. Tale fattore contingente di crescita riguarda pressochè esclusivamente la spesa corrente (16.182 miliardi di impegni e 15.285 miliardi di pagamenti, al netto cioè di 835 miliardi di

Tabella n.1

REGOLAZIONI DEBITORIE

(importi in miliardi)

Capitoli tesoro	Stanziam. competenza	Stanziam. cassa	Impegni	Pagamenti	Residui	Economie
4496	360	360	360	278,718	81,282	-
4533	150	150	150	150	-	-
4552	2.265	2.265	2.195,198	2.195,198	-	69,802
4645	1.800	1.800	1.800	1.800	-	-
5359	4.841,03	4.841,03	4.841,03	4.841,03	-	-
5950	3.081,585	3.081,585	3.081,585	3.081,585	-	-
5951	2.938,415	2.938,415	2.938,415	2.938,415	-	-
8320	835,5	835,5	835,5	-	835,5	-
	16.271,530	16.271,530	16.201,728(*)	15.284,946	916,782	69,802

(*) A tale importo, direttamente verificato dalla Corte in sede di controllo, vanno aggiunti, secondo la quantificazione operata dalla relazione generale sulla situazione economica del paese, 815 miliardi per i trattamenti agli invalidi civili, cosicché sul lato della competenza, le regolazioni debitorie possono stimarsi in 17.017 miliardi.

impegni relativi alla spesa in conto capitale); influenza soprattutto (per 11.341 miliardi gli impegni e per 10.444 i pagamenti) i trasferimenti correnti (categoria V); incide per 9.030 miliardi sull'azione ed interventi nel campo sociale (sezione VIII).

Interessate in varia misura dal fenomeno risultano altresì, nell'ambito della classificazione economica, le poste correttive e compensative delle entrate (categoria VII) e la concessione di crediti ed anticipazioni per finalità non produttive (categoria XV), nonché, sul versante dell'analisi funzionale, le sezioni istruzione e cultura (VI), trasporti e comunicazioni (IX), azione ed interventi nel campo economico (X) ed oneri non ripartibili (XII). Nei paragrafi successivi vengono in dettaglio esaminati gli effetti delle predette partite sui vari aggregati economici e funzionali. In questa sede ci si limita, per una prima valutazione d'insieme, a sintetizzare nella tabella n.2, per i comparti più rilevanti, l'evoluzione della spesa al lordo e al netto dei debiti pregressi:

tabella n.2

Evoluzione della spesa, rispetto al 1984, al lordo e al netto delle regolazioni debitorie

(importi in miliardi)

	AL LORDO		AL NETTO	
	COMPETENZA			
Spesa complessiva	388.863	(+11,8%)	371.846	(+6,9%)
Spesa finale	353.365	(+19%)	336.348	(+13,3%)
Spesa corrente	293.158	(+18,3%)	276.976	(+11,8%)
Spesa in c/capitale	60.207	(+22,6%)	59.372	(+20,9%)
	CASSA			
Spesa complessiva	370.735	(+7,4%)	355.450	(+3%)
Spesa finale	335.229	(+13,9%)	319.944	(+8,7%)
Spesa corrente	279.318	(+14,2%)	264.033	(+8%)
Spesa in c/capitale	55.911	(+12,5%)	55.911	(+12,5%)

In proposito va precisato che la quantificazione della Corte tiene conto soltanto delle regolazioni espressamente indicate dal Governo nei documenti di bilancio del 1985, quantificate in 20.444 miliardi dall'articolo 1 della legge finanziaria, e non anche di altre partite che pure avrebbero potuto figurare sotto tale

voce. Questo è il caso, ad esempio, delle regolazioni contabili delle entrate erariali da assegnare alle regioni siciliana e sarda, che, in quanto tali, sono evidenziate nel bilancio 1986 (1).

Un discorso a parte va fatto per la regolazione debitoria dei trattamenti pensionistici delle categorie protette, cui era finalizzato l'importo di 2.500 miliardi dall'articolo 10 - undicesimo comma - della legge finanziaria 1985. Va sottolineato, infatti, che da un lato tale somma veniva indistintamente aggiunta agli ordinari stanziamenti di tre capitoli di spesa (4288, 4289 e 4290) dello stato di previsione del ministero dell'interno e che, dall'altro, l'utilizzo della disponibilità integrativa si è snodato attraverso la stessa complessa ed articolata procedura di spesa - analiticamente descritta nell'apposito referto in corso di esercizio reso il 2 aprile 1985 su richiesta del Presidente del Senato - su cui il controllo interviene in via successiva e con modalità particolari. In assenza, allo stato, di diretti riscontri, si ritiene di recepire, nella valutazione della predetta regolazione, la misura indicata dalla relazione generale sulla situazione economica del paese (815 miliardi in termini di impegni).

Resta poi, ovviamente, esclusa, rispetto alle previsioni, la voce "cessate gestioni agricolo-alimentari condotte per conto dello Stato" considerato che del relativo disegno di legge (A.C. 2315) non è neppure iniziato l'esame presso la competente commissione parlamentare.

Ulteriori fattori concorrono poi ad attenuare, in particolare, la significatività del consuntivo di cassa. La ricorrente tardiva approvazione del bilancio di assestamento, combinandosi con l'intensificarsi delle agitazioni del personale della banca d'Italia, ha determinato una minore espansione dei pagamenti, soprattutto correnti. Non è da sottovalutare, altresì, l'impatto dell'articolo 32 della legge finanziaria 1986 che - introducendo retroattivamente una nuova disciplina del trasporto dei titoli collettivi rimasti parzialmente insoluti alla scadenza dell'esercizio - ha comportato la mancata contabilizzazione di pagamenti, per importi allo stato non quantificabili, ma certamente non irrilevanti.

Nei limiti delle considerazioni esposte, il quadro di insieme dei dati della spesa, già tratteggiato nel capitolo I, mette in evidenza taluni peculiari profili dell'andamento gestionale del 1985:

- a) l'evoluzione discontinua della spesa per rimborso prestiti, connessa alle scadenze del debito pubblico, pur in un biennale andamento accrescitivo a carattere ciclico legato all'imponente volume dell'esposizione debitoria dello Stato; la spesa in questione - diminuita di oltre il 30 per cento rispetto al 1984 - ha di nuovo divaricato, ma in senso opposto al precedente esercizio, i tassi di incremento della spesa complessiva (+ 11,8 per cento e + 7,4 per cento in termini di impegni e pagamenti) e quelli, quest'anno più elevati, delle spese finali (+ 19 per cento e + 13,9 per cento);
- b) il maggiore contenimento delle erogazioni che, in parte connesso ai descritti fattori contingenti, fa di nuovo aumentare il divario - pressochè annullatosi nel precedente esercizio - fra la gestione di competenza e quella di cassa;
- c) il più contenuto coefficiente di lievitazione della spesa corrente (+ 18,3 per cento e + 14,2 per cento) che - depurato dalle partite debitorie - risulta pari al + 11,8 per cento e al + 8 per cento;
- d) la netta ripresa della spesa di investimento che - dopo la flessione accusata nell'anno precedente - mostra indici di incremento del 22,6 per cento in linea di competenza e del 12,5 per cento sul versante dei pagamenti. Il recupero non riguarda solo gli impegni "lordi", ma significativamente si estende ai cosiddetti impegni effettivi (+ 23,7 per cento);
- e) il consolidarsi nell'ambito della spesa in conto capitale della tendenza riduttiva delle operazioni finanziarie e soprattutto dei conferimenti agli enti di gestione delle partecipazioni statali;

(1) Sulla base di tale considerazione non sono neppure computate, in questa sede, le maggiori somme previste (oltre 3.200 miliardi sui capitoli 4534 e 4535) dalla legge di assestamento per la regolazione contabile delle entrate erariali relative anche ad anni precedenti nei confronti delle stesse regioni e, fra l'altro, ininfluenti in termini di cassa.

- f) il brusco rallentamento del coefficiente di crescita della spesa per interessi (+ 11,7 per cento e + 7,2 per cento), per la prima volta negli ultimi anni evolutosi a ritmo inferiore a quello del prodotto interno lordo;
- g) l'ulteriore allargamento dell'area della spesa a gestione indiretta, alimentato soprattutto dai trasferimenti;
- h) una crescita, sul versante della competenza, ancora superiore all'incremento nominale del P.I.L., della spesa corrente al netto degli interessi e depurata dalle regolazioni (+ 11,8 per cento contro l'11,3 per cento). L'andamento di tale grandezza, che direttamente incide sul deficit strutturale dei conti statali, non risulta pertanto coerente con l'obiettivo della crescita nulla in termini reali;
- i) la diversificata evoluzione della spesa, nei profili di competenza e di cassa, in rapporto al PIL. Al netto delle regolazioni debitorie, infatti, ad un rapporto più elevato, in termini di competenza, per la spesa finale (da 48,3 per cento a 49,1 per cento); corrente (da 40,3 per cento a 40,4 per cento) e di investimento (da 8 per cento a 8,7 per cento), fa riscontro un più ridotto coefficiente, in termini di cassa, per la spesa finale (da 47,8 per cento a 46,7 per cento) e corrente (da 39,8 per cento a 38,6 per cento) ed una sostanziale stazionarietà della spesa di investimento (da 8,1 per cento a 8,2 per cento);
- l) un analogo andamento, sempre in rapporto al PIL, della spesa finale e della spesa corrente al netto, oltre che delle regolazioni debitorie, anche degli interessi. In linea di competenza il grado di incidenza sul reddito nazionale sale rispettivamente dal 39,5 per cento al 40,3 per cento e dal 31,5 per cento al 31,7 per cento; per la cassa si registra invece, per gli stessi aggregati, una discesa dal 38,9 per cento al 38,2 per cento e dal 30,9 per cento al 30 per cento;
- m) il più basso indice di realizzazione delle autorizzazioni di cassa degli ultimi quattro anni, mediamente anche inferiore di cinque punti percentuali al livello segnato nel 1984 dai principali aggregati della classificazione economica della spesa.
Si tratta dei risultati (88,5 per cento per la spesa complessiva; 88,6 per cento per la spesa finale; 89,7 per cento per la spesa corrente; 78,4 per cento per la spesa in conto capitale) meno soddisfacenti della gestione del bilancio di cassa, ad eccezione di quelli del biennio 1980-1981, in cui i relativi meccanismi erano stati peraltro sottoposti a rodaggio;
- n) il più ridotto livello delle erogazioni sulla massa spendibile della spesa finale (77,3 per cento rispetto al 79,1 per cento del 1984), per il determinante effetto della flessione dell'analogo quoziente sulla spesa corrente (sceso non solo dall'85,9 per cento all'82,6 per cento rispetto all'anno precedente, ma inferiore anche alla media degli ultimi quattro esercizi).
In recupero sul 1984 (56,8 per cento), ma sotto il livello del 1983 (59,4 per cento) è, d'altra parte, il coefficiente di realizzazione della massa spendibile sulla spesa in conto capitale (58,5 per cento).
- o) il consistente incremento (+ 28,9 per cento) dei residui di parte corrente che - esaltato da vicende occasionali - è destinato a premere sui pagamenti del 1986.

2) Analisi economica

A) Spesa corrente

Pur trascinata dal forte incremento (+ 22 per cento e + 17,5 per cento) dei trasferimenti, connesso alla sistemazione delle partite debitorie, la spesa corrente registra, in termini di competenza, un ritmo

evolutive inferiori, in percentuale, di un decimo di punto a quello del 1984 (+ 18,3 per cento a fronte del + 18,4 per cento) e di nove punti in termini di cassa (+ 14,2 per cento a fronte del + 23,2 per cento). Quest'ultimo dato, va rilevato, risulta anche il più basso degli ultimi nove anni.

Sull'esito complessivo della gestione influisce la spesa per interessi, che presenta, su entrambi i versanti della competenza e della cassa, gli indici più ridotti (+ 11,7 per cento e + 7,2 per cento) degli ultimi sette anni, nonché un tasso di espansione inferiore a quello medio dell'intero titolo I al netto delle regolazioni debitorie (+ 11,8 per cento e + 8 per cento).

Ciò nonostante, i 60.017 miliardi impegnati nel 1985 superano tuttora gli oneri per il personale in servizio ed in quiescenza (complessivamente 55.450 miliardi). Lo stesso fenomeno si verifica per i pagamenti (58.624 miliardi), che non solo sono superiori di 3.200 miliardi al dato di cassa relativo al personale, ma che sovrapazano altresì le erogazioni dell'intero conto capitale (55.911 miliardi). La più contenuta dilatazione degli oneri per interessi si ricollega essenzialmente alla discesa dei tassi di interesse, indotta dal favorevole evolversi della situazione economica generale e accompagnata anche dall'allungamento delle scadenze del debito pubblico. Il rallentamento della corsa degli interessi risulta, inoltre, favorito, al pari del 1984, da manovre di carattere contingente e, comunque, non indefinitivamente reiterabili. Sotto tale profilo assumono rilievo gli ulteriori effetti di slittamento della contabilizzazione delle spese, conseguenti all'annualizzazione delle cedole dei CCT, oltre al ricorso, per la copertura del fabbisogno, al finanziamento monetario.

L'analisi disaggregata della spesa per interessi mette in evidenza, in termini di competenza, una più sostenuta crescita degli oneri relativi all'indebitamento patrimoniale (+ 12,6 per cento), in rapporto evidente al conseguito allungamento delle scadenze, rispetto a quella afferente agli interessi sui BOT che, dopo la flessione del precedente esercizio, risulta dell'1,2 per cento. A sospingere più in alto il tasso d'incremento della complessiva spesa del debito fluttuante (+ 10,3 per cento) contribuisce in misura determinante l'onere relativo ai conti correnti di tesoreria, che registra un'impennata del 525,9 per cento rispetto al 1984 (da 380 a 2.378 miliardi). Sui 6.279 miliardi di spesa aggiuntiva, 4.031 si riferiscono al debito consolidato, che con 36.014 miliardi, assorbe il 60 per cento della spesa globale per interessi.

Il tratto caratteristico della spesa corrente risulta nel 1985, come si è già anticipato, l'allargamento dell'area dei trasferimenti. Tale voce di spesa, già maggioritaria nei precedenti esercizi, ha in termini di competenza raggiunto l'incidenza del 49,8 per cento del titolo I (48,3 per cento nel 1984), con maggiori impegni rispetto al precedente esercizio per 26.358 miliardi, pari al 67,5 per cento degli aggiuntivi oneri correnti diversi dalla spesa per interessi (39.072 miliardi).

D'altra parte le maggiori erogazioni della stessa categoria V (20.610 miliardi) assorbono circa il 67 per cento dell'analogo dato incrementale di cassa (30.802 miliardi). Gli impegni globali sulla categoria (146.137 miliardi) rappresentano inoltre il 41,4 per cento delle spese finali (353.365 miliardi) e sospingono al 51,4 per cento l'incidenza sullo stesso aggregato dei complessivi trasferimenti - 181.478 miliardi - (compresi, cioè, quelli in conto capitale della categoria XII) e fino al 53,6 per cento (189.272 miliardi), ove si tenga anche conto delle anticipazioni per finalità non produttive della categoria XV, che nella sostanza non differiscono dalle poste di trasferimento e che, fra l'altro, mostrano elementi di disomogeneità rispetto alla spesa del titolo II. L'area così allargata dei trasferimenti è pari, come si è detto, a 189.272 miliardi (con 36.000 miliardi di maggiore spesa nei confronti del 1984) e si ragguaglia al 64,5 per cento della spesa finale, al netto degli interessi.

Limitando l'analisi alle effettive risultanze della gestione annuale (al netto cioè delle regolazioni debitorie) i trasferimenti correnti, i trasferimenti complessivi e i trasferimenti "allargati", presentano indici di incidenza sulle spese finali rispettivamente pari al 40,1 per cento; al 50,6 per cento e al 52,7 per cento; mentre i trasferimenti, nell'allargata accezione, toccano il 64,1 per cento della spesa finale depurata dagli interessi.

Sulla evoluzione del comparto dei trasferimenti correnti incide, come si è detto, il peso delle regolazioni debitorie. Al netto di tali poste infatti i coefficienti di crescita della categoria in esame scendono al + 13,2 per cento e al + 8,6 per cento, cioè a livelli leggermente superiori rispetto a quelli registrati dagli omologhi dati generali della spesa corrente. La contabilizzazione delle partite pregresse è altresì fattore decisivo per la crescita di taluni aggregati. In tale contesto vanno letti gli indici inusitati di aumento (+ 162,2

per cento e + 166,3 per cento) esposti dalla spesa *per trasferimenti correnti alle imprese* (passata da 4.497 a 11.791 miliardi in termini di impegni e da 4.395 a 11.716 in termini di pagamenti), trascinata da regolazioni debitorie per 8.725 miliardi di impegni e 8.644 miliardi di erogazioni.

Le risultanze della effettiva gestione annuale sono di segno diametralmente opposto ed esprimono, sui due lati della spesa, una riduzione di oltre il 30 per cento. All'interno di tale aggregato un andamento eccezionale presentano i trasferimenti alle *imprese finanziarie*, su cui sono pressochè concentrate tutte le regolazioni debitorie (ripiano dei disavanzi delle U.S.L. per 6.020 miliardi e sistemazione finanziaria delle esposizioni debitorie dei soppressi enti mutualistici nei confronti degli istituti bancari per 2.195 miliardi). Corretto da tali poste, l'indice di tale specifica voce, cresciuto di oltre il 708 per cento, presenterebbe una caduta verticale del 96,5 per cento.

Un effetto espansivo più ridotto sull'aggregato relativo agli *altri enti pubblici* (+ 53,9 per cento), viene poi determinato dalla sovvenzione straordinaria alla cassa depositi e prestiti, quale regolazione debitoria (1.800 miliardi) per la mancata remunerazione, nel periodo 1° luglio 1983 - 31 dicembre 1984, dei conti correnti accessi presso la tesoreria statale.

Al netto di tale posta, l'incremento reale si dimezza e scende al 26,7 per cento.

In misura speculare tale regolazione si riflette sui trasferimenti agli *enti dell'amministrazione centrale* - cui inerisce per intero tale sovvenzione - che presentano una lievitazione al lordo ed al netto rispettivamente del 60 per cento e del 25 per cento.

Nell'ambito dello stesso aggregato un indice incrementale del 33,2 per cento registrano, con 1.811 miliardi, i trasferimenti *agli enti dell'amministrazione locale*, che beneficiano peraltro dei 360 miliardi impegnati per il ripiano dei disavanzo degli enti lirici. Al netto di tale posta, il coefficiente di crescita risulta meno elevato del precedente esercizio (6,7 per cento a fronte del 33,2 per cento).

Un cospicuo incremento (+ 46,7 per cento) segnano gli impegni per *trasferimenti alle famiglie* (7.472 miliardi), decisamente trascinati dalla spesa per l'assistenza gratuita diretta - anche per effetto degli indicati 815 miliardi relativi alle partite regolatorie dei trattamenti di pensione agli invalidi civili - che presenta un indice di evoluzione più marcato (88,3 per cento) di quelli già elevati del biennio precedente. A tale crescita fa riscontro quella di dimensioni ancora maggiori sul versante dei pagamenti (+ 109,8 per cento). Una evoluzione più contenuta in termini di impegni e particolarmente cedente nel profilo di cassa registrano i *trasferimenti alle aziende autonome* (+ 14,8 per cento e + 1 per cento).

Le risorse del comparto vengono in gran parte assorbite dall'azienda delle ferrovie dello Stato (rispettivamente nella misura del 78,8 per cento e dell'80 per cento).

I maggiori oneri per quest'ultima (+ 20,4 per cento e + 18,7 per cento) compensano largamente la decurtazione del sovvenzionamento statale che, ad eccezione dell'ANAS, si evidenzia per le altre aziende autonome. Tenendo conto anche dei trasferimenti alle aziende autonome classificate nella categoria XII del conto capitale (5.348 miliardi impegnati e 5.366 erogati), nonché delle anticipazioni non produttive della categoria XV, concesse alle aziende a copertura dei disavanzi di gestione (6.348 miliardi impegnati e 5.130 erogati), il dato complessivo del finanziamento statale alle aziende si quantifica per la competenza in 19.214 miliardi e per la cassa in 17.103, con incrementi, rispetto agli analoghi dati del 1984 (15.172 miliardi e 16.045), rispettivamente pari al 26,6 per cento e al 6,6 per cento.

Rispetto ai tassi medi di incremento della categoria V, meno elevati risultano quelli relativi agli impegni e ai pagamenti in favore delle *Regioni* (+ 17,8 per cento e + 9 per cento) e degli *enti locali territoriali* (+ 5,3 per cento e + 13,3 per cento).

Per quanto riguarda la prima voce gli impegni raggiungono l'importo di 59.360 miliardi, di cui 39.221 attinenti alla spesa del fondo sanitario, che lievita del 15,3 per cento.

Nello stesso ambito una sensibile flessione (- 19,7 per cento) accusano gli oneri per l'ordinamento regionale, nettamente incrementatisi nel precedente esercizio. Meno distanti risultano, invece, in termini di pagamenti, gli indici evolutivi delle due sottovoci che presentano rispettivamente incrementi del 6,7 per cento e del 3,9 per cento. La spesa per gli enti locali territoriali è quasi interamente finalizzata al finanziamento dei relativi bilanci (25.250 miliardi su 25.537).

Nel complesso i trasferimenti alle regioni e agli enti locali territoriali (comprensivi pertanto di quelli in conto capitale) sono quantificabili in 92.584 miliardi per la competenza e 87.513 per la cassa. Rispetto agli analoghi dati del 1984 (82.816 e 81.662 miliardi) risultano incrementi rispettivamente dell'11,8 per cento e del 7,2 per cento.

Pure al di sotto dei dati medi di crescita della categoria V, si collocano gli oneri in favore degli *organismi previdenziali* (+ 7,8 per cento sulla competenza e appena + 0,5 sulla cassa), in cui si rispecchia un non dissimile andamento della voce preponderante costituita dai trasferimenti all'INPS (+ 6,3 per cento sulla competenza e crescita zero per la cassa).

Si ricorda, peraltro, che ai trasferimenti all'INPS presi in considerazione della voce in esame (22.527,4 miliardi impegnati e 22.360,8 erogati) si sono aggiunte anticipazioni di tesoreria per un ammontare quantificato dalla relazione sulla situazione economica del paese in 19.117 miliardi. Pur tenendo conto che il dato di bilancio ricomprende le quote relative ad oneri fiscalizzati, formalmente rimborsate all'INPS con mandati commutabili in quietanza di entrata (8.956 miliardi, secondo quantificazioni dell'amministrazione), la somma tra i pagamenti di bilancio al netto di tali quote ed anticipazioni di tesoreria ha ampiamente superato, con 32.124 miliardi, il limite di 22.500 miliardi previsto dall'articolo 10 della legge finanziaria per il 1985.

Del 29,7 per cento, in termini di impegni, si sono infine accresciuti i *trasferimenti all'estero*, pari a 1.794 miliardi, per la spinta impressa dagli oneri (554 miliardi) per il finanziamento della politica comunitaria (+ 365 per cento); analogo effetto non si è prodotto sul versante dei pagamenti che presentano una crescita del 2,6 per cento.

Una cospicua e coincidente evoluzione (+ 39 per cento) segnano gli impegni ed i pagamenti (di per sé modesti in valore assoluto) per i *servizi degli organi costituzionali dello Stato (categoria I)*.

Per contro una dinamica poco accentuata, (+ 6,6 per cento) mostrano gli oneri per il *trattamento di attività del personale (categoria II: 42.674 miliardi)*, la cui percentuale d'incidenza, in linea di competenza, sulla spesa corrente diminuisce dal 16,2 per cento al 14,6 per cento. Anche il dato di cassa (42.433 miliardi), presenta un tasso di incremento (+ 8,4 per cento), sensibilmente inferiore a quello mediamente registrato negli otto anni precedenti, in cui era stata toccata, nel 1980, la punta del + 31,6 per cento.

Gli oneri aggiuntivi, in termini di impegni, superano i 2.600 miliardi, per oltre la metà riguardanti il personale insegnante e per poco meno di 1.000 miliardi il personale amministrativo e tecnico.

Rallentata risulta, altresì, l'evoluzione accrescitiva degli impegni e dei pagamenti (+ 15,2 per cento e + 17,4 per cento) relativi al *trattamento del personale in quiescenza (categoria III)*, la cui spinta propulsiva resta in larga misura determinata dal meccanismo di perequazione automatica. Ciò nonostante, la sottostima degli oneri, già denunciata dalla Corte nella precedente relazione, ha riprodotto una situazione di sfondamento dei pagamenti rispetto alle previsioni definitive della categoria.

All'interno del comparto, la quota di spesa nettamente prevalente concerne le pensioni definitive (che incidono in misura pari all'85 per cento degli impegni e all'85,7 per cento dei pagamenti), il cui tasso di accrescimento (+ 15,5 per cento e + 18 per cento) è superiore a quello medio dell'aggregato.

Un indice incrementale (+ 14,7 per cento) inferiore a quello dei precedenti quattro esercizi registrano, in termini di impegni, gli oneri per *acquisto di beni e servizi (categoria IV)*, che sul versante della cassa segnano addirittura una flessione (- 4,5 per cento), prevalentemente addebitabile alla mancata contabilizzazione di aggi esattoriali. Sul totale degli impegni della categoria (15.840 miliardi) la spesa del ministero della difesa (9.397 miliardi) incide per il 59,3 per cento, percentuale che giunge all'83,6 per cento ove si tenga conto dei soli oneri per l'acquisto di beni durevoli e di consumo (8.671 miliardi), che pure sono lievitati in misura inferiore al dato medio della relativa sottovoce (10,1 per cento a fronte del 10,9 per cento).

Gli incrementi più elevati (+ 77,5 per cento e + 60,1 per cento) di tutta la spesa corrente vengono, infine, realizzati dalle *poste correttive e compensative (categoria VII)*, tuttavia fortemente influenzate dalle regolazioni debitorie connesse ai crediti maturati da aziende ed istituti di credito. Al netto di tale voce infatti l'indice di incremento si riduce al 21,4 per cento per la competenza e a un trascurabile 2,4 per cento per la cassa.

B) Spese in conto capitale

Al declino della spesa del titolo II verificatosi nel precedente esercizio ha fatto seguito nel 1985 una ripresa in larga parte riconducibile alla netta espansione dei *trasferimenti (categoria XII)*, il cui tasso di incremento in termini di impegni (+ 29 per cento) ed in termini di pagamenti (+ 28 per cento) è inferiore, nell'arco degli ultimi dieci anni, soltanto alle punte rispettivamente registrate nel 1981 e nel 1982 per la competenza, nel 1982 e nel 1983 per la cassa.

I maggiori impegni (7.944 miliardi) dell'aggregato in questione sono infatti pari al 71,7 per cento della spesa aggiuntiva (11.081 miliardi) dell'intero titolo, mentre le maggiori erogazioni (8.027 miliardi) sovrappongono addirittura l'incremento complessivo dei pagamenti (6.224 miliardi).

Su tale andamento ha decisamente inciso l'ulteriore flessione, in termini di pagamenti, della spesa concernente le operazioni finanziarie (categorie XIII, XIV e XV), che presentano una decurtazione di 1.637 miliardi. Ciò ha determinato, in maniera più accentuata per l'area della cassa, un ulteriore riassetto delle percentuali d'incidenza dei principali aggregati sul totale della spesa d'investimento.

Mutamenti significativi tuttavia espongono anche i dati di competenza dell'ultimo quadriennio. Gli investimenti diretti, che nel 1982 erano scesi alla quota del 5 per cento, coprono nel 1985 il 7,9 per cento; i trasferimenti, che assommavano al 52,4 per cento del totale assorbono ora il 58,7 per cento degli impegni; le operazioni finanziarie infine da una incidenza del 37,3 arretrano al 28,4 per cento. Dal lato dei pagamenti, sempre nello stesso quadriennio, andamenti non dissimili presentano i trasferimenti, con un'incidenza progressivamente passata dal 52,7 per cento al 65,6 per cento e quella delle operazioni finanziarie che inizialmente pari al 36,6 per cento, scende, dopo il 38,7 per cento toccato nel 1983, al livello del 27,3 per cento. Un'evoluzione di segno opposto a quella indicata per i dati della competenza registra, invece, l'incidenza dei pagamenti relativi agli investimenti diretti sul totale della spesa in conto capitale: dal 6 per cento del 1982 al 4,1 per cento dell'85.

Nell'ambito dei *trasferimenti in conto capitale (categoria XII)*, variegata si presenta l'evoluzione della spesa delle più importanti voci.

La crescita più forte (un'impennata del 124,2 per cento e del 91,2 per cento) registrano i trasferimenti *alla cassa per il mezzogiorno*, con impegni aggiuntivi per circa 3.900 miliardi e pagamenti per oltre 3.200 miliardi.

Un incremento superiore ai dati medi della categoria segnano anche i trasferimenti *alle aziende autonome* (+ 47,9 per cento e + 70,5 per cento), mentre differenziato risulta l'andamento dei trasferimenti *alle imprese* (+ 35,4 per cento per la competenza e + 17,5 per cento per la cassa). Contenuti, soprattutto sul piano della competenza, sono gli indici incrementali per i trasferimenti agli *enti dell'amministrazione centrale* (+ 2 per cento e + 17,2 per cento).

Adirittura in regresso sono gli oneri (- 5,1 per cento e - 18 per cento) *per le regioni* che con 7.421 miliardi di impegni e 7.488 miliardi di pagamenti ancora rappresentano tuttavia la voce di spesa maggiore del comparto.

Andamenti diversificati assumono le tre categorie ricomprese nel comparto delle operazioni finanziarie. Una sostanziale omogeneità caratterizza l'evoluzione della *categoria XIII (partecipazioni azionarie e conferimenti)* parimenti recessiva sia in termini di impegni (- 7,8 per cento), sia di pagamenti (- 9 per cento). Particolarmente accentuata è la flessione (- 16,2 per cento e - 16,5 per cento) dei conferimenti ad imprese pubbliche, per i quali ad un sostanzioso incremento di quelli del ministero del tesoro (+ 35 per cento) si contrappone un drastico taglio di quelli delle partecipazioni statali (- 29 per cento). Tassi di incremento rilevanti (+ 62,5 per cento) espongono i conferimenti ad istituti ed aziende di credito e ancora maggiori (+ 128,3 per cento) quelli agli istituti internazionali.

Uno svolgimento disomogeneo presenta invece la *categoria XIV (concessione di crediti ed anticipazioni per finalità produttive)*, per la quale alla forte crescita degli impegni (+ 34,8 per cento) si contrappone una leggera flessione dei pagamenti (- 1,4 per cento). Su tale divaricazione si riflette quella ancora più accentuata (+ 38,8 per cento e - 2,9 per cento) dei finanziamenti di attività produttive per il tramite di istituti ed aziende di

credito, che costituiscono la voce maggioritaria del comparto (1.960 miliardi impegnati, sui 2.681 del totale di categoria, 1.430 pagati su 2.154). Andamenti incrementali, nettamente superiori per gli impegni (+ 67,5 per cento) rispetto ai pagamenti (+ 22,1 per cento), espongono i crediti alle altre imprese, nei cui confronti gli impegni e i pagamenti si attestano allo stesso livello di 675 miliardi.

La divaricazione è ancora maggiore per la categoria XV (*concessione di crediti ed anticipazioni per finalità non produttive*), in cui gli impegni aumentano del 27,9 per cento (del 14,2 per cento al netto della regolazione debitoria relativa ai maggiori disavanzi dell'amministrazione postale) e i pagamenti subiscono una riduzione del 12,8 per cento. Uno scostamento più forte (+ 28,5 per cento e - 18,3 per cento) presentano le anticipazioni alle aziende autonome, a copertura dei deficit di gestione, che assorbono gran parte degli oneri della categoria. Una flessione (- 0,2 per cento e - 0,7 per cento) espongono su entrambi i lati della spesa i crediti e le anticipazioni ad altri enti pubblici (924 miliardi di impegni e pagamenti), mentre una spesa aggiuntiva di 212 miliardi concerne analoghi oneri all'estero, che non figuravano nell'anno precedente.

Sulla categoria X (*beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato*) un forte incremento (+ 45,1 per cento) mostra la spesa computata in termini di impegni lordi (4.505 miliardi). Ma l'andamento reale degli impegni effettivi espone una situazione ben diversa, con una ulteriore caduta (- 14,5 per cento) dopo la già notevole decurtazione dell'anno precedente (- 16,9 per cento). Risulta infatti pressochè raddoppiata la consistenza dei residui di stanziamento di nuova formazione (+ 92,1 per cento) e la stessa massa complessiva di tali disponibilità (+ 91,5 per cento), mentre i residui complessivi (8.663 miliardi) duplicano quasi gli stanziamenti di competenza (4.566 miliardi).

Al netto dei residui di stanziamento (che soprattutto concernono l'edilizia - 1.821 miliardi -, le opere idrauliche - 536 miliardi -, i trasporti - 393 miliardi - e gli interventi plurisettoriali - 276 miliardi-) l'area effettiva della gestione subisce ridimensionamenti nel settore dei trasporti e comunicazioni (283 miliardi, - 6,4 per cento) e, soprattutto, nel settore edilizio (378 miliardi, - 47 per cento).

Sempre in termini di impegni effettivi in crescita risulta il settore agricoltura (+ 11,4 per cento) e quello degli interventi plurisettoriali (+ 13,2 per cento).

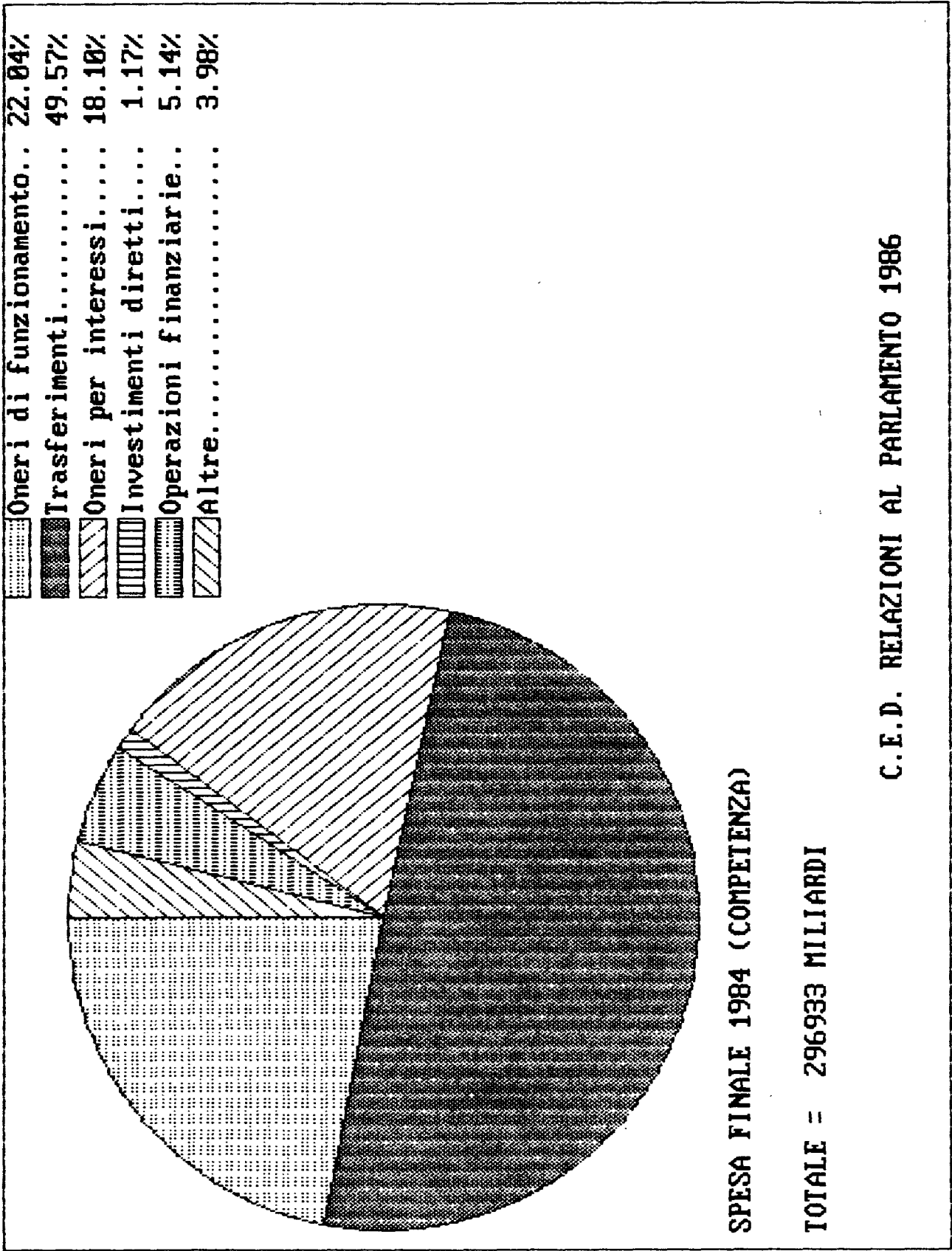
Nettamente diverso è il quadro della cassa in cui ad una lievitazione media del 4,7 per cento fanno riscontro aumenti del 25,3 per cento per l'edilizia, del 14,9 per cento per le spese idrauliche, del 14,3 per cento per i trasporti e decrementi del 43,5 per cento per l'agricoltura e 10,8 per cento per gli interventi plurisettoriali.




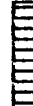


Un tasso d'incremento del 59,1 per cento si registra, infine, per la spesa della categoria XI (*beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato*), sospinta peraltro da una crescita superiore dei residui di stanziamento di nuova formazione (+ 69,6 per cento), soprattutto concentrati nella voce "opere e interventi plurisettoriali".

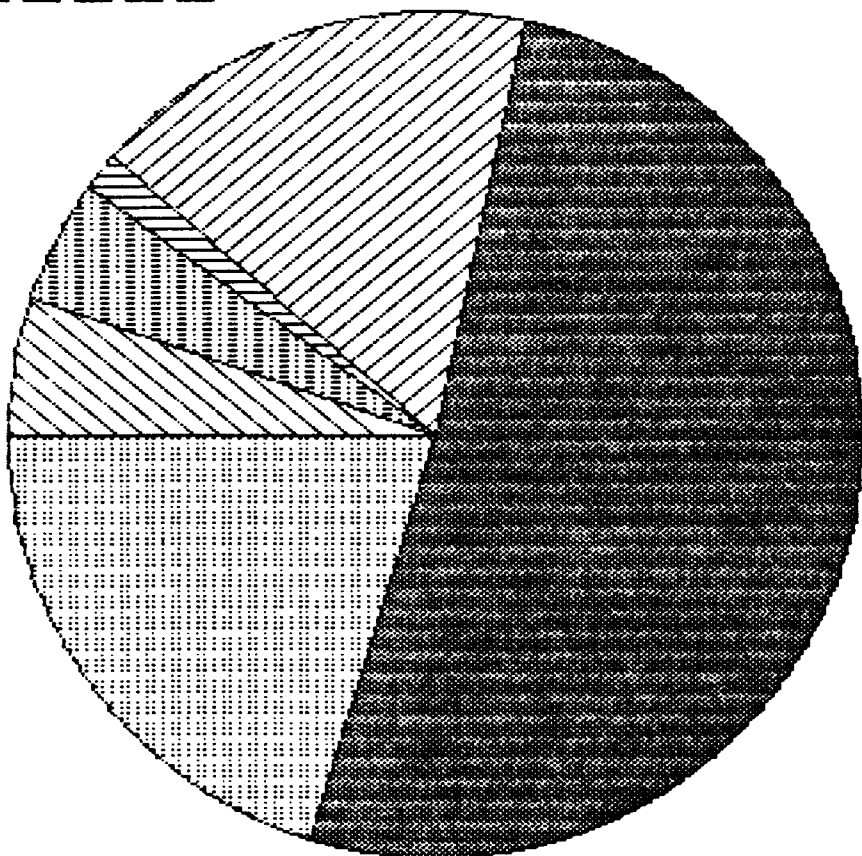
In termini di impegni effettivi la crescita è, pertanto, meno accentuata (+ 37,2 per cento), mentre sul versante della cassa si verifica una consistente flessione (- 17,6 per cento) su cui pesano i minori pagamenti per i trasporti (- 38,8 per cento) e per le opere e interventi plurisettoriali (- 29,2 per cento).

Dall'analisi finora condotta (e riassunta negli uniti grafici) risulta che -tranne che per gli investimenti diretti (categorie X e XI), la cui quota si mantiene pressochè stazionaria - rispetto al 1984 mutamenti significativi si riscontrano nella composizione della spesa finale. Diminuisce infatti, su ambedue i lati della spesa, l'incidenza degli oneri di funzionamento (categorie I - II - III e IV), - rispettivamente dal 22 per cento al 20,4 per cento e dal 21,4 per cento al 20,4 per cento - nonché di quelli relativi agli interessi (categoria VI) - dal 18,1 per cento al 17 per cento e dal 18,6 per cento al 17,5 per cento e alle operazioni finanziarie (categorie XIII - XIV e XV) - dal 5,1 per cento al 4,8 per cento e dal 5,7 per cento al 4,5 per cento -; mentre s'incrementa il peso esercitato dai trasferimenti (categorie V e XII) - dal 49,6 per cento al 51,4 per cento e dal 49,7 per cento al 52,2 per cento - e dalle altre voci (categorie VII - VIII - IX e XVI) - dal 4 per cento al 5,2 per cento e dal 3,6 per cento al 4,7 per cento.

Tale profilo della gestione fa ulteriormente accrescere l'incidenza dell'area di spesa a gestione indiretta (servizi degli organi costituzionali, trasferimenti e operazioni finanziarie) sulla spesa finale al netto degli interessi e delle poste correttive e compensative delle entrate. Si passa così dal 69,4 per cento al 71,5 per cento in termini di competenza e dal 70,8 al 72,6 per cento in termini di cassa.



	Oneri di funzionamento..	20.38%
	Trasferimenti.....	51.36%
	Oneri per interessi.....	16.98%
	Investimenti diretti....	1.29%
	Operazioni finanziarie..	4.84%
	Altre.....	5.16%



SPESA FINALE 1985 (COMPETENZA)

TOTALE = 353365 MILIARDI

C.E.D. RELAZIONI AL PARLAMENTO 1986

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CC - 11 - ZR - 02 - A1

RENDICONTO GENERALE DELLO STATO
 ESERCIZIO FINANZIARIO 1985

SPESE PER AMMINISTRAZIONE : ANALISI ECONOMICA
 (IN MILIONI, CON PERCENTUALE DI VARIAZIONE RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE)

LIVELLO DI AGGREGAZIONE: TITOLO (T) = TITOLO I - SPESE CORRENTI

AMMINISTRAZIONE	COMPETENZA				RESIDUI				PAGAMENTI (competenza e residui)			
	Spesa impegnata		Residui di stanziamento		Totale		Complessivi		Di stanziamento			
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
02/B Presidenza	3.094.844	78,9	***	***	3.094.844	78,9	784.737	205,0	***	***	3.595.114	101,1
02/C Tesoro	163.154.837	26,5	38.462	97,6 -	163.193.298	25,0	18.524.497	57,9	320.901	80,6 -	153.864.708	18,4
03 Finanze	10.796.511	17,9	65.961	67,8 -	10.862.472	16,1	4.461.367	59,3	288.285	23,7 -	8.486.282	17,2 -
04 Bilancio	19.155	3,4 -	***	***	19.155	3,4 -	2.961	68,1	***	***	17.768	9,1 -
05 Giustizia	2.514.034	8,3	***	***	2.514.034	8,3	456.019	11,7 -	***	***	2.432.317	15,1
06 Esteri	1.720.357	1,5	100,0 -	100,0 -	1.720.357	1,4	114.008	56,6 -	4.000	236,1	1.778.551	11,5
07 Pubblica Istruzione	27.444.887	7,4	***	***	27.444.887	7,4	2.299.738	3,9 -	***	***	27.079.381	8,2
08 Interno	35.047.765	13,3	***	***	35.047.765	13,3	8.138.672	2,3	***	***	34.824.635	19,6
09 Lavori Pubblici	222.565	16,8 -	***	***	222.565	16,8 -	145.390	9,8	***	***	195.487	20,1 -
10 Trasporti	5.564.995	17,0	***	***	5.564.995	17,0	179.024	14,8	***	***	5.523.751	14,3
11 Poste	1.748	7,9	***	***	1.748	7,9	1.447	5,7	***	***	1.603	9,0
12 Difesa	16.826.282	14,2	644.033	45,9 -	17.470.315	9,7	7.978.149	23,5	718.783	43,6 -	15.794.183	12,8
13 Agricoltura	499.475	8,3 -	***	***	499.475	8,3 -	110.524	35,8 -	***	***	517.517	5,6
14 Industria	91.318	41,6	***	***	91.318	41,6	15.694	18,6	***	***	86.239	49,5
15 Lavoro	22.859.739	6,6	***	***	22.859.739	6,6	2.970.823	2,5	***	***	22.754.089	0,5
16 Commercio estero	238.028	18,4	***	***	238.028	18,4	42.088	21,1 -	6.500	78,3 -	241.555	27,0
17 Marina Mercantile	615.575	39,7 -	***	***	615.575	39,7 -	286.600	17,5	***	***	548.955	39,2 -
18 Partecipazioni Statali	5.686	2,0	***	***	5.686	2,0	858	45,2 -	***	***	5.663	8,1
19 Sanità	471.604	11,9	9.000	***	480.604	14,0	156.359	8,1	9.000	1698,4	463.683	19,1
20 Turismo	578.154	29,4	13.558	803,9	591.712	32,0	150.692	44,7	13.558	803,9	534.001	22,9
21 Beni Culturali	619.030	13,0	500	16,7 -	619.529	12,9	126.437	2,5	809	11,9 -	592.573	2,4
Totale complessivo	292.386.586	19,4	771.514	74,3 -	293.158.100	18,3	46.946.084	28,9	1.341.836	59,5 -	279.318.055	14,2

(1) ORGANI COSTITUZIONALI, MAGISTRATURE AMMINISTRATIVE, FONDI SPECIALI E RIMBORSO PRESTITI.

RENDICONTO GENERALE DELLO STATO
ESERCIZIO FINANZIARIO 1985

SPESE PER AMMINISTRAZIONE : ANALISI ECONOMICA
(IN MILIONI, CON PERCENTUALE DI VARIAZIONE RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE)

LIVELLO DI AGGREGAZIONE: TITOLO (1) = SPESE IN CONTO CAPITALE

AMMINISTRAZIONE	COMPETENZA			RESIDUI			PAGAMENTI (competenza e residui)					
	Spese impegnate		Residui di stanziamento		Totale		Compressivi		Di stanziamento			
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%		
02/B Presidenza	1.054.627	21,1	9.153	6,9	1.063.780	20,9	100.263	244,2	12.674	5,5	1.113.217	19,8
02/C Tesoro	32.766.961	34,2	150.000	*	32.916.961	34,8	13.661.681	6,3	253.528	144,8	31.843.194	27,6
03 Finanze	31.215	69,8 -	212.690	3,4	243.905	21,1 -	805.537	3,9	508.812	61,1	179.747	567,4
04 Bilancio	5.473.317	37,4	1.560.204	32,9 -	7.033.522	11,5	3.624.950	9,8 -	2.120.678	21,6 -	6.481.344	4,1 -
05 Giustizia	45.709	194,6	180.863	30,1	226.571	46,7	549.959	22,4	323.576	34,6	120.375	0,7 -
06 Esteri	159.584	15,8	26.753	76,2	186.337	21,8	56.906	50,8	46.045	24,7	166.756	19,3
07 Pubblica Istruzione	609.877	75,1	45.494	145,4	655.371	78,7	260.069	46,1	92.192	313,0	695.149	72,4
08 Interno	16.574	30,2	2.317	21,7 -	18.892	20,4	9.040	16,7	2.317	21,7 -	17.497	19,6
09 Lavori Pubblici	2.480.585	0,7 -	2.757.217	115,1	5.237.801	38,6	7.419.251	34,1	3.795.015	104,0	3.536.092	11,9
10 Trasporti	755.666	5,3 -	241.788	311,7	997.454	16,5	919.786	71,5	289.233	150,2	747.056	15,0 -
11 Poste												
12 Difesa	83.586	19,6 -	112.296	0,7	195.881	9,1 -	351.082	26,8	204.411	47,3	116.472	16,9 -
13 Agricoltura	1.242.687	24,5 -	476.089	4,5	1.718.776	18,2 -	2.045.773	16,1	808.732	9,7	1.381.415	42,1 -
14 Industria	2.788.700	66,1	1.214.071	20,7 -	4.002.772	24,7	3.106.803	6,3 -	1.904.922	19,0 -	4.137.872	24,5
15 Lavoro	171.779	342,4	23.097	81,4 -	194.876	19,6	99.470	30,3 -	85.289	39,1 -	235.907	170,3
16 Commercio estero	95	16,4 -		***	95	16,4 -		***		***	95	16,4 -
17 Marina Mercantile	541.884	229,1	416.654	75,0	958.539	138,0	1.480.078	19,2	763.680	2,5	708.196	86,9
18 Partecipazioni Statali	3.869.000	27,7 -	63.000	87,2	3.932.000	26,9 -	77.480	18,0	77.480	69,7	3.920.171	28,7 -
19 Sanità	1.888	0,3	3.612	194,8	5.500	77,0	13.680	298,6	11.243	792,9	5.715	58,4 -
20 Turismo	301.309	87,8	34.467	93,0	335.776	88,3	61.834	74,0	42.219	101,2	307.833	30,7
21 Beni Culturali	163.742	2,4	118.444	64,8	282.185	21,8	458.244	43,0	184.121	100,9	196.706	15,8 -
Totale complessivo	52.558.765	23,7	7.648.208	15,2	60.206.993	22,5	35.101.986	11,2	11.526.166	19,0	55.910.809	12,5

(1) ORGANI COSTITUZIONALI, MAGISTRATURE AMMINISTRATIVE, FONDI SPECIALI E RIMBORSO PRESTITI.

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CC - 11 - ZR - 02 - A1

RENDICONTO GENERALE DELLO STATO
 ESERCIZIO FINANZIARIO 1985

SPESE PER AMMINISTRAZIONE : ANALISI ECONOMICA
 (IN MILIONI, CON PERCENTUALE DI VARIAZIONE RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE)

LIVELLO DI AGGREGAZIONE: TITOLI 1 E 2 INSIEME

AMMINISTRAZIONE	COMPETENZA				RESIDUI				PAGAMENTI (competenza e residui)			
	Spesa impegnata		Residui di stanziamento		Totale		Complessivi		Di stanziamento			
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%		
02/B Presidenza	4.149.471	59,5	9.153	6,9	4.158.624	59,4	885.000	208,9	12.674	5,5	4.708.331	73,3
02/C Tesoro	195.921.797	27,8	188.462	88,3 -	196.110.259	26,6	32.186.177	30,9	574.429	67,2 -	185.707.902	19,9
03 Finanze	10.827.725	17,0	278.651	32,1 -	11.106.377	14,9	5.266.905	47,3	777.096	16,5	8.646.030	15,7 -
04 Bilancio	5.492.472	37,2	1.560.204	32,9 -	7.052.677	11,5	3.627.911	9,8 -	2.120.678	21,6 -	6.499.112	4,1 -
05 Giustizia	2.559.742	9,6	180.863	30,1	2.740.605	10,7	1.005.977	4,2	323.576	34,6	2.552.691	14,3
06 Esteri	1.879.941	2,6	28.753	63,4	1.908.694	3,1	170.914	43,1 -	50.045	31,3	1.945.307	12,2
07 Pubblica Istruzione ...	28.054.764	8,3	45.494	145,4	28.100.257	8,4	2.559.807	0,5 -	92.192	313,0	27.774.530	9,2
08 Interno	35.064.339	13,3	2.317	21,7 -	35.066.657	13,3	8.147.712	2,3	2.317	21,7 -	34.842.132	19,6
09 Lavori Pubblici	2.703.149	2,3 -	2.757.217	115,1	5.460.366	34,9	7.564.641	33,6	3.795.015	104,0	3.731.579	9,6
10 Trasporti	6.320.661	13,8	241.788	311,7	6.562.449	16,9	1.098.809	58,8	289.233	150,2	6.270.807	9,8
11 Poste	1.748	7,9	***	***	1.748	7,9	1.447	5,7	***	***	1.603	9,0
12 Difesa	16.909.867	14,0	756.329	41,9 -	17.666.196	9,5	8.329.231	23,6	923.194	34,7 -	15.910.655	12,5
13 Agricoltura	1.742.161	20,5 -	476.089	4,5	2.218.250	16,2 -	2.156.297	11,5	808.732	9,7	1.898.932	33,9 -
14 Industria	2.880.018	65,2	1.214.071	20,7 -	4.094.090	25,0	3.122.497	6,2 -	1.904.922	19,0 -	4.224.110	25,0
15 Lavoro	23.031.519	7,2	23.097	81,4 -	23.054.616	6,7	3.070.294	1,0	85.289	39,1 -	22.989.996	1,2
16 Commercio estero	238.123	18,4	***	***	238.123	18,4	42.088	21,1 -	6.500	78,3 -	241.650	27,0
17 Marina Mercantile	1.157.459	2,3 -	416.654	75,0	1.574.114	10,6	1.766.678	18,9	763.680	2,5	1.257.151	1,9 -
18 Partecipazioni Statali ..	3.874.686	27,6 -	63.000	87,2	3.937.686	26,9 -	78.338	16,5	77.480	69,7	3.925.835	28,7 -
19 Sanità	473.492	11,8	12.612	929,3	486.104	14,5	170.039	14,9	20.243	1050,5	469.398	16,5
20 Turismo	879.463	44,8	48.025	148,1	927.488	48,0	212.626	52,2	55.778	148,1	841.834	25,6
21 Beni Culturali	782.771	10,6	118.943	64,1	901.714	15,6	584.680	31,7	164.929	99,8	789.278	2,8 -
Totale complessivo ...	344.945.372	20,1	8.419.722	12,7 -	353.365.093	19,0	82.048.070	20,7	12.888.002	1,0 -	335.228.864	13,9

(1) ORGANI COSTITUZIONALI, MAGISTRATURE AMMINISTRATIVE, FONDI SPECIALI E RIMBORSO PRESTITI.

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TOTALE DI BILANCIO

SERIE STORICHE DELLE SPESE

(IN MILIARDI DI LIRE)

Anni	PREVISIONI				PREVISIONI DI CASSA				IMPEGNI				PAGAMENTI (COMP+RES)				RESIDUI					
	INIZIALI		DEFINITIVE		INIZIALI		DEFINITIVE		(1)		(2)		(1)		(2)		(1)		(2)			
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%		
1976	139	100	147	100	0	0	0	0	147	100	150	100	150	100	0	0	0	0	0	0	0	0
1977	164	111	168	109	0	0	0	0	168	100	168	100	168	100	0	0	0	0	0	0	0	0
1978	171	123	174	118	0	0	0	0	174	100	171	98+	171	98+	3	2	0	0	0	0	0	0
1979	194	139	218	148	0	0	0	0	218	146	206	94+	206	94+	21	14	0	0	0	0	0	0
1980	248	178	277	189	248	100	318	121	277	188	265	92+	265	92+	1	0	0	0	0	0	0	0
1981	304	218	306	201	304	124	306	105	306	201	283+	90+	283+	90+	0	0	0	0	0	0	0	0
1982	358	252	368	278	358	143	368	115	368	278	32+	90+	32+	90+	0	0	0	0	0	0	0	0
1983	428	307	468	320	428	174	468	142	468	320	131+	90+	131+	90+	0	0	0	0	0	0	0	0
1984	498	358	518	348	498	199	518	141	518	348	134+	90+	134+	90+	0	0	0	0	0	0	0	0
1985	582	418	708	491	582	237	708	223	708	491	389+	90+	389+	90+	0	0	0	0	0	0	0	0

CATEGORIA I SERVIZI DEGLI ORGANI COSTITUZIONALI DELLO STATO

CATEGORIA II PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO

1976	7148	100	8238	100	0	0	0	0	8238	100	8238	100	8238	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1977	8306	125	8668	127	0	0	0	0	8668	127	8668	127	8668	127	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1978	11826	166	12833	183	0	0	0	0	12833	183	12833	183	12833	183	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1979	13128	184	14828	204	0	0	0	0	14828	204	14828	204	14828	204	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1980	18119	255	21658	263	18119	100	22858	110	21658	263	21658	263	21658	263	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1981	21474	301	23337	320	21474	100	28373	137	23337	320	23337	320	23337	320	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1982	27882	391	30176	366	27882	100	31256	149	30176	366	30176	366	30176	366	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1983	32388	454	38158	438	32388	100	41528	182	38158	438	38158	438	38158	438	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1984	35376	495	40787	466	35376	100	46382	198	40787	466	40787	466	40787	466	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1985	42358	593	44818	542	42358	100	53218	237	44818	542	44818	542	44818	542	0	0	0	0	0	0	0	0	0

(1) INDICE PROG. DI INCREMENTO SULL' ANNO BASE

ANNO BASE COMP = 1976 / ANNO BASE CASSA = 1980 PAG.

(2) PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO RISPETTO ALL' ANNO PRECEDENTE

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TOTALE DI BILANCIO

SERIE STORICHE DELLE SPESE
(IN MILIARDI DI LIRE)

Ann	PREVISIONI				PREVISIONI DI CASSA				IMPEGNI				PAGAMENTI (COMP+RES)				RESIDUI			
	INIZIALI		DEFINITIVE		INIZIALI		DEFINITIVE		(1)		(2)		(1)		(2)		(1)		(2)	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
1976	1.320	100	1.624	100	0	0	0	0	1.810	100	1.761	100	110	100	110	100	0	0	0	0
1977	1.967	144	1.808	122	0	0	0	0	2.371	147	2.515	144	77	67	77	67	0	0	0	0
1978	2.305	161	2.700	170	0	0	0	0	2.811	180	2.881	170	182	80	182	80	0	0	0	0
1979	2.805	202	3.700	228	0	0	0	0	3.762	222	3.668	228	131	113	131	113	0	0	0	0
1980	3.068	232	4.000	281	0	0	0	0	4.078	282	4.700	271	232	208	232	208	0	0	0	0
1981	4.778	362	5.701	365	3.791	31,8+	5.000	110	5.677	362	5.300	337	187	164	187	164	0	0	0	0
1982	6.531	485	8.000	410	4.822	33,8+	8.000	148	7.243	465	7.400	423	123	108	123	108	0	0	0	0
1983	7.982	599	9.762	540	6.000	37,8+	9.762	178	8.240	577	8.328	532	118	102	118	102	0	0	0	0
1984	8.818	663	10.706	640	8.000	46,2+	10.706	180	11.081	665	11.260	631	129	103	129	103	0	0	0	0
1985	11.810	834	12.553	773	12.000	52,1+	12.553	258	12.778	780	12.880	741	182	131	182	131	0	0	0	0

CATEGORIA III PERSONALE IN QUIESCENZA

CATEGORIA IV ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

1976	2.483	180	2.893	180	0	0	0	0	2.828	180	2.343	180	1.718	180	1.718	180	378	180	378	180
1977	2.872	121	3.425	127	0	0	0	0	3.288	128	2.838	125	2.872	121	2.872	121	485	132	485	132
1978	3.777	151	4.100	156	0	0	0	0	4.118	157	3.828	128	3.873	178	3.873	178	581	133	581	133
1979	5.056	205	5.885	216	0	0	0	0	5.684	217	6.410	188	4.200	207	4.200	207	748	187	748	187
1980	5.891	237	6.808	245	7.200	100	7.200	100	6.828	246	5.778	247	4.815	288	4.815	288	372	89	372	89
1981	7.081	288	8.000	288	7.838	108	7.838	108	7.880	282	6.400	278	6.128	357	6.128	357	351	83	351	83
1982	8.738	365	9.541	364	8.000	132	8.000	132	8.378	368	8.313	365	6.881	488	6.881	488	288	72	288	72
1983	10.810	443	12.293	465	12.183	188	12.183	188	11.878	463	10.547	468	8.818	487	8.818	487	744	188	744	188
1984	12.224	487	14.087	528	13.835	214	13.835	214	13.086	527	12.048	548	9.788	512	9.788	512	1.408	353	1.408	353
1985	14.488	588	16.128	598	16.546	255	16.546	255	15.948	585	12.288	524	12.883	704	12.883	704	835	222	835	222

(1) INDICE PROG. DI INCREMENTO SULL' ANNO BASE ANNO BASE COMP. = 1978 / ANNO BASE CASSA = 1980 PAG.

(2) PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO RISPETTO ALL' ANNO PRECEDENTE

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TOTALE DI BILANCIO

SERIE STORICHE DELLE SPESE

(IN MILIARDI DI LIRE)

Anni	PREVISIONI				PREVISIONI DI CASSA				IMFRESI				PAGAMENTI (COMP. RES.)				RESIDUI					
	INIZIALI		DEFINITIVE		INIZIALI		DEFINITIVE		(1)		(2)		(1)		(2)		(1)		(2)			
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%		
1976	11.882	100	17.282	100	0	0	0	0	17.276	100	11.118	100	3.282	100	471	100	3.282	100	471	100	1,3-	
1977	13.818	116	23.887	137	0	0	0	0	23.889	137	21.873	123	5.532	181	486	103	5.532	181	486	103	23,1+	
1978	17.374	146	33.778	195	0	0	0	0	34.881	202	34.815	204	4.794	148	573	122	4.794	148	573	122	23,1+	
1979	48.373	411	139.874	209	0	0	0	46.748	263	36.188	228	36.188	228	11.238	342	718	167	11.238	342	718	167	28,8+
1980	34.888	293	65.813	383	37.888	100	88.568	100	65.888	378	54.823	338	17.788	542	864	183	17.788	542	864	183	71,8-	
1981	48.381	411	78.344	453	47.282	127	72.888	103	78.383	453	88.478	488	23.988	728	184	39	23.988	728	184	39	71,8-	
1982	65.837	547	38,8+	84+	88.482	128	28,1+	147	78.343	448	81+	542	18,122	482	56	12	18,122	482	56	12	48,4-	
1983	81.833	687	48,2+	28,8+	87.888	237	28,8+	147	101.344	583	83,73	548	21.828	688	488	103	21.828	688	488	103	42,3+	
1984	101.831	857	11,8+	18,1+	101.838	274	18,1+	178	118.778	688	117,783	688	22.888	673	1.581	338	22.888	673	1.581	338	218,7+	
1985	123.838	1041	21,8+	23,8+	128.882	338	23,8+	218	148.137	841	138.343	888	28.188	858	482	104	28.188	858	482	104	88,8-	

CATEGORIA V TRASFERIMENTI

CATEGORIA VI INTERESSI

1976	3.238	100	4.888	100	0	0	0	0	4.781	100	3.788	100	2.888	100	0	100	2.888	100	0	100	-
1977	5.888	174	8,8+	148	0	0	0	0	8.888	182	8.888	248	312	12	0	0	312	12	0	0	88,3-
1978	8.323	253	8,8+	197	0	0	0	0	8.148	186	8.887	228	881	32	0	0	881	32	0	0	178,8+
1979	12.784	383	48,2+	248	0	0	0	0	11.232	238	18.241	288	1.328	58	0	0	1.328	58	0	0	58,1+
1980	15.888	481	23,8+	281+	15.888	100	18.438	100	18.283	347	16.888	428	1.878	58	0	0	1.878	58	0	0	17,8+
1981	21.313	658	38,8+	447	28.888	132	28.188	123	21.241	482	28.887	538	2.877	181	0	0	2.877	181	0	0	78,8+
1982	33.334	1028	84,8+	884	34.882	218	33.781	288	32.848	884	33.881	878	1.881	78	0	0	1.881	78	0	0	28,8-
1983	42.884	1364	31,8+	884	43.887	281	43.238	284	42.348	881	42.888	1118	1.881	83	0	0	1.881	83	0	0	18,4-
1984	64.218	1974	23,8+	1123	54.132	347	58.177	338	63.728	1443	64.878	1468	881	22	0	0	881	22	0	0	84,8-
1985	88.828	2838	21,8+	1278	88.488	428	82.413	388	88.137	1277	84.824	1688	1.822	73	0	0	1.822	73	0	0	228,7+

(1) INDICE PROG. DI INCREMENTO SULL' ANNO BASE ANNO BASE COMP. = 1976 / ANNO BASE CASSA = 1980 PAG.

(2) PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO RISPETTO ALL' ANNO PRECEDENTE

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TOTALE DI BILANCIO

SERIE STORICHE DELLE SPESE

(IN MILIARDI DI LIRE)

Ann	PREVISIONI				PREVISIONI DI CASSA				IMPEGNI				PAGAMENTI (COMP+RES)				RESIDUI			
	INIZIALI		DEFINITIVE		INIZIALI		DEFINITIVE		IMPEGNI		PAGAMENTI (COMP+RES)		RESIDUI		AL 31 DICEMBRE		STANZ. AL 31 DIC.			
	Importo	(1) Indice	(2) %	Importo	(1) Indice	(2) %	Importo	(1) Indice	(2) %	Importo	(1) Indice	(2) %	Importo	(1) Indice	(2) %	Importo	(1) Indice	(2) %		
1976	763	100	-	1.658	100	-	0	0	1.124	100	-	1.191	100	-	175	100	-	59	100	
1977	1.012	133	32,0+	1.720	103	02,0+	0	0	1.057	101	01,2+	1.551	141	48,8+	237	136	35,8+	37	63	
1978	1.064	218	64,4+	2.376	225	38,8+	0	0	2.274	223	36,4+	2.101	191	35,5+	483	277	103,8+	9	16	
1979	2.064	374	71,5+	3.250	300	37,2+	0	0	3.148	307	37,8+	3.222	283	53,4+	590	290	47,7+	3	5	
1980	3.303	443	15,5+	4.295	308	20,0+	0	0	4.098	306	29,0+	3.919	347	115,5+	680	394	35,8+	1	1	
1981	4.858	638	43,3+	5.702	530	35,0+	0	0	5.250	513	29,3+	5.174	478	35,5+	794	455	15,9+	0	0	
1982	7.480	981	54,1+	8.097	661	51,1+	0	0	6.308	628	21,7+	6.028	520	14,9+	1.140	657	46,5+	0	0	
1983	7.770	1019	3,9+	7.914	748	13,3+	0	0	7.454	728	16,7+	8.051	631	17,1+	1.800	988	47,3+	0	0	
1984	9.218	1077	5,7+	9.898	821	9,3+	0	0	9.276	868	11,9+	9.396	763	20,9+	1.176	645	33,4-	0	0	
1985	13.624	1772	64,8+	15.134	1431	74,2+	0	0	14.001	1436	77,5+	13.442	1221	88,1+	1.957	1128	73,8+	0	0	

CATEGORIA VII POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE

CATEGORIA VIII AMMORTAMENTI

1976	42	100	-	42	100	-	0	0	48	100	-	41	100	-	0	100	-	0	100
1977	53	126	25,9+	53	126	25,9+	0	0	55	132	31,6+	21	48	54,5-	33	72	170,5+	0	0
1978	65	154	22,5+	65	154	22,5+	0	0	65	154	22,5+	28	62	25,8+	72	172	152,5+	0	0
1979	74	176	14,2+	74	176	14,2+	0	0	74	184	10,6+	31	74	18,4+	83	197	152,5+	0	0
1980	82	196	10,7+	82	196	10,7+	0	0	82	204	10,6+	105	260	448,6+	49	117	100,0-	0	0
1981	128	306	58,2+	128	306	58,2+	0	0	128	322	58,1+	163	408	114,8+	49	117	100,0-	0	0
1982	122	290	5,1-	122	290	5,1-	0	0	122	300	10,0+	163	408	114,8+	0	0	0	0	0
1983	174	413	42,7+	174	413	42,7+	0	0	174	431	13,8+	174	418	10,0-	0	0	0	0	0
1984	212	502	21,8+	212	502	21,8+	0	0	204	505	17,1+	131	315	24,8-	73	173	73,8+	0	0
1985	272	646	28,4+	272	646	28,4+	0	0	272	675	33,8+	210	527	88,1+	127	303	73,8+	0	0

(1) INDICE PROG. DI INCREMENTO SULL' ANNO BASE
ANNO BASE COMP. = 1978 / ANNO BASE CASSA = 1980 PAG

(2) PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO RISPETTO ALL' ANNO PRECEDENTE

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TOTALE DI BILANCIO

SERIE STORICHE DELLE SPESE

(IN MILIARDI DI LIRE)

Anni	PREVISIONI				PREVISIONI DI CASSA				IMPEGNI				PARLAMENTI (COMP. RES.)				RESIDUI					
	INITIALE		DEFINITIVE		INITIALE		DEFINITIVE		(1)		(2)		(1)		(2)		AL 31 DICEMBRE		STAMZ AL 31 DIC.			
	Importo	Indice	Importo	Indice	Importo	Indice	Importo	Indice	Importo	Indice	Importo	%	Importo	Indice	Importo	%	Importo	Indice	Importo	%		
1976	2.111	100	140	100	—	—	0	0	34	100	—	—	28	100	—	—	12	100	—	—	6	100
1977	1.728	82	116	80	28,5-	—	0	0	47	137	—	—	41	146	44,8+	—	17	138	30,2+	—	0	0
1978	4.811	233	300	410	416,7+	—	0	0	29	79	—	—	36	124	14,9-	—	8	62	82,7-	—	0	0
1979	8.023	406	4.347	278	82,4+	—	0	0	15	46	—	—	13	46	48,3-	—	5	42	10,7-	—	0	0
1980	24.318	1225	24,4+	371+	—	—	7.700	100	18	51	—	—	11	37	18,5-	—	4	36	16,7-	—	0	0
1981	23.771	1000	2.062	1941	50,7-	10,5-	74	1	32	94	22,7+	—	15	52	30,9+	—	28	107	300,2+	—	17	—
1982	14.508	691	1.331	918	44,8-	47,2-	14.337	19	84	188	98,8+	—	33	116	128,4+	—	36	287	72,8+	—	28	—
1983	8.000	422	1.271	900	45-	41,9-	1.401	18	37	106	42,3-	—	25	87	24,1-	—	10	148	48,4-	—	6	—
1984	28.428	968	1.856	1.337	53,8+	23,3+	2.828	28	383	1065	804,1+	—	78	274	214,9+	—	308	2477	—	—	298	—
1985	26.487	1267	4.331	2858	121,4+	18,4+	5.078	66	41	128	88,8-	—	312	1088	281,1+	—	26	208	91,8-	—	12	—

CATEGORIA IX SOMME NON ATTRIBUIBILI

CATEGORIA X BENI ED OPERE IMMOBILIARI A CARICO DIRETTO DELLO STATO

1976	367	100	976	100	—	—	0	0	0	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
1977	821	101	1.942	107	8,8+	—	0	0	1.941	107	8,8+	—	0	0	—	—	0	0	—	—	—	—	—	—
1978	743	102	1.481	144	34,4+	—	0	0	1.481	144	34,4+	—	0	0	—	—	0	0	—	—	—	—	—	—
1979	1.338	346	1.738	177	23,6+	—	0	0	1.738	177	23,6+	—	0	0	—	—	0	0	—	—	—	—	—	—
1980	728	100	1.132	116	34,8-	—	1.327	100	1.327	116	34,8-	—	0	0	—	—	0	0	—	—	—	—	—	—
1981	1.908	589	2.535	268	124,8+	48,3+	1.888	148	2.534	268	124,8+	8,6+	1.886	233	26,7+	—	4.288	166	27,8+	—	2.208	241	65,2+	
1982	1.987	518	1.865	195	24,8-	10,8-	2.104	163	1.864	186	24,9-	—	1.847	239	26,5+	—	4.888	188	3,8-	—	1.826	171	28,8-	
1983	2.333	633	2.948	302	64,8+	23,4+	2.871	201	2.947	302	64,8+	—	2.882	316	8,9+	—	4.882	276	28,4+	—	2.816	212	24,1+	
1984	2.278	588	3.108	318	54+	11,3+	2.874	224	3.106	318	54+	—	2.841	304	2,8-	—	5.076	277	22,4+	—	2.574	278	27,7+	
1985	2.275	576	4.588	488	67,8+	28,8+	3.583	271	4.586	482	48,1+	—	2.138	318	6,7+	—	3.883	481	46,8+	—	4.829	518	91,8+	

(1) INDICE PROG. DI INCREMENTO SULL' ANNO BASE ANNO BASE COMP. = 1976 / ANNO BASE CASSA = 1980 PAG. (2) PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO RISPETTO ALL' ANNO PRECEDENTE

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TOTALE DI BILANCIO

SERIE STORICHE DELLE SPESE
(IN MILIARDI DI LIRE)

Ann	PREVISIONI				PREVISIONI DI CASSA				IMPRESE				PAGAMENTI (COMP. RES)				RESIDUI			
	MEZZI		DEFINITE		MEZZI		DEFINITE		IMPRESE		PAGAMENTI (COMP. RES)		RESIDUI		AL 31 DICEMBRE		STAMZ. AL 31 DIC.			
	Importo	(1) Indice	(2) %	Importo	(1) Indice	(2) %	Importo	(1) Indice	(2) %	Importo	(1) Indice	(2) %	Importo	(1) Indice	(2) %	Importo	(1) Indice	(2) %		
1976	55	100	-	54	100	-	0	0	54	100	-	61	100	-	116	100	73	100	71,7+	
1977	59	81	0,8-	72	128	30,8+	0	0	72	128	30,8+	38	62	41,8-	164	141	126	172	2,8+	
1978	41	74	13,2-	28	51	82,1-	0	0	28	51	82,1-	18	29	30,8-	163	140	128	177	22,8+	
1979	59	104	40,7+	100	186	292,3+	0	0	100	186	292,3+	56	100	294,1+	206	177	157	217	0,8-	
1980	246	444	234,8+	223	416	124,1+	0	0	223	416	124,1+	114	223	106,8+	204	253	292	278	41,8+	
1981	110	213	51,8-	228	420	177,7+	27	100	210	408	83,2+	140	282	31,1+	206	314	292	278	41,8+	
1982	126	246	44,8+	243	452	187,7+	300	134	243	452	187,7+	213	410	43,1+	302	320	142	258	0,8-	
1983	126	246	44,8+	164	307	125,8+	228	88	164	307	125,8+	181	316	24,4-	271	229	142	198	21,7-	
1984	194	360	64,8+	178	328	142,2+	278	101	178	328	142,2+	186	364	16,8+	300	262	183	262	28,8+	
1985	251	483	92,8+	286	521	103,1+	308	140	286	521	103,1+	153	308	17,8-	524	321	221	443	78,8+	

CATEGORIA XI BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICHE-SCIENTIFICHE A CARICO DIRETTO DELLO STATO

CATEGORIA XII TRASFERIMENTI

1976	3.594	100	-	7.895	100	-	0	0	7.895	100	-	5.979	100	-	5.272	100	2.137	100	-	51,4+
1977	6.277	177	73,8+	8.208	110	17,8+	0	0	8.276	117	17,5+	7.101	121	21,5+	5.579	106	2.246	106	1,8-	5,7+
1978	7.208	203	14,8+	10.957	143	21,3+	0	0	10.977	142	21,8+	10.977	187	28,7+	6.523	124	2.372	111	14,8+	28,8+
1979	8.246	230	28,2+	11.991	158	9,4+	0	0	10.929	139	8,1+	10.208	175	18,5+	8.997	133	2.888	140	28,8+	28,8+
1980	11.343	316	27,7+	15.882	214	37,2+	12.208	100	14.779	210	28,4+	12.208	210	28,8+	8.751	166	3.748	176	28,8+	18,2+
1981	16.429	462	44,8+	21.982	286	42,8+	18.448	83	21.428	284	46,8+	13.508	231	5,8+	15.287	290	4.031	185	6,6+	18,2+
1982	18.146	504	17,7-	22.946	294	18,3+	21.463	122	22.377	270	44,4+	10.808	221	38,8+	18.279	304	4.974	233	40,3-	10,1-
1983	21.598	604	48,1+	25.913	331	54,8+	31.908	166	28.326	402	28,8+	28.171	470	48,3+	18.711	374	4.974	233	40,3-	0,8-
1984	21.598	604	0,8-	28.528	364	18,8+	34.464	166	27.297	360	3,3-	28.064	467	1,7+	17.008	341	4.467	210	0,8-	0,8-
1985	28.982	809	41,8+	38.228	514	27,8+	42.918	242	35.341	502	20,8+	38.081	624	20,8+	17.317	328	4.181	198	0,8-	0,8-

(1) INDICE PROG. DI INCREMENTO SULL' ANNO BASE ANNO BASE COMP. = 1976 / ANNO BASE CASSA = 1980 PAG.

(2) PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO RISPETTO ALL' ANNO PRECEDENTE

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TOTALE DI BILANCIO

SERIE STORICHE DELLE SPESE

(IN MILIARDI DI LIRE)

Ann.	PREVISIONI				PREVISIONI DI CASSA				IMPEGNI				PAGAMENTI (COMP. + RES.)				RESIDUI				
	MEZZALI		DEFINITIVE		MEZZALI		DEFINITIVE		IMPEGNI		IMPEGNI		PAGAMENTI (COMP. + RES.)		PAGAMENTI (COMP. + RES.)		AL 31 DICEMBRE		STANZ. AL 31 DIC.		
	Importo	(1) Indice	(2) %	Importo	(1) Indice	(2) %	Importo	(1) Indice	(2) %	Importo	(1) Indice	(2) %	Importo	(1) Indice	(2) %	Importo	(1) Indice	(2) %	Importo	(1) Indice	(2) %
1976	15	100	-	1.940	100	-	0	0	0	1.940	100	-	1.170	100	-	24	100	-	7	100	-
1977	123	780	40,2+	1.320	127	27,8+	0	0	1.320	127	27,8+	1.320	1.320	113	12,9+	38	157	87,1+	35	402	202,1+
1978	40	312	16,0+	2.801	277	144,3+	0	0	2.801	277	144,3+	2.801	2.801	247	21,0+	54	228	37,8+	38	424	13,8+
1979	1.033	6880	355,1+	2.829	194	28,7-	0	0	2.829	194	28,7-	1.891	1.621	144	12,5+	412	1740	858,7+	153	2157	400,1+
1980	640	3504	180,1+	3.020	378	83,2+	100	100	3.020	378	83,2+	4.145	364	328	29,8+	200	874	58,0-	43	683	72,8-
1981	400	2616	134,0+	8.782	846	72,4+	4.382	129	28,2+	8.782	846	72,4+	4.400	388	33,9+	2.940	-	-	2.940	-	8,0-
1982	2.987	19820	1021,1+	8.194	773	16,3+	8.069	186	33,6+	8.194	773	16,3+	8.024	687	60,8+	92	398	80,4-	53	744	87,7-
1983	7.100	46820	2432,1+	7.912	786	2,4-	10.440	246	28,3+	7.912	786	2,4-	10.200	879	80,8+	32	136	66,7-	12	100	77,3-
1984	1.800	11800	653,1+	7.100	688	9,1-	7.276	187	38,4-	7.100	688	9,1-	7.261	629	70,5-	22	92	66,7-	12	100	77,3-
1985	5.700	37500	2087,1+	8.833	833	9,5-	8.869	183	9,5-	8.833	833	9,5-	8.800	804	91,8-	64	272	100,3+	38	422	168,8+

CATEGORIA XIII PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI

CATEGORIA XIV CONCESSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI PER FINALITA' PRODUTTIVE

1976	147	100	-	300	100	-	0	0	0	300	100	-	430	100	-	131	100	-	125	100	-
1977	100	74	25,8-	281	94	31,2-	0	0	0	281	94	31,2-	285	66	1,9-	223	170	70,8+	185	156	65,1+
1978	150	100	44,4+	224	75	25,0-	0	0	0	224	75	25,0-	181	44	33,1-	282	182	12,8+	282	282	28,1+
1979	227	155	48,3+	346	115	47,9+	0	0	0	346	115	47,9+	324	77	74,9+	283	289	4,6+	283	283	8,4+
1980	342	233	59,7+	540	180	59,7+	802	100	100	540	180	59,7+	478	109	48,3+	340	288	28,5+	339	272	34,4+
1981	521	420	80,6+	1.240	322	128,8+	801	133	33,1+	1.240	317	126,4+	671	131	21,4+	800	782	103,4+	787	640	134,8+
1982	2.150	1400	65,1+	3.137	880	185,2+	1.200	188	43,1+	3.137	880	185,2+	1.226	281	114,8+	2.978	2187	100,4+	2.978	2.978	94,8+
1983	1.024	1197	26,7-	2.783	717	11,3-	4.211	628	284,2+	2.783	717	11,3-	3.000	672	218,4+	1.837	1482	38,2-	371	287	47,5-
1984	1.804	1197	26,7-	1.804	614	20,3-	2.946	446	38,1-	1.800	613	20,3-	2.194	601	42,8-	1.842	1253	10,8-	0	0	0,0-
1985	2.844	1923	25,8+	2.800	866	35,2+	2.812	286	11,3-	2.801	861	34,8+	2.184	484	1,4-	2.180	1856	32,1+	0	0	0,0-

(1) INDICE PROG. DI INCREMENTO SULL' ANNO BASE ANNO BASE COMP. = 1976 / ANNO BASE CASSA = 1980 PAG.

(2) PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO RISPETTO ALL' ANNO PRECEDENTE

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TOTALE DI BILANCIO

SERIE STORICHE DELLE SPESE
(IN MILIARDI DI LIRE)

Anni	PREVISIONI				PREVISIONI DI CASSA				IMPEGNI				PAGAMENTI (COMP+RES)				RESIDUI					
	DEFINITIVE		DEBITIVE		RISULTI		DEBITIVE		(1)		(2)		(1)		(2)		(1)		(2)			
	Importo	Indice	Importo	Indice	Importo	Indice	Importo	Indice	Importo	Indice	Importo	Indice	Importo	Indice	Importo	Indice	Importo	Indice	Importo	Indice		
1976	1.269	100	1.560	100	0	0	1.562	100	0	0	0	0	3.331	100	1.419	100	1.419	100	219	100	241-	100
1977	1.671	133	2.206	141	0	0	2.206	141	0	0	0	0	2.500	75	1.163	84	1.163	84	144	66	153-	64
1978	1.801	140	3.391	216	0	0	3.391	216	0	0	0	0	3.294	98	1.306	92	1.306	92	179	81	37,7+	318
1979	2.213	170	3.389	215	0	0	3.394	216	0	0	0	0	2.869	85	1.893	133	1.893	133	1.669	780	114,8+	680
1980	2.743	210	2.858	187	0	0	2.858	187	0	0	0	0	1.800	54	2.973	209	2.973	209	2.673	1229	83,3+	1229
1981	3.660	275	3.700	240	0	0	3.700	240	0	0	0	0	2.448	73	4.821	339	4.821	339	1.854	854	75,5+	755
1982	4.400	350	4.700	299	0	0	4.700	299	0	0	0	0	3.025	91	4.829	340	4.829	340	0	0	31,7-	172
1983	5.791	456	6.330	401	0	0	6.330	400	0	0	0	0	4.176	123	5.162	364	5.162	364	0	0	100,0-	100,0-
1984	5.850	459	8.127	520	0	0	8.096	517	0	0	0	0	7.491	223	4.151	293	4.151	293	0	0	31,7+	0
1985	7.346	584	7.700	483	0	0	7.704	502	0	0	0	0	6.485	195	0	0	6.485	195	0	0	0	0

CATEGORIA XV CONCESSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI PER FINALITA' NON PRODUTTIVE

CATEGORIA XVI SOMME NON ATTRIBUIBILI

1976	1.981	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1977	863	42	74	862	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1978	1.779	89	419	409	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1979	5.302	270	3.123	158	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1980	6.882	351	3.982	198	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1981	14.487	731	5.357	269	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1982	10.632	536	3.978	199	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1983	6.583	332	3.978	199	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1984	10.468	528	6.813	343	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1985	11.782	594	6.732	339	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

(1) INDICE PROG. DI INCREMENTO SULL' ANNO BASE ANNO BASE COMP = 1976 / ANNO BASE CASSA = 1980 PAG.

(2) PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO RISPETTO ALL' ANNO PRECEDENTE

3) Analisi funzionale

Da tempo la Corte ha sottolineato la scarsa rappresentatività della classificazione funzionale, attenuata dalla sostanziale non classificabilità, sotto il profilo della effettiva destinazione della spesa, non soltanto degli oneri non ripartibili (sezione XII), ma anche di quelli della sezione XI (interventi a favore della finanza regionale e locale). Circa un terzo della spesa finale resta così funzionalmente indistinta. Più alta è tuttavia la quota non espressamente finalizzata, ove si tenga conto degli importi che nelle varie sezioni o nelle relative sottovoci risultano non classificabili al secondo o al terzo livello dell'analisi funzionale.

Una riconsiderazione merita lo stesso impianto delle sezioni che - preordinato a consentire una analisi delle risorse convogliate verso i diversi settori di intervento - finisce talora per costituire una mera operazione di assemblaggio di voci di spesa eterogenee. Ciò vale soprattutto per le sezioni VIII (interventi nel campo sociale) e X (interventi nel campo economico), che andrebbero opportunamente scisse, tenendo conto della diversità delle funzioni statali che attualmente ad esse fanno capo.

L'area occupata dagli oneri non funzionalizzati, raggruppati nell'aggregato costituito dalle ultime due sezioni, non registra comunque un'ulteriore espansione, essendo interessata dagli indici evolutivi più bassi dell'ultimo decennio (+ 15,7 per cento e + 13,6 per cento) ed esponendo un incremento inferiore a quello medio delle spese finali. Erosa risulta invece la quota dell'aggregato composto dalle prime cinque sezioni, espressivo delle funzioni istituzionali e tradizionali dello Stato, che presenta un'evoluzione accrescitiva nettamente inferiore a quella media (+ 14,8 per cento e + 8,3 per cento). Un'escursione positiva (+ 22,5 per cento e + 15,5 per cento) rispetto al valore medio mostra infine la spesa complessiva delle sezioni VI - X, relativa ai compiti economico-sociali tipici dello Stato contemporaneo, che - dopo il progressivo seppur lento declinare del proprio peso nel biennio precedente - recupera margini di incidenza sulla spesa finale. Nell'ambito dei compiti tradizionali, la sezione V (*Relazioni internazionali*) registra l'incremento di spesa più elevato, in termini sia di competenza (+ 33,6 per cento) sia di cassa (+ 24 per cento). Tale accentuato dinamismo - da cui deriva l'incidenza sulle spese finali (2,5 per cento) più alta dell'ultimo quinquennio - si connette prevalentemente all'incremento delle spese comuni (+ 45,9 per cento e + 47,4 per cento), all'aumento delle quote derivanti dalla partecipazione italiana alla CEE, per effetto soprattutto della voce "anticipazioni" (+ 743,1 e + 312,1 per cento), nonché all'intervento in favore dei paesi in via di sviluppo, sorretto dall'istituzione di un fondo per i programmi straordinari da attuare in specifiche aree (975 miliardi). Del 13,9 per cento in termini di impegni e del 15,1 per cento in termini di pagamenti risulta aumentata la spesa della sezione III (*giustizia*), la cui percentuale d'incidenza sulle spese finali resta sostanzialmente inalterata per i pagamenti (0,88 per cento) e risulta in leggerissima flessione (dall'1,01 per cento allo 0,97 per cento) per gli impegni. Il nucleo di spesa più espansivo sul piano della competenza (+ 65,8 per cento) è costituito dalle spese comuni, mentre i maggiori impegni per gli istituti di prevenzione e pena (+ 20,9 per cento) risultano gonfiati dai residui di stanziamento formati nel comparto dell'edilizia carceraria (574 miliardi), al netto dei quali l'area effettiva della gestione subisce una flessione dell'1,9 per cento.

Un profilo opposto, rispetto al precedente esercizio, con una maggiore dinamicità dei pagamenti (+ 15,1 per cento) nei confronti degli impegni (+ 11 per cento), emerge nell'andamento della sezione II (*difesa nazionale*). Il tasso di incremento degli impegni risulta anche il meno elevato degli ultimi nove anni e fa regredire l'incidenza della sezione sulle spese finali (dal 4,4 per cento al 4,1 per cento).

La maggior parte della spesa del comparto è riconducibile agli "oneri comuni" - pari quasi a due terzi - in cui, oltre al costo dei servizi generali e alle retribuzioni del personale civile e militare, sono comprese anche le spese per motorizzazione e combustibili, per ricerca scientifica e per ammodernamento e rinnovamento della difesa (654 miliardi, + 12,3 per cento), alle quali si aggiungono, nelle sottovoci relative alle tre armi, analoghe poste concernenti l'esercito (1.081 miliardi, + 27,6 per cento); la marina (921 miliardi, - 1,6 per cento) e l'aeronautica (1.660 miliardi, + 46,1 per cento). Suddivisa è altresì la spesa per armi e armamenti (247, 320 e 615 miliardi) il cui tasso medio di incremento risulta inferiore a quello del 1984 (13,7 per cento contro il 20,5 per cento).

Indici evolutivi inferiori alla media della spesa finale (+ 13,3 per cento e + 6,9 per cento) e nettamente al di sotto di quelli del precedente esercizio segna la spesa della *sezione IV (sicurezza pubblica)* che, conseguentemente, riduce leggermente, la propria incidenza sull'area complessiva della gestione annuale (2 per cento).

Una divaricata evoluzione caratterizza la spesa della *sezione I (amministrazione generale)*, per la quale ad un incremento degli impegni del 7,9 per cento (il più basso peraltro dell'ultimo quinquennio ad eccezione del 1982) si contrappone una netta diminuzione dei pagamenti (- 12,8 per cento). Tale andamento riflette quello del preminente comparto dei *servizi finanziari*, in cui parimenti larga è la forbice tra impegni e pagamenti (+ 13,4 per cento e - 28,7 per cento), in conseguenza, fra l'altro, di andamenti diversificati delle varie sottovoci sui due versanti della spesa. In linea di competenza a valori negativi (minori per le spese comuni, più elevati per la finanza locale) fanno riscontro indici evolutivi per catasto e servizi tecnici erariali, tasse e imposte indirette sugli affari, imposte dirette). I dati di cassa presentano una forte escursione (dal - 73,8 per cento dei pagamenti dei servizi delle imposte dirette al + 19,6 per cento delle erogazioni per le spese comuni).

Pure disomogenea è la spesa per i *servizi del tesoro e del bilancio* che presentano moderati tassi accrescitivi (6 per cento) sulla competenza e negativi (5,6 per cento) sulla cassa. Un cospicuo e coincidente sviluppo espone infine la spesa per gli organi costituzionali (+ 39 per cento).

Saggi di incremento superiori (+ 11 per cento e + 10,5 per cento) a quelli del precedente esercizio - che aveva peraltro registrato l'evoluzione più contenuta degli ultimi anni - espone la spesa per la *sezione VI (istruzione e cultura)*, la cui incidenza sulle spese finali è da cinque anni in progressiva diminuzione (dal 12,1 per cento del 1981 al 9,4 per cento del 1985 in termini di impegni e dal 10,6 al 9,1 per cento in termini di pagamenti). L'82,7 per cento della spesa impegnata (26.574 miliardi su 32.150) riguarda l'*insegnamento* ed evidenzia, con riferimento ai vari tipi di scuola, tassi di accrescimento variabili tra il + 0,3 per cento per l'istruzione tecnica e professionale e il + 14,6 per cento per la scuola materna. All'interno delle *altre spese per l'istruzione* (2.545 miliardi, + 22,2 per cento), ad un sensibile calo degli oneri per l'edilizia scolastica (74 miliardi, - 29,4 per cento) si contrappone la netta lievitazione di quelli per la ricerca scientifica (1.300 miliardi, + 33,9 per cento) e di quelli per l'edilizia universitaria (176 miliardi, + 120,7 per cento), trascinati peraltro da un forte accumulo di residui di stanziamento (45 miliardi). Cospicuo è poi l'incremento (44,4 per cento) della spesa per *informazioni e cultura* (2.985 miliardi), sospinto dal + 32,9 per cento della voce "radiotelevisivazione" e, soprattutto dal comparto "teatro, enti lirici e istituzioni musicali" i cui oneri, per effetto anche di 360 miliardi relativi al ripiano dei disavanzi degli enti lirici, addirittura s'impennano (915 miliardi, + 126,8 per cento).

Nella *sezione VII (azione ed interventi nel campo delle abitazioni)* ad una evoluzione riflessiva degli impegni (+ 6,9 per cento) fa riscontro un balzo in avanti dei pagamenti (+ 69,8 per cento), nettamente caduti nel precedente esercizio. Le maggiori erogazioni sono in prevalenza concentrate (1.177 su 1.866 miliardi) nel comparto *edilizia abitativa speciale* che espone un incremento del 199,3 per cento, in misura determinante prodotto dall'eccezionale aumento del dato di cassa relativo agli interventi per calamità naturali (+ 222,7 per cento), peraltro fermo nel precedente esercizio.

Consistente (+ 33,1 per cento) è, pure la maggiorazione dei pagamenti (689 miliardi) relativi all'*edilizia residenziale*, nel cui ambito l'evoluzione più marcata presenta il settore dell'edilizia sovvenzionata (+ 52,2 per cento). L'andamento annuale della gestione influenza anche l'incidenza della sezione sulle spese finali (con un arretramento in termini di competenza dall'1 per cento allo 0,97 per cento e un movimento di segno contrario per la cassa: dallo 0,9 per cento all'1,4 per cento).

Sull'aggregato delle cinque sezioni (VI - X) che esprimono le funzioni di intervento dello Stato moderno il peso prevalente viene esercitato dalla composita *sezione VIII (azioni ed interventi nel campo sociale)* la cui spesa, sospinta anche da regolazioni debitorie per 9.030 miliardi su entrambi i versanti della spesa, presenta 17.000 miliardi aggiuntivi di impegni e 12.000 di pagamenti (+ 26,6 per cento e + 17,7 per cento). Trova così conferma l'altalenante divaricata evoluzione della gestione di competenza e di quella di cassa, che da anni caratterizza la spesa in esame.

Trascinata dalle partite pregresse si amplia l'incidenza sulla spesa finale, soprattutto in termini di competenza (dal 21,5 per cento al 22,8 per cento).

Depurata da tali dati la quota di competenza sulla spesa finale (anch'essa al netto delle regolazioni) cede leggermente (21,3 per cento) e quella di cassa scende dal 22,6 per cento al 21,9 per cento.

Nell'ambito della sezione andamenti differenziati mostrano gli oneri dei principali comparti di spesa.

L'evoluzione più marcata (+ 67,6 per cento e + 82,9 per cento) si registra per la spesa relativa all'assistenza pubblica (pari a 5.932 miliardi di impegni e 5.310 miliardi di pagamenti) soprattutto sospinta dall'ulteriore raddoppiarsi della spesa per inabili al lavoro ed invalidi di servizio (+ 118,7 per cento e + 114,8 per cento).

Tassi di incremento inferiori a quelli medi della sezione registra il settore "Previdenza sociale" la cui spesa, fra l'altro, risulta alimentata da 2.195 miliardi di impegni ed erogazioni per il ripiano delle residue esposizioni debitorie dei soppressi enti mutualistici nei confronti degli istituti bancari creditori.

Maggioritaria (13.738 miliardi in termini di impegni e 13.268 miliardi in termini di pagamenti) è tuttora la voce "altre spese" che si riferisce in misura prevalente ai conferimenti all'INPS connessi alla fiscalizzazione di oneri sociali, il cui tasso di incremento presenta moderati indici evolutivi (+ 7,3 per cento e + 3,6 per cento).

Assai articolato è il quadro della spesa delle altre sottovoci. Gli oneri per il fondo sociale evolvono in misura differenziata (+ 20,8 per cento per la competenza e + 2,7 per cento per la cassa), mentre con andamento asimmetrico regrediscono quelli attinenti alla disoccupazione involontaria, cassa integrazione guadagni e fondo pensioni lavoratori dipendenti (- 1,5 per cento; - 20,3 per cento).

Superiori ai valori medi d'incremento della sezione è anche la voce "igiene e sanità" (+ 29,7 per cento e + 18,2 per cento), su cui insistono peraltro 6.020 miliardi di impegni e pagamenti relativi al ripiano dei disavanzi delle unità sanitarie locali.

Al netto di tale posta gli indici evolutivi del comparto scendono al + 13 per cento e al + 2,5 per cento, e, pertanto, al di sotto di quelli registrati dal fondo sanitario nazionale (+ 16,2 per cento e + 5,1 per cento) che, con 40.365 miliardi di impegni e 38.948 miliardi di pagamenti, rappresenta la voce di spesa preponderante.

In recupero, rispetto al precedente biennio, è la quota di spesa destinata alla sezione IX (*trasporti e comunicazioni*) sulle spese finali di competenza (dal 7,6 per cento all'8,1 per cento). Tale risultato viene fornito al netto di 1.800 miliardi - impegnati e pagati sul capitolo 4.645 dello stato di previsione della spesa del ministero del tesoro in favore della cassa depositi e prestiti a titolo di regolazione debitoria - erroneamente classificato fra gli oneri della sezione. L'esito annuale della gestione è influenzato, d'altra parte, dalla sistemazione contabile di partite specifiche del comparto (985 miliardi sulla competenza e 150 sulla cassa) riguardanti il ripiano dei disavanzi pregressi degli enti portuali e l'anticipazione straordinaria a favore dell'amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, peraltro non erogata.

Pur rielaborato alla luce di tali elementi, l'indice incrementale effettivo della competenza è pari al 21,2 per cento (e non al 33,5 per cento) e si attesta, comunque, su livelli superiori a quelli dei due anni precedenti. Per effetto di analoga operazione l'evoluzione dei pagamenti si riduce al + 8,3 per cento (contro un dato non corretto del + 16,50 per cento).

Tale situazione si riflette altresì sul comparto "trasporti ferroviari e metropolitane" e sulla sottovoce "ferrovie dello Stato: altre erogazioni", - direttamente coinvolta dall'errore di classificazione - che risulta accreditata di una vertiginosa accelerazione di spesa, con tassi superiori al 200 per cento, mentre in realtà progredisce dell'83,4 per cento sulla competenza e del 70,8 per cento sulla cassa.

Nel comparto in esame notevole è l'incremento degli oneri per l'ammortamento dei mutui e per le anticipazioni a copertura del disavanzo dell'azienda ferroviaria (+ 28,5 per cento e + 21,6 per cento).

Una cospicua dilatazione subiscono anche gli impegni per l'azienda postale, che sospinti dal ripiano dei maggiori deficit degli esercizi 1983 e 1984, s'incrementano del 71,4 per cento.

Dimezzate risultano invece le erogazioni in favore della stessa azienda, che avevano registrato nel precedente esercizio un inusitato tasso di aumento.

Nei restati comparti il più alto indice di evoluzione segna la "viabilità" (+ 26,6 per cento e + 48,6 per cento), che presenta al proprio interno andamenti diversificati e anche zone di regresso di spesa, quale la voce "Anas autostrade" (- 14,4 per cento e - 15,2 per cento).

Del 15,5 per cento (e del 12,6 per cento in termini di cassa) lievita la spesa per la *motorizzazione e i trasporti in concessione*, sostanzialmente trainata dall'evoluzione delle sovvenzioni ad imprese concessionarie, che con 5.475 miliardi ne assorbono la quasi totalità degli oneri (5.684). Un indice evolutivo per la competenza (+ 19,8 per cento) più che doppio rispetto a quello della cassa (+ 9,3 per cento) espone il comparto *marina mercantile*, nell'ambito del quale prosegue l'altalenante andamento della spesa per il credito navale, che cresce del 272,5 per cento in termini di impegni effettivi e del 118 per cento in termini di erogazioni. Ancor più divaricata è l'evoluzione della spesa per "l'aviazione civile" in cui all'aumento degli impegni (+ 22,5 per cento) si contrappone una sensibile flessione dei pagamenti (- 16,7 per cento).

Convergente andamento negativo presenta nello stesso comparto la sola voce "assistenza al volo" (- 15,1 per cento e - 25,5 per cento).

Stazionaria in termini di competenza (9,9 per cento) e in leggero declino in termini di cassa (dal 10,1 per cento al 9,8 per cento) risulta l'incidenza della *Sezione X (azione ed interventi nel campo economico)*. Sono queste le risultanze effettive della gestione annuale, tenuto conto che la regolazione debitoria nei riguardi della cassa depositi e prestiti, erroneamente imputata alla precedente sezione, non è ricompresa nei 34.849 miliardi di impegni e nei 32.715 miliardi di pagamenti relativi alla sezione X.

Un peso rilevante su tale aggregato viene esercitato dal comparto "industria commercio e artigianato", destinatario nell'anno di circa la metà della spesa (47,9 per cento sulla competenza e 49,7 per cento sulla cassa). Il tasso di crescita del comparto risulta, comunque, modesto (+ 6,3 per cento e + 2,9 per cento) e solo più accentuato, ove si tenga conto degli impegni effettivi (+ 9 per cento).

Una diminuzione (- 1,8 per cento e - 4,7 per cento) espone la voce "industria e artigianato", che pure con 8.072 miliardi di impegni e 7.805 miliardi di pagamenti continua a rappresentare la quota di spesa più rilevante. Del pari una flessione, cospicua soprattutto in termini di cassa (- 78,4 per cento), presenta la voce "miniere"; mentre, al netto di 685 miliardi di residui di stanziamento, gli impegni della voce "fonti di energia" s'incrementano dell'8,2 per cento e i pagamenti dell'8,8 per cento.

Un tasso di crescita del 30,3 per cento - decisamente superiore alla media del comparto - registrano gli impegni per "turismo e cinematografia" cui fa riscontro sul lato dei pagamenti un modesto + 3,3 per cento.

Il maggiore aumento di spesa (circa 700 miliardi) viene comunque assorbito dalla sottovoce "commercio estero" (+ 34,6 per cento e + 35,6 per cento).

Una forte flessione si evidenzia per la spesa del comparto "agricoltura e alimentazione" (- 15,1 per cento e - 26,7 per cento), che risente del generale arretramento degli oneri per "agricoltura" (- 31,9 per cento e - 34,3 per cento) e per "opere di bonifica e miglioramento fondiario" (- 18,2 per cento e - 50,4 per cento), cui si contrappone soltanto l'aumento di spesa - di per sè marginale - per "zootecnia, caccia e pesca" e per "alimentazione".

Nell'ambito delle *opere ed interventi polisettoriali* - comparto che per dimensioni finanziarie (13.569 miliardi di impegni e 12.864 miliardi di pagamenti) occupa il secondo posto nella sezione X - un'impennata (+ 107,6 per cento e + 83,7 per cento) registrano gli oneri - prevalenti - per gli interventi da effettuare tramite la cassa per il mezzogiorno. Cospicui incrementi - con una maggiore spesa di 300 miliardi - espongono infine gli oneri per gli interventi in dipendenza di pubbliche calamità (+ 73,2 per cento e + 64 per cento) e per la ricerca scientifica (+ 58 per cento e + 56,4 per cento).

Leggermente ridotta è l'incidenza degli oneri della *sezione XI*, che lievitano (+ 11 per cento e + 11,7 per cento) ad un tasso inferiore a quello medio della spesa finale.

In essa sono ricompresi gli interventi a favore della finanza regionale e locale al netto, come è noto, delle assegnazioni relative al fondo sanitario nazionale, classificate tra gli oneri di carattere sociale e al lordo di trasferimenti a enti locali non territoriali.

I circa 4.700 miliardi di maggiori spese si riferiscono per circa 3.100 miliardi alle assegnazioni alle regioni (18.377 miliardi, + 20,1 per cento) e per il resto ai trasferimenti in favore degli enti locali (29.315 miliardi, + 5,2 per cento), prevalentemente riferiti al finanziamento dei bilanci (25.250 miliardi).

I maggiori impegni del primo comparto sono in misura determinante (per oltre il 70 per cento), da attribuire alla cospicua espansione delle regolazioni contabili con le regioni siciliana e sarda (+ 66,1 per cento), che, d'altra parte, non trova riscontro nelle erogazioni (- 28,4 per cento). Modesti incrementi segnano infatti gli oneri per il fondo comune (4.082 miliardi, + 7 per cento) e per il finanziamento dei programmi regionali di sviluppo (2.430 miliardi, + 2,5 per cento).

Il netto rallentamento della evoluzione della spesa per interessi frena anche il tasso di crescita della *sezione XII (oneri non ripartibili)*.

Per la prima volta negli ultimi sei anni l'indice incrementale degli impegni della sezione risulta inferiore alla crescita media della spesa finale.

Gli oneri non ripartibili (80.288 miliardi di impegni e 77.118 di pagamenti) sono così nuovamente sorpassati - sia pure di poco - da quelli della sezione VIII, che ridiventa l'aggregato funzionale di maggiori dimensioni.

Nell'ambito della sezione XII nettamente prevalente resta la spesa per interessi (57.929 miliardi: 33.925 relativi al debito patrimoniale e 24.004 al debito fluttuante) che pure non esaurisce quella ricompresa nella VI categoria della classificazione economica per la ritenuta riferibilità di taluni oneri ad altre specifiche voci funzionali.

La residua spesa non ripartibile si riferisce essenzialmente per 10.866 miliardi alle pensioni ordinarie (che non includono gli oneri per i trattamenti provvisori invece computati nel dato della categoria III dell'analisi economica) e per 7.180 miliardi alle poste rettificative delle entrate, anch'esse non coincidenti con gli oneri così classificati dal punto di vista economico.

All'interno di quest'ultimo aggregato un eccezionale incremento registra la voce "restituzioni e rimborsi di imposte", gonfiata dalla regolazione debitoria (4.841 miliardi) per l'estinzione dei crediti d'imposta insorti in favore di istituti bancari.

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TOTALE DI BILANCIO

SERIE STORICHE DELLE SPESE

(IN MILIARDI DI LIRE)

Anni	PREVISIONI				PREVISIONI DI CASSA				IMPEGNI				PAGAMENTI (COMP+RES)				RESIDUI					
	INDIZI		DEFINITIVE		INDIZI		DEFINITIVE		INDICE		IMPORTO		INDICE		IMPORTO		INDICE		IMPORTO		INDICE	
	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)
1976	1.200	100	1.400	100	0	0	0	0	1.434	100	1.374	100	1.374	100	424	100	424	100	55	100	55	100
1977	1.437	119	1.707	119	0	0	0	0	1.706	119	1.508	110	1.508	110	517	122	517	122	46	83	46	83
1978	1.800	149	2.400	168	0	0	0	0	2.430	169	1.824	133	1.824	133	1.871	263	1.871	263	58	102	58	102
1979	2.703	229	3.703	264	0	0	0	0	3.672	258	2.808	204	2.808	204	1.805	449	1.805	449	88	164	88	164
1980	4.200	350	5.500	394	3.542	100	5.300	100	4.307	300	3.605	277	3.605	277	2.330	548	2.330	548	100	345	100	345
1981	4.200	350	5.500	394	4.305	122	5.210	98	4.307	300	3.605	277	3.605	277	2.992	700	2.992	700	292	531	292	531
1982	5.316	419	6.816	378	5.405	156	6.228	116	5.500	394	4.400	327	4.400	327	3.940	719	3.940	719	301	548	301	548
1983	6.754	533	8.547	578	6.413	181	6.500	158	6.100	578	5.152	375	5.152	375	3.905	850	3.905	850	538	977	538	977
1984	7.305	583	8.338	593	7.478	225	7.442	214	6.832	623	5.949	451	5.949	451	3.335	786	3.335	786	787	1387	787	1387
1985	8.118	718	10.463	763	8.829	272	11.428	214	9.846	672	7.984	580	7.984	580	4.828	1081	4.828	1081	1.087	1944	1.087	1944

SEZIONE I AMMINISTRAZIONE GENERALE

SEZIONE II DIFESA NAZIONALE

1976	2.467	100	2.713	100	0	0	0	0	2.481	100	2.395	100	2.395	100	323	100	323	100	323	100	323	100
1977	2.937	120	3.226	119	0	0	0	0	3.213	128	2.978	125	2.978	125	428	132	428	132	428	132	428	132
1978	3.585	146	3.828	141	0	0	0	0	3.778	141	3.080	129	3.080	129	488	144	488	144	488	144	488	144
1979	4.235	172	4.830	178	0	0	0	0	4.178	178	4.178	178	4.178	178	729	222	729	222	729	222	729	222
1980	4.809	198	5.844	216	4.615	100	5.300	100	4.823	217	3.995	228	3.995	228	325	100	325	100	325	100	325	100
1981	6.177	251	6.900	257	6.083	131	6.558	115	6.072	280	4.420	289	4.420	289	318	96	318	96	318	96	318	96
1982	6.813	278	7.827	287	6.402	148	6.902	148	6.716	328	5.102	343	5.102	343	274	85	274	85	274	85	274	85
1983	8.544	348	10.794	395	8.544	287	10.228	183	8.913	363	6.813	415	6.813	415	442	135	442	135	442	135	442	135
1984	11.530	470	13.248	488	11.150	242	12.004	221	13.183	482	11.288	472	11.288	472	1.389	406	1.389	406	1.389	406	1.389	406
1985	13.851	568	14.728	543	13.888	294	14.617	243	14.638	546	12.874	544	12.874	544	789	247	789	247	789	247	789	247

(1) INDICE PROG. DI INCREMENTO SULL' ANNO BASE ANNO BASE COMP = 1978 / ANNO BASE CASSA = 1980 PAG

(2) PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO RISPETTO ALL' ANNO PRECEDENTE

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TOTALE DI BILANCIO

SERIE STORICHE DELLE SPESE

(IN MILIARDI DI LIRE)

Ann	PREVISIONI				PREVISIONI DI CASSA				IMPEGNI				PAGAMENTI (COMP. RES)				RESIDUI			
	INIZIALI		DEFINITIVE		INIZIALI		DEFINITIVE		IMPEGNI		PAGAMENTI (COMP. RES)		RESIDUI		AL 31 DICEMBRE		STANZ. AL 31 DIC.			
	Importo	Indice (1)	Importo	Indice (1)	Importo	Indice (1)	Importo	Indice (1)	Importo	Indice (1)	Importo	Indice (1)	Importo	Indice (1)	Importo	Indice (1)	Importo	Indice (1)		
1976	361	100	439	100	0	0	0	0	422	100	362	100	0	0	282	100	87	100		
1977	463	119	542	124	0	0	0	24,9+	628	178	479	128	26,3+	1,8+	294	105	97	111		
1978	621	163	722	165	0	0	0	31,5+	882	194	585	163	22,8+	20,8+	334	120	77	88		
1979	764	197	898	221	0	0	0	34,2+	932	221	748	198	27,9+	47,1+	461	160	61	69		
1980	1.040	276	1.382	315	1.894	100	1.894	48,9+	1.314	311	1.877	282	44,9+	42,8+	690	230	114	128		
1981	1.408	468	1.978	461	1.948	119	1.948	48,7+	1.948	458	1.404	383	35,3+	30,0	984	300	378	434		
1982	1.858	640	2.180	611	2.324	168	2.324	8,3+	2.829	678	1.898	497	28,8+	27,2+	1.948	397	4,8+	28,3		
1983	2.408	851	2.863	814	2.588	178	2.588	10,0+	3.013	810	2.293	598	28,8+	27,2+	1.323	506	376	429		
1984	2.782	722	3.073	714	3.112	209	3.112	15,4+	3.816	714	2.575	874	12,3+	20,8+	1.719	657	434	497		
1985	2.898	781	3.088	643	3.773	253	3.773	13,9+	3.434	813	2.888	777	15,1+	18,5+	2.837	778	876	1001		

SEZIONE III GIUSTIZIA

SEZIONE IV SICUREZZA PUBBLICA

1976	1.197	100	1.240	100	0	0	0	0	1.237	100	1.208	100	0	0	1.000	100	0	100
1977	1.298	117	1.508	127	0	0	0	27,6+	1.977	127	1.528	128	28,1+	21,8+	241	122	0	98
1978	1.811	140	1.991	153	0	0	0	28,2+	1.886	153	1.792	149	17,8+	30,5+	328	178	12	116
1979	1.971	160	2.408	201	0	0	0	31,8+	2.483	201	2.248	186	31,1+	37,8+	481	233	10	161
1980	2.863	230	3.188	257	2.228	100	2.228	28,3+	3.186	257	2.833	243	28,8+	52,5+	783	365	99	182
1981	4.151	376	3.862	311	2.897	128	2.897	18,7+	3.717	308	3.636	293	20,8+	23,1+	686	437	63	143
1982	4.948	437	4.894	397	4.243	168	4.243	18,5+	4.788	385	4.781	383	24,1+	4,1-	823	415	68	159
1983	5.282	476	5.208	427	4.888	218	4.888	22,7+	5.282	426	5.282	426	11,8+	6,9+	709	308	39	95
1984	5.282	476	5.423	427	5.423	262	5.423	13,3+	5.394	418	5.328	425	20,3+	5,8+	859	422	16	258
1985	5.281	476	5.518	427	5.518	262	5.518	13,3+	5.434	418	5.328	425	20,3+	5,8+	1.294	653	358	541

(1) INDICE PROG. DI INCREMENTO SULL' ANNO BASE ANNO BASE COMP. - 1976 / ANNO BASE CASSA - 1980 PAG

(2) PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO RISPETTO ALL' ANNO PRECEDENTE

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TOTALE DI BILANCIO

SERIE STORICHE DELLE SPESE

(IN MILIARDI DI LIRE)

Anni	PREVISIONI				PREVISIONI DI CASSA				IMPEGNI				PAGAMENTI (COMP.+RES)				RESIDUI			
	INDIZIALI		DEFINITIVE		INDIZIALI		DEFINITIVE		IMPEGNI		IMPEGNI		PAGAMENTI (COMP.+RES)		PAGAMENTI (COMP.+RES)		AL 31 DICEMBRE		STABZ. AL 31 DIC.	
	Importo	(1) Indice	%	(2)	Importo	(1) Indice	%	(2)	Importo	(1) Indice	%	(2)	Importo	(1) Indice	%	(2)	Importo	(1) Indice	%	(2)
1976	847	100		1102	100				1100	100			1100	100		41	100		11	100
1977	1.100	130	29,4+	1.706	152	51,8+			1.700	151	61,4+		1.731	146	46,9+	77	186	87,7+	41	383
1978	1.500	176	42,7+	2.200	192	29,9+			2.233	191	20,3+		2.223	197	29,4+	63	263	81,1+	48	371
1979	2.201	272	46,8+	2.600	290	8,9+			2.442	288	8,4+		2.486	289	11,8+	97	397	106,2+	3	28
1980	2.978	353	59,7+	3.415	310	10,8+	100		2.824	242	15,8+	100	2.767	232	11,8+	97	237	106,2+	4	20
1981	3.408	402	71,5+	4.271	381	44,5+	146		3.847	328	36,2+	146	3.788	311	34,2+	246	594	167,8+	6	61
1982	5.558	656	83,1+	6.124	434	20,8+	207		4.542	389	16,1+	207	4.542	383	23,8+	210	513	112,3+	4	24
1983	6.435	760	15,8+	6.887	488	14,9+	286		5.488	478	28,8+	286	5.448	468	18,5+	239	581	12,4+	15	143
1984	8.743	796	4,9+	8.887	558	12,3+	278		8.577	568	18,8+	278	8.458	543	18,7+	383	720	28,8+	26	243
1985	7.941	638	17,8+	8.883	798	37,5+	286		8.719	748	33,8+	286	8.888	873	24,9+	1.888	2.658	232,8+	29	281

SEZIONE V RELAZIONI INTERNAZIONALI

SEZIONE VI ISTRUZIONE E CULTURA

1976	5.435	100		6.462	100				6.584	100			6.458	100		2.812	100		438	100
1977	7.285	134	34,4+	8.481	131	31,4+			8.657	133	32,1+		8.884	126	25,3+	2.242	232	10,4+	178	39
1978	9.114	168	24,8+	9.877	154	17,6+			10.819	164	15,8+		10.843	139	18,8+	3.833	151	25,5+	218	58
1979	10.292	189	12,9+	12.700	187	27,8+			12.888	186	28,8+		11.248	174	25,8+	4.288	212	48,4+	237	54
1980	12.817	232	22,9+	18.238	253	28,8+	100		18.238	258	27,8+	100	14.888	238	37,7+	6.438	278	27,5+	177	48
1981	16.883	313	24,7+	21.128	311	23,2+	119		18.882	288	18,3+	119	18.761	281	28,8+	4.886	248	8,2-	418	84
1982	20.675	377	28,5+	22.138	343	18,8+	131		21.882	336	15,5+	131	22.887	342	17,8+	3.851	177	28,8+	323	74
1983	25.891	441	17,2+	28.888	411	25,1+	164		28.774	412	22,7+	164	28.258	487	18,8+	3.853	177	8,1+	244	58
1984	28.144	481	8,9+	28.374	455	18,8+	172		28.886	446	8,1+	172	28.588	443	8,8+	3.842	181	2,8+	215	46
1985	31.861	571	18,8+	32.282	515	13,2+	184		32.188	484	11,8+	184	31.588	488	15,8+	3.787	188	4,8+	362	83

(1) INDICE PROGRI. DI INCREMENTO SULL' ANNO BASE ANNO BASE COMP = 1978 / ANNO BASE CASSA = 1980 PAG.

(2) PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO RISPETTO ALL' ANNO PRECEDENTE

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TOTALE DI BILANCIO

SERIE STORICHE DELLE SPESE
(IN MILLIARDI DI LIRE)

Anni	PREVISIONI				PREVISIONI DI CASSA				IMPEGNI				PAGAMENTI (COMP+RES)				RESIDUI				
	MEZZALI		DEFINITIVE		MEZZALI		DEFINITIVE		IMPEGNI		PAGAMENTI (COMP+RES)		RESIDUI		AL 31 DICEMBRE		STANZ. AL 31 DIC				
	Importo	(1) Indice	(2) %	Importo	(1) Indice	(2) %	Importo	(1) Indice	(2) %	Importo	(1) Indice	(2) %	Importo	(1) Indice	(2) %	Importo	(1) Indice	(2) %			
1976	617	100	-	622	100	-	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1,146	100	-	295	100	0,3+
1977	701	128	23,2+	1.216	146	47,5+	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.318	115	11,6+	296	100	0,3+
1978	1.044	169	31,8+	1.273	153	4,8+	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.403	123	6,3+	437	153	52,8+
1979	1.941	314	50,9+	1.869	128	17,5-	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.157	101	17,5-	296	104	32,2-
1980	1.958	316	51,2+	1.724	120	16,1-	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.227	108	8,1+	327	116	10,2+
1981	2.003	325	28,8+	2.524	303	40,6+	1.817	116	14,8+	2.519	306	28,8+	1.862	321	21,3+	1.869	161	16,3+	471	287	162,3+
1982	1.105	192	31,1+	1.782	286	28,8+	1.865	298	46,3+	1.865	286	28,8+	1.300	239	21,5-	1.869	172	14,8+	471	165	42,4-
1983	3.072	503	82,3+	3.042	493	79,5+	3.788	597	142,8+	3.871	625	113,8+	3.465	569	147,5+	2.894	183	6,4+	253	88	40,2-
1984	2.898	468	77,7+	3.215	517	81,1+	3.577	576	117,3-	3.211	509	11,3-	2.874	469	21,8-	2.829	213	18,5+	187	66	20,2-
1985	3.295	534	87,1+	3.438	553	82,8+	4.069	657	124,8+	3.432	553	82,8+	4.548	747	113,8+	1.283	111	40,8+	198	66	0,0-

SEZIONE VII AZIONI ED INTERVENTI NEL CAMPO DELLE ABITAZIONI

SEZIONE VIII AZIONI ED INTERVENTI NEL CAMPO SOCIALE

1976	5.941	100	-	6.382	100	-	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,373	100	-	151	100	1,81+
1977	5.458	91,9	4,8+	13.589	146	11,2+	0	0	0	0	0	0	0	0	0	13.587	146	46,8+	381	258	130,1+
1978	5.535	93,2	0,8+	15.137	161	11,2+	0	0	0	0	0	0	0	0	0	15.089	161	10,8+	298	104	20,9-
1979	21.895	418	197,8+	23.111	248	52,7+	0	0	0	0	0	0	0	0	0	18.134	212	18,9+	273	174	54,4-
1980	23.373	444	18,8+	28.821	302	58,3+	23.771	138	38,3+	28.044	301	58,4+	30.542	338	68,8+	11.337	585	93,4+	415	204	51,8+
1981	34.988	640	28,7+	48.485	431	18,8+	37.885	67	2,7-	46.439	431	18,8+	38.533	404	31,2+	14.837	685	10,8+	327	206	21,2-
1982	54.296	948	71,1+	42.824	464	5,3+	48.817	172	24,4+	42.571	464	5,3+	58.171	565	37,2+	8.833	300	53,8-	256	113	22,8-
1983	54.387	949	72,0+	54.315	682	32,8+	52.894	223	28,8+	54.387	681	32,4+	54.107	680	32,4+	8.487	378	22,4+	381	182	14,1+
1984	68.387	1178	72,0+	63.728	678	12,8+	58.325	212	33,8+	63.701	680	13,1+	68.538	738	23,8+	6.308	246	30,5-	355	228	17,7+
1985	88.488	1518	52,8+	88.088	882	27,1+	87.224	293	33,8+	88.782	881	28,8+	78.381	887	17,7+	7.488	333	38,8+	238	148	36,2-

(1) INDICE PROG. DI INCREMENTO SULL' ANNO BASE ANNO BASE COMP. = 1976 / ANNO BASE CASSA = 1980 PAG.

(2) PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO RISPETTO ALL' ANNO PRECEDENTE

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TOTALE DI BILANCIO

SERIE STORICHE DELLE SPESE

(IN MILIARDI DI LIRE)

Anni	PREVISIONI				PREVISIONI DI CASSA				IMFESSI				PAGAMENTI (COMP-RES)				RESIDUI			
	MEZZALI		DEFINITIVE		MEZZALI		DEFINITIVE		(1)		(2)		(1)		(2)		(1)		(2)	
	Importo	Indice	Importo	%	Importo	Indice	Importo	%	Importo	Indice	Importo	%	Importo	Indice	Importo	%	Importo	Indice	Importo	%
1976	3.001	100	4.225	100	0	0	0	0	4.165	100	—	—	3.824	100	2.444	100	—	—	462	100
1977	4.675	156	4.942	117+	0	0	0	0	4.835	116	17,7+	26,7+	4.873	127	2.294	94	6,2-	60	590	132
1978	4.947	135	5.740	136	0	0	0	0	5.663	136	15,4+	36,3+	4.941	128	2.874	122	20,8+	1425	315	
1979	6.524	181	8.364	196	0	0	0	0	8.117	194	42,3+	51,7+	8.781	173	4.262	174	43,8+	2.681	583	
1980	7.049	212	10.133	240	100	100	100	100	9.814	234	20,8+	23,3+	8.382	213	5.819	238	32,2+	3.778	825	
1981	8.441	280	10.824	256	18.462	118	18,8+	18,8+	13.941	338	41,9+	44,4+	10.771	274	8.688	362	53,2+	5.215	1154	
1982	12.839	351	16.000	462	12.342	188	68,5+	68,5+	16.815	444	34,5+	2,2-	18.202	464	8.540	360	6,5-	3.138	682	
1983	18.218	589	20.814	483	18.071	189	2,8+	2,8+	20.075	463	11,1+	32,8+	18.771	488	11.627	488	15,2-	1.808	400	
1984	21.434	685	23.346	553	25.884	247	28,2+	28,2+	23.688	541	8,7+	16,5+	23.094	601	8.684	367	16,2-	1.102	244	
1985	27.197	755	31.350	742	32.078	314	21,1+	21,1+	30.224	722	33,5+	16,5+	27.662	701	12.588	514	20,8+	1.713	378	

SEZIONE IX TRASPORTI E COMUNICAZIONI

SEZIONE X AZIONI ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO

1976	3.589	100	7.811	100	0	0	0	0	7.727	100	—	—	8.773	100	3.942	100	—	—	2143	100
1977	6.158	175	6.780	128	0	0	0	0	6.963	128	25,1+	26,8+	6.725	129	4.348	111	1,8-	1.860	103	
1978	8.735	192	12.393	159	0	0	0	0	12.948	168	24,7+	36,3+	11.946	178	4.262	138	1,8-	2.978	97	
1979	10.285	281	16.094	134	0	0	0	0	16.458	135	13,2-	10,8-	16.061	142	5.882	138	17,4+	2.331	109	
1980	9.374	264	15.152	194	17.883	100	100	100	15.815	184	43,8+	56,7+	16.848	222	4.728	123	5,4-	2.331	109	
1981	12.639	360	22.788	291	18.748	112	11,8+	11,8+	22.841	292	58,8+	1,8-	14.888	228	12.210	318	18,3+	8.656	441	
1982	14.885	418	28.883	371	28.178	148	32,8+	32,8+	28.748	372	27,8+	1,8-	23.897	268	16.878	439	38,2+	8.685	443	
1983	27.069	771	38.545	391	35.418	201	35,3+	35,3+	38.488	394	8,9+	26,4+	32.334	477	16.524	378	14,8-	4.281	208	
1984	18.385	562	28.872	364	34.368	195	3,8-	3,8-	28.828	381	3,4-	7,7-	28.839	441	13.728	357	5,5-	4.135	193	
1985	28.438	818	35.117	458	37.143	218	8,1+	8,1+	34.948	461	18,4+	9,8+	32.716	483	15.487	483	12,8+	4.788	218	

(1) INDICE PROG. DI INCREMENTO SULL' ANNO BASE ANNO BASE COMP. - 1976 / ANNO BASE CASSA - 1980 PAG

(2) PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO RISPETTO ALL' ANNO PRECEDENTE

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TOTALE DI BILANCIO

SERIE STORICHE DELLE SPESE

(IN MILIARDI DI LIRE)

Anni	PREVISIONI				PREVISIONI DI CASSA				IMPEGNI				PAGAMENTI (COMP+RES)				RESIDUI			
	INIZIALI		DEFINITIVE		INIZIALI		DEFINITIVE		IMPEGNI		PAGAMENTI (COMP+RES)		RESIDUI		AL 31 DICEMBRE		STABIL. AL 31 DIC.			
	Importo	(1) Indice	(2) %	Importo	(1) Indice	(2) %	Importo	(1) Indice	(2) %	Importo	(1) Indice	(2) %	Importo	(1) Indice	(2) %	Importo	(1) Indice	(2) %		
1976	4.941	100	-	5.894	100	-	0	0	5.800	100	-	0,065	100	-	1,170	100	201	100	53,3-	
1977	5.714	123	23,1+	6.790	128	10,7+	0	0	7.001	119	18,0+	0,744	111	17,8+	1,370	117	122	47	50,8+	
1978	6.522	141	14,1+	7.522	130	15,3+	0	0	17.710	301	153,9+	15,300	253	127,8+	3,065	300	948	322	50,8+	
1979	14.456	300	182,8+	21.446	363	23,7+	0	0	21.550	368	21,7+	18,950	312	23,4+	8,108	524	1.558	596	16,9+	
1980	18.881	381	102,8+	28.021	474	21,4+	0	0	24.484	458	23,9+	21,851	395	28,3+	11,724	601	1.817	729	3,7+	
1981	18.917	382	92,2+	28.115	475	18,7+	0	0	28.114	512	13,3+	25,889	428	8,3+	11,979	1000	2.074	790	28,3+	
1982	23.911	484	118,5+	34.811	591	3,0-	0	0	21.865	443	3,8-	25,102	438	6,4+	13,285	1131	1.922	382	56,7-	
1983	28.291	571	22,6+	34.837	592	18,8+	0	0	35.675	610	23,9+	33,732	556	28,2+	14,482	1229	694	232	48,9-	
1984	48.272	980	37,6+	42.218	715	21,2+	0	0	43.248	735	28,9+	48,228	863	18,3+	18,532	1465	1.731	694	108,3+	
1985	43.580	883	8,2+	48.812	997	13,7+	0	0	48.000	818	11,9+	44,947	741	11,7+	18,824	1628	402	108	71,8-	

SEZIONE XI INTERVENTI A FAVORE DELLA FINANZA REGIONALE E LOCALE

SEZIONE XII ONERI NON RIPARTIBILI

1976	7.624	100	-	5.877	100	-	0	0	5.838	100	-	0,565	100	-	3,954	100	298	100	34,8-
1977	8.290	107	10,8+	8.075	142	42,2+	0	0	8.306	150	58,9+	18,753	164	93,9+	689	68	132	68	34,8-
1978	15.571	207	77,8+	11.427	201	41,5+	0	0	10.643	180	28,9+	9,892	151	8,8-	1,387	23	75	37	43,9-
1979	27.158	361	74,4+	28.883	388	82,8+	0	0	17.700	231	21,3+	12,884	182	27,4+	1,878	61	68	43	15,4+
1980	57.981	760	112,7+	28.188	514	28,7+	0	0	19.486	369	57,7+	18,851	286	98,4+	2.248	73	71	35	17,8-
1981	74.813	984	24,5+	34.725	612	18,1+	0	0	28.747	519	48,1+	25,919	395	38,4+	5,889	165	83	28	25,8-
1982	78.259	1013	1,8+	41.882	714	20,8+	0	0	46.789	737	41,9+	48,881	824	58,3+	4,578	156	308	104	83,3+
1983	87.879	1152	11,8+	58.535	1013	35,8+	0	0	64.211	1078	32,8+	53,911	909	28,4+	4,597	181	1.294	491	298,4+
1984	108.817	1416	48,5+	71.572	1231	28,8+	0	0	87.888	1221	24,7+	87,287	1824	28,2+	4,885	134	2.718	1357	125,8+
1985	117.846	1544	16,7+	88.191	1552	23,1+	0	0	88.288	1458	18,9+	71.118	1176	14,7+	5,888	183	2.888	1831	24,8-

(1) INDICE PROG. DI INCREMENTO SULL' ANNO BASE ANNO BASE COMP = 1976 / ANNO BASE CASSA = 1980 PAG

(2) PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO RISPETTO ALL' ANNO PRECEDENTE

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TOTALE DI BILANCIO

SERIE STORICHE DELLE SPESE

(IN MILIARDI DI LIRE)

Ann	PREVISIONI DI CASSA						IMPEGNI			PAGAMENTI (COMP.+RES)			RESIDUI					
	DEBITIVE			CREDITIVE			Importo	(1) Indice	(2) %	Importo	(1) Indice	(2) %	AL 31 DICEMBRE		STANZ. AL 31 DIC.			
	Importo	(1) Indice	(2) %	Importo	(1) Indice	(2) %							Importo	(1) Indice	(2) %	Importo	(1) Indice	(2) %
1976	6.659	100	-	0	0	-	6.659	100	-	2.213	100	-	443	100	-	100	27,8+	
1977	7.216	110	20,3+	0	0	-	8.791	127	26,8+	2.583	116	15,8+	610	128	27,8+	110	135	5,4+
1978	8.278	123	26,7+	0	0	-	11.828	179	56,5+	3.958	178	80,1+	651	135	5,4+	178	178	0
1979	11.830	177	26,8+	0	0	-	14.288	214	26,7+	12.581	182	32,2+	903	187	30,7+	151	16,8+	10,8+
1980	12.783	227	18,3+	13.867	100	-	17.466	251	20,7+	15.008	244	27,1+	1.087	226	48,8+	311	344	10,8+
1981	11.407	205	30,3+	18.298	131	10,8+	21.878	311	23,8+	19.818	288	22,8+	1.887	226	48,8+	304	404	12,8+
1982	24.008	411	34,8+	25.183	180	26,4+	25.086	368	10,7+	24.338	375	26,1+	868	187	12,8+	404	404	0
1983	30.854	466	28,7+	28.532	212	17,8+	32.181	483	25,5+	30.895	466	22,7+	1.835	339	72,2+	466	466	0
1984	33.881	558	12,1+	34.178	246	15,7+	38.841	548	10,3+	35.578	544	18,2+	2.552	528	58,1+	544	544	0
1985	38.088	668	10,3+	40.818	291	11,8+	43.853	629	14,8+	38.518	588	0,3+	3.118	648	22,2+	648	648	0

SEZIONI I-V

SEZIONI VI-X

1976	18.283	100	-	0	0	-	29.722	100	-	29.722	100	-	3.478	100	-	100	3,8+
1977	24.184	132	32,4+	0	0	-	38.817	132	17,1+	44.618	155	26,2+	3.011	104	17,1+	122	31,4+
1978	30.275	166	26,2+	0	0	-	55.788	194	25,3+	66.391	228	48,8+	4.229	122	35,7+	155	31,4+
1979	46.147	278	62,3+	0	0	-	88.188	278	43,7+	100.798	347	62,3+	5.588	160	28,4+	228	31,4+
1980	55.178	303	12,3+	57.888	100	-	100.188	347	24,4+	114.514	401	33,3+	7.025	202	28,4+	347	31,4+
1981	72.334	404	33,3+	72.278	125	26,8+	88.312	388	24,4+	115.473	431	30,3+	8.227	202	28,4+	401	31,4+
1982	83.085	461	14,2+	80.876	155	24,8+	121.028	482	20,8+	134.024	508	15,1+	13.885	304	16,7+	461	31,4+
1983	128.088	699	51,3+	128.724	228	46,5+	148.833	682	21,8+	151.242	686	12,8+	18.227	467	131,8+	699	31,4+
1984	128.188	699	5,4-	128.542	218	3,2-	148.833	682	12,1+	151.242	686	12,8+	18.227	467	131,8+	699	31,4+
1985	152.357	838	38,1+	152.518	281	28,4+	181.418	834	22,5+	174.847	852	15,5+	21.001	467	131,8+	838	31,4+

(2) PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO RISPETTO ALL' ANNO PRECEDENTE

(1) INDICE PROG. DI INCREMENTO SULL' ANNO BASE
ANNO BASE COMP = 1978 / ANNO BASE CASSA = 1980 PAG.

4) Gestione dei residui

Dopo un triennio caratterizzato da modeste oscillazioni, è ripresa a lievitare la massa complessiva dei residui passivi che - sostanzialmente stabilizzatasi sul filo dei 68.000 miliardi - supera alla fine del 1985 la soglia degli 82.000 miliardi. Viene così a riemergere, in parte peraltro sotto la spinta di fattori contingenti già evidenziati, un'evoluzione accrescitiva che aveva trovato nel triennio 1979-81 il punto di massima tensione.

Per circa il 75 per cento l'espansione dei residui si lega all'aumento dei resti di parte corrente (10.500 miliardi), imputabile al combinato gioco di due elementi: un più ridotto smaltimento (85,1 per cento) degli stanziamenti di competenza (con l'indice più basso degli ultimi quattro anni ed in calo di circa due punti percentuali rispetto all'esercizio precedente) e un minore dinamismo (60,5 per cento) nell'utilizzo dei residui da esercizi precedenti (parimenti con il tasso meno elevato degli ultimi quattro anni ed in caduta di circa dodici punti percentuali rispetto all'esercizio precedente).

A tale andamento fa riscontro sul versante delle spese in conto capitale un leggero aumento nell'utilizzo dei resti (l'incidenza dei relativi pagamenti - 52,2 per cento - è aumentata di sette decimi di punto rispetto al 1984, ma resta ben al di sotto di quella registrata nel 1983, pari al 58,2 per cento) e, soprattutto, un dato percentuale di un punto e mezzo superiore nell'indice di smaltimento degli stanziamenti di bilancio (61,7 per cento), che è anche il massimo quoziente toccato dal 1980 ad oggi.

Trascinati, comunque, dalla flessione del pagato sugli stanziamenti di parte corrente lievitano principalmente i residui di nuova formazione, pari al 69 per cento della massa complessiva e con un'area di incidenza uguale a quella segnata nel 1981. In tale coacervo diminuisce, per contro, rispetto al 1984 la consistenza dei nuovi residui di stanziamento (8.420 a fronte di 9.642 miliardi), con ciò determinando un abbassamento della soglia di incidenza dei complessivi residui di stanziamento sulla massa totale dei resti (15,7 per cento a fronte del 19,7 per cento del 1984). Si riassorbe, infine, il fenomeno della lievitazione dei residui impropri sul titolo I, che diminuiscono di circa il 60 per cento rispetto all'anno precedente (da 3.311 a 1.342 miliardi) e si ragguagliano al 10,4 per cento del totale (12.868 miliardi).

Sulla evoluzione disaggregata dei residui, per titolo e per ministero, elementi più analitici sono desumibili dalle tabelle che seguono. Del pari informazioni più puntuali possono ricavarsi, in tema di pagamenti, dagli uniti prospetti, articolati per tipo di spesa e per mese.

Detti prospetti (relativi ai pagamenti complessivi - sulla competenza e sui residui - al netto degli interessi sul debito patrimoniale) sono stati per la prima volta predisposti dalla Corte nella precedente relazione.

Quest'anno tale elaborazione si arricchisce di una serie storica, in cui sono messe a confronto le risultanze mensili degli ultimi tre esercizi, con riferimento agli stessi indicatori.

Sulla distribuzione temporale dei pagamenti non sembrano riflettersi né le vicende legate all'esercizio provvisorio (anno 1983), né quelle connesse alle agitazioni del personale della banca d'Italia (anno 1985), considerato che il flusso delle erogazioni presenta una sostanziale uniformità.

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*** RESIDUI PASSIVI ***

AL 31 DICEMBRE 1985
IN MILIONI DI LIRE

	A	B	% B/A	C	D	E	D+E
PRESIDENZA	1.472.469,3	1.264.996,3	85,90	-37.761,7	169.711,2	715.288,8	885.000,0
TESORO	23.666.078,7	13.525.558,4	57,15	-1.781.127,3	8.359.393,0	23.920.323,9	32.279.716,8
FINANZE	3.575.826,8	1.410.079,5	39,43	-769.269,0	1.366.478,3	3.870.426,2	5.266.904,5
BILANCIO	3.162.782,6	1.977.180,5	62,51	-88.436,2	1.097.166,0	2.530.744,7	3.627.910,7
GIUSTIZIA	965.866,9	384.807,7	39,84	-147.803,2	433.256,1	572.721,3	1.005.977,4
ESTERI	300.509,1	142.421,7	47,39	-90.981,8	67.105,6	103.808,6	170.914,2
PUBBLICA ISTRUZIONE	2.694.596,5	1.630.716,6	60,51	-460.516,5	603.363,4	1.956.443,5	2.559.806,9
INTERNO	7.960.654,5	7.296.274,5	91,65	-37.467,3	626.912,7	7.520.799,5	8.147.712,3
LAVORI PUBBLICI	5.992.864,8	1.922.790,4	32,08	-157.010,4	3.913.063,9	3.651.577,1	7.564.641,0
TRASPORTI	838.987,8	346.256,6	41,27	-31.820,8	460.910,4	637.898,9	1.098.809,3
POSTE	1.369,2	1.185,7	86,60	-66,8	116,6	1.330,5	1.447,2
DIFESA	6.736.626,5	3.757.389,9	55,77	-162.936,4	2.816.300,2	5.512.931,2	8.329.231,4
AGRICOLTURA	1.959.483,4	575.683,1	29,37	-122.504,7	1.261.295,6	895.001,6	2.156.297,2
INDUSTRIA	3.327.190,2	1.504.771,3	45,22	-74.672,6	1.747.746,3	1.374.750,8	3.122.497,0
LAVORO	3.040.833,6	1.818.713,8	59,80	-35.159,5	1.186.960,4	1.883.333,2	3.070.293,6
COMMERCIO ESTERO	53.363,9	29.293,5	54,89	-7.749,6	16.320,8	25.767,3	42.068,0
MARINA MERCANTILE	1.485.829,2	538.211,2	36,22	-36.113,3	911.504,7	855.173,5	1.766.678,2
PARTECIPAZIONI STATALI	67.215,4	51.956,8	77,29	-729,2	14.529,4	63.808,4	78.337,8
SANITA'	158.549,9	90.478,7	57,06	-5.216,8	62.854,4	107.184,8	170.039,3
TURISMO	139.721,8	72.092,8	51,59	-12.750,4	54.878,6	157.747,1	212.625,7
BENI CULTURALI	497.757,0	217.554,8	43,70	-25.512,7	254.689,5	329.991,0	584.680,5
TOTALE GENERALE	68.096.577,2	38.558.413,8	56,62	-4.085.606,2	25.454.557,1	56.667.051,9	82.141.609,0

C) - ECONOMIE (-) OPPURE ECCELENZE (+) SUI RESIDUI
D) - RESIDUI COMPLESSIVI AL 31 DICEMBRE DA ANNI PRECEDENTIA) - RESIDUI COMPLESSIVI AL 1 GENNAIO 1985
B) - PAGAMENTI IN CONTO RESIDUI
E) - RESIDUI COMPLESSIVI AL 31 DICEMBRE DA COMPETENZA

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*** RESIDUI DI STANZIAMENTO ***

AL 31 DICEMBRE 1985
IN MILIONI DI LIRE

	A	B	% B/A	C	D	C+D	E
PRESIDENZA	12.008,1	- 8.487,0	- 70,68	3.521,1	9.152,6	12.673,7	1,43
TESORO	1.753.788,9	- 1.367.821,3	- 77,99	385.967,6	188.461,5	574.429,1	1,77
FINANZE	667.170,4	- 168.725,3	- 25,29	498.445,1	278.651,3	777.096,4	14,75
BILANCIO	2.703.896,4	- 2.143.422,4	- 79,27	560.474,0	1.560.204,2	2.120.678,2	58,45
GIUSTIZIA	240.366,0	- 97.653,2	- 40,63	142.712,8	180.862,7	323.575,5	32,16
ESTERI	38.122,8	- 14.830,3	- 38,90	23.292,5	26.752,6	50.045,1	29,28
PUBBLICA ISTRUZIONE	22.322,6	+ 24.375,5	+ 109,20	46.698,1	45.493,7	92.191,8	3,60
INTERNO	2.960,3	- 2.960,3	- 100,00		2.317,4	2.317,4	0,02
LAVORI PUBBLICI	1.860.488,6	- 822.690,7	- 44,22	1.037.797,9	2.757.216,7	3.795.014,6	50,16
TRASPORTI	115.603,6	- 68.158,5	- 58,96	47.445,2	241.788,1	289.233,3	26,32
POSTE							
DIFESA	1.413.870,8	- 1.247.005,7	- 88,20	166.865,0	756.328,7	923.193,7	11,08
AGRICOLTURA	737.102,7	- 404.460,1	- 54,87	332.642,6	476.089,0	808.731,6	37,50
INDUSTRIA	2.350.521,8	- 1.659.671,2	- 70,61	690.850,6	1.214.071,5	1.904.922,0	61,00
LAVORO	140.113,6	- 77.921,0	- 55,61	62.192,7	23.096,8	85.289,5	2,77
COMMERCIO ESTERO	30.000,0	- 23.500,0	- 78,33	6.500,0		6.500,0	15,44
MARINA MERCANTILE	744.695,6	- 397.670,1	- 53,40	347.025,5	416.654,4	763.679,9	43,22
PARTECIPAZIONI STATALI	45.651,6	- 31.171,4	- 68,28	14.480,2	63.000,0	77.480,2	98,90
SANITA'	1.759,6	+ 5.871,5	+ 333,69	7.631,1	12.612,0	20.243,1	11,90
TURISMO	22.482,6	- 14.730,2	- 65,52	7.752,4	48.025,3	55.777,7	26,23
BENI CULTURALI	92.559,6	- 26.573,6	- 28,71	65.986,0	118.943,4	184.929,4	31,62
TOTALE GENERALE	12.995.485,6	- 8.547.205,3	- 65,77	4.448.280,3	8.419.721,9	12.868.002,2	15,66

A) - RESIDUI DI STANZIAMENTO AL 1 GENNAIO 1985

B) - VARIAZIONI INTERVENUTE NEL 1985

C) - PERCENTUALI DEI RESIDUI DI STANZIAMENTO COMPLESSIVI AL 31 DICEMBRE RISPETTO AL TOTALE DEI RESIDUI AL 31 DICEMBRE

C) - RESIDUI DI STANZIAMENTO PROVENIENTI DA ESERCIZI PRECEDENTI

D) - RESIDUI DI STANZIAMENTO PROVENIENTI DALLA COMPETENZA 1985

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Esercizio finanziario 1985

Prospetto mensile dei pagamenti con percentualizzazione
rispetto al totale 'tipo spesa'. (in milioni)

MESI	ORDINI ACCRED.		MANDATI DIRETTI		SPESE FISSE		SPESE GIUSTIZIA:DEBITO VITALIZIO		SPESE LOTTO		INTERESSI BOT		TOTALE MESE			
	IMPOR- TO	%	IMPOR- TO	%	IMPOR- TO	%	IMPOR- TO	%	IMPOR- TO	%	IMPOR- TO	%	IMPOR- TO	%		
1	2236685	7.0:	14691218	5.3:	785061	7.4:	5027	4.3:	1234722	10.1:	6486	2.0:	2428072	11.2:	21387271	6.1:
2	1342696	4.2:	28639814	10.4:	1256450	11.8:	10704	9.2:	1110287	9.1:	26540	8.0:	1842341	8.5:	34228832	9.7:
3	2176674	6.8:	21720091	7.9:	680331	6.4:	13164	11.3:	740985	6.0:	22401	6.8:	1930964	8.9:	27284610	7.7:
4	3046988	9.5:	15321925	5.6:	666508	6.2:	10024	8.6:	613733	6.6:	27166	8.2:	2101884	9.7:	21988228	6.2:
5	1920460	6.0:	23746366	8.6:	1099713	10.3:	11347	9.8:	1269896	10.4:	35582	10.8:	1326655	6.1:	29410019	8.3:
6	1670576	5.2:	31547300	11.4:	705324	6.6:	10658	9.2:	1111544	9.1:	40217	12.2:	1632066	7.5:	36717685	10.4:
7	4528510	14.1:	26317813	9.6:	793050	7.4:	8268	7.1:	771951	6.3:	13268	4.0:	1926264	8.9:	34359124	9.7:
8	1628842	5.1:	21319414	7.7:	1098790	10.3:	4624	4.0:	1284478	10.5:	8337	2.5:	1590658	7.4:	26935143	7.6:
9	2308260	7.2:	17116127	6.2:	755133	7.1:	9234	7.9:	769435	6.3:	31207	9.4:	1436180	6.6:	22425576	6.4:
10	3363121	10.5:	11583831	4.2:	745008	7.0:	15460	13.3:	997952	8.1:	54002	16.3:	1812019	8.4:	18571393	5.3:
11	2112143	6.6:	26025881	9.4:	1131658	10.6:	8315	7.2:	1164980	9.5:	11214	3.4:	1522799	7.0:	31976990	9.1:
12	5676049	17.7:	37527457	13.6:	960134	9.0:	9395	8.1:	978442	8.0:	54270	16.4:	2075155	9.6:	47280902	13.4:
TOT.	32011004	100	275557237	100	10677160	100	116220	100	12248495	100	330690	100	21625057	100	352565773	100

(C.E.D. Servizio Relazioni al Parlamento)

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Esercizio finanziario 1985

Prospetto mensile dei pagamenti con percentualizzazione rispetto al totale complessivo. (in milioni)

COD.	GENNAIO		FEBBRAIO		MARZO		APRILE		MAGGIO		GIUGNO		LUGLIO	
	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%
01	2236685	10.5:	1342696	3.9:	2176674	8.0:	3046988	13.9:	1920460	6.5:	1670576	4.5:	4528510	13.2:
05	14691218	68.7:	28639814	83.7:	21720091	79.6:	15321925	69.7:	23746366	80.7:	31547300	85.9:	26317813	76.6:
07	785061	3.7:	1256450	3.7:	680331	2.5:	666508	3.0:	1099713	3.7:	705324	1.9:	793050	2.3:
08	5027	***:	10704	***:	13164	***:	10024	***:	11347	***:	10658	***:	8268	***:
09	1234722	5.8:	1110287	3.2:	740985	2.7:	813733	3.7:	1269896	4.3:	1111544	3.0:	771951	2.2:
06	6486	***:	26540	0.1:	22401	0.1:	27166	0.1:	35582	0.1:	40217	0.1:	13268	***:
20	2428072	11.4:	1842341	5.4:	1930964	7.1:	2101884	9.6:	1326655	4.5:	1632066	4.4:	1926264	5.6:
Tot.	21387271	100	34228832	100	27284610	100	21988228	100	29410019	100	36717685	100	34359124	100

Cod.: 01-Ordini Accreditamento; 05-Mandati Diretti; 06-Ordini per spese lotto; 07-Ordini per spesa fissa; 08-Ordini per spese di giustizia; 09-Ordini per pensioni; 20-Interessi su BOT.

(C.E.D. Servizio Relazioni al Parlamento)

..(segue)..

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Esercizio finanziario 1985

Prospetto mensile dei pagamenti con percentualizzazione
rispetto al totale complessivo. (in milioni)

COD.	AGOSTO		SETTEMBRE		OTTOBRE		NOVEMBRE		DICEMBRE		TOTALE	
	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%
01	1628842	6.0:	2308260	10.3:	3363121	18.1:	2112143	6.6:	5676049	12.0:	32011004	9.1:
05	21319414	79.2:	17116127	76.3:	11583831	62.4:	26025881	81.4:	37527457	79.4:	275557237	78.2:
07	1098790	4.1:	755133	3.4:	745008	4.0:	1131658	3.5:	960134	2.0:	10677160	3.0:
08	4624	***:	9234	***:	15460	0.1:	8315	***:	9395	***:	116220	***:
09	1284478	4.8:	769435	3.4:	997952	5.4:	1164980	3.6:	978442	2.1:	12248405	3.5:
06	8337	***:	31207	0.1:	54002	0.3:	11214	***:	54270	0.1:	330690	***:
20	1590658	5.9:	1436180	6.4:	1812019	9.8:	1522799	4.8:	2075155	4.4:	21625057	6.1:
Tot.	26935143	100	22425576	100	18571393	100	31976990	100	47280902	100	352565773	100:

Dod.: 01-Ordini Accreditamento; 05-Mandati Diretti; 06-Ordini per spese lotto; 07-Ordini per spesa fissa;
08-Ordini per spese di giustizia; 09-Ordini per pensioni; 20-Interessi su BOT.

(C.E.D. Servizio Relazioni al Parlamento)

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Esercizio finanziario 1985

Prospetto mensile dei pagamenti (competenza) con percentualizzazione rispetto al totale 'tipo spesa'. (in milioni)

MESI	ORDINI ACCRED.		MANDATI DIRETTI		SPESE FISSE		SPESE GIUSTIZIA:DEBITO VITALIZIO:		SPESE LOTTO		INTERESSI BOT		TOTALE MESE			
	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%		
1	2232383	8.11	14561401	6.01	406977	4.11	214	0.4	1232025	10.31	4267	1.91	2428072	11.21	20865339	6.61
2	1199420	4.41	21119896	8.71	1203359	12.01	853	1.4	1108150	9.31	17321	7.61	1842341	8.51	26491340	8.41
3	1755902	6.41	17946888	7.41	640426	6.41	3133	5.11	736289	6.21	12114	5.31	1930964	8.91	23025716	7.31
4	2792824	10.21	13032459	5.41	646635	6.51	4355	7.11	811447	6.81	10479	4.61	2101884	9.71	19400083	6.21
5	1677359	6.11	21919483	9.01	1081910	10.81	5079	8.31	1268741	10.61	29561	13.01	1326655	6.11	27308788	8.71
6	1313244	4.81	29604196	12.21	681548	6.81	5746	9.41	1110208	9.31	39384	17.31	1632066	7.51	34386392	10.91
7	3880819	14.11	23146590	9.51	745886	7.51	5622	9.21	771510	6.51	12999	5.71	1926264	8.91	30489690	9.71
8	1406392	5.11	19956923	8.21	1084248	10.81	3932	6.41	1233987	10.31	8269	3.61	1590658	7.41	25284409	8.11
9	1667428	6.11	16357499	6.71	735123	7.31	7837	12.91	768730	6.41	19357	8.51	1436180	6.61	20992154	6.71
10	2957233	10.81	9412173	3.91	729322	7.31	11152	18.31	774122	6.51	22268	9.81	1812019	8.41	15718289	5.01
11	1847612	6.71	24249919	10.01	1121938	11.21	6303	10.31	1163342	9.71	8760	3.91	1522799	7.01	29920673	9.51
12	4717253	17.21	31425919	12.91	926375	9.31	6755	11.01	977432	8.21	42571	18.71	2075155	9.61	40171440	12.81
TOT.	27447869	100	24273346	100	10003747	100	60961	100	11955983	100	227350	100	21625057	100	1314064313	100

(C.E.D. Servizio Relazioni al Parlamento)

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Esercizio finanziario 1985

Prospetto mensile dei pagamenti (competenza) con percentualizzazione rispetto al totale complessivo. (in milioni)

COD.	GENNAIO		FEBBRAIO		MARZO		APRILE		MAGGIO		GIUGNO		LUGLIO	
	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%
01	2232383	10.7	1199420	4.5	1755902	7.6	2792824	14.4	1677359	6.1	1313244	3.8	3880819	12.7
05	14561401	69.8	21119896	79.7	17946888	77.9	13032459	67.2	21919483	80.3	29604196	86.1	23146550	75.9
07	406977	2.0	1203359	4.5	640426	2.8	646635	3.3	1081910	4.0	681548	2.0	745886	2.4
08	214	0.0	853	0.0	3133	0.0	4355	0.0	5079	0.0	5746	0.0	5822	0.0
09	1232025	5.9	1108150	4.2	736289	3.2	811447	4.2	1268741	4.6	1110208	3.2	771510	2.5
06	4267	0.0	17321	0.1	12114	0.1	10479	0.1	29561	0.1	39384	0.1	12999	0.0
20	2428072	11.6	1842341	7.0	1930964	8.4	2101884	10.8	1326655	4.9	1632066	4.7	1966264	6.3
Tot.	20865339	100	26491340	100	23025716	100	19400083	100	27308788	100	34386392	100	30489690	100

Cod.: 01-Ordini Accreditamento; 05-Mandati Diretti; 06-Ordini per spese lotto; 07-Ordini per spesa fissa;
08-Ordini per spese di giustizia; 09-Ordini per pensioni; 20-Interessi su BOT.

(C.E.D. Servizio Relazioni al Parlamento)

.. (segue) ..

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Esercizio finanziario 1985

Prospetto mensile dei pagamenti (competenza) con percentualizzazione rispetto al totale complessivo. (in milioni)

COD.	AGOSTO		SETTEMBRE		OTTOBRE		NOVEMBRE		DICEMBRE		TOTALE	
	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%
01	1406392	5.6:	1667428	7.9:	2957233	18.8:	1847612	6.2:	4717253	11.7:	27447869	8.7:
05	19956923	78.9:	16357499	77.9:	9412173	59.9:	24249919	81.0:	31425919	78.2:	242733346	77.3:
07	1084248	4.3:	735123	3.5:	729322	4.6:	1121938	3.7:	926375	2.3:	10003747	3.2:
08	3932	****:	7837	****:	11152	0.1:	6303	****:	6735	****:	60961	****:
09	1233987	4.9:	768730	3.7:	774122	4.9:	1163342	3.9:	977432	2.4:	11955983	3.8:
06	8269	****:	19357	0.1:	22268	0.1:	8760	****:	42571	0.1:	227350	****:
20	1590658	6.3:	1436180	6.8:	1812019	11.5:	1522799	5.1:	2075155	5.2:	21625057	6.9:
Tot.	25284409	100	20992154	100	15718289	100	29920673	100	40171440	100	314054313	100:

Cod.: 01-Ordini Accreditamento; 05-Mandati Diretti; 06-Ordini per spese lotto; 07-Ordini per spesa fissa;
08-Ordini per spese di giustizia; 09-Ordini per pensioni; 20-Interessi su BOT.

(C.E.D. Servizio Relazioni al Parlamento)

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Esercizio finanziario 1985

Prospetto mensile dei pagamenti (residui) con percentualizzazione rispetto al totale 'tipo spesa'. (in milioni)

MESI	ORDINI ACCRED.		MANDATI DIRETTI		SPESE FISCHE		SPESE GIUSTIZIA/DEBITTO VITALIZIO		SPESE LOTTO		INTERESSI BOT		TOTALE MESE			
	IMPOR	%	IMPOR	%	IMPOR	%	IMPOR	%	IMPOR	%	IMPOR	%	IMPOR	%		
1	4301	0.1	129817	0.4	378084	56.1	4813	8.7	2697	0.9	2219	2.1	0	0	521931	1.4
2	143276	3.1	7519919	22.9	53091	7.9	9851	17.8	2137	0.7	9219	8.9	0	0	7737493	20.1
3	420771	9.2	3773203	11.5	39906	5.9	10031	18.2	4696	1.6	10287	10.0	0	0	4258894	11.1
4	254163	5.6	2289466	7.0	19873	3.0	5670	10.3	2286	0.8	15687	15.1	0	0	2588145	6.7
5	243100	5.3	1826883	5.6	17803	2.6	6268	11.3	1155	0.4	6021	5.8	0	0	2101230	5.5
6	357332	7.8	1943104	5.9	23776	3.5	4913	8.9	1336	0.5	833	0.8	0	0	2331294	6.1
7	647690	14.2	3171223	9.7	47164	7.0	2647	4.8	440	0.2	269	0.3	0	0	3869433	10.0
8	222450	4.9	1362491	4.2	14542	2.2	692	1.3	50492	17.3	68	0.1	0	0	1650735	4.3
9	640832	14.0	758627	2.3	20011	3.0	1397	2.5	705	0.2	11849	11.5	0	0	1433421	3.7
10	405887	8.9	2171657	6.6	15686	2.3	4307	7.8	223830	76.5	31734	30.7	0	0	2653101	7.4
11	264531	5.8	1775962	5.4	9720	1.4	2012	3.6	1638	0.6	2455	2.4	0	0	2056318	5.3
12	958796	21.0	6101538	18.6	33759	5.0	2660	4.8	1010	0.3	11699	11.3	0	0	7109462	18.5
TOT.	4563129	100	32823890	100	673415	100	55261	100	292422	100	103340	100	0	0	38511457	100

(C.E.D. Servizio Relazioni al Parlamento)

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Esercizio finanziario 1985

Prospetto mensile dei pagamenti (residui) con percentualizzazione rispetto al totale complessivo. (in milioni)

COD.	GENNAIO		FEBBRAIO		MARZO		APRILE		MAGGIO		GIUGNO		LUGLIO	
	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%
01	4301	0.8	143276	1.9	420771	9.9	254163	9.8	243100	11.6	357332	15.3	647690	16.7
05	129817	24.9	7519919	97.2	3773203	88.6	2289466	88.5	1826883	86.9	1943104	83.3	3171223	82.0
07	378084	72.4	53091	0.7	39906	0.9	19873	0.8	17803	0.8	23776	1.0	47164	1.2
08	4813	0.9	9851	0.1	10031	0.2	5670	0.2	6268	0.3	4913	0.2	2647	0.1
09	2697	0.5	2137	***	4696	0.1	2286	0.1	1155	0.1	1336	0.1	440	***
06	2219	0.4	9219	0.1	10287	0.2	16687	0.6	6021	0.3	833	***	269	***
20	0	***	0	***	0	***	0	***	0	***	0	***	0	***
Tot.	521931	100	7737493	100	4258894	100	2588145	100	2101230	100	2331294	100	3869433	100

Cod.: 01-Ordini Accreditamento; 05-Mandati Diretti; 06-Ordini per spese lotto; 07-Ordini per spesa fissa;
08-Ordini per spese di giustizia; 09-Ordini per pensioni; 20-Interessi su BOT.

(C.E.D. Servizio Relazioni al Parlamento)

..(segue)..

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Esercizio finanziario 1985

Prospetto mensile dei pagamenti (residui) con percentualizzazione rispetto al totale complessivo. (in milioni)

COD.	AGOSTO		SETTEMBRE		OTTOBRE		NOVEMBRE		DICEMBRE		TOTALE	
	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%
01	222450	13.5	640832	44.7	405887	14.2	264531	12.9	958796	13.5	4563129	11.8
05	1362491	82.5	758627	52.9	2171657	76.1	1775962	86.4	6101538	85.8	32823890	85.2
07	14542	0.9	20011	1.4	15686	0.5	9720	0.5	33759	0.5	673415	1.7
08	692	****	1397	0.1	4307	0.2	2012	0.1	2660	****	55261	0.1
09	50492	3.1	705	****	223830	7.8	1638	0.1	1010	****	292422	0.8
06	68	****	11849	0.8	31734	1.1	2455	0.1	11699	0.2	103340	0.3
20	0	****	0	****	0	****	0	****	0	****	0	****
Tot.	1650735	100	1433421	100	2853101	100	2056318	100	7109462	100	38511457	100

Cod.: 01-Ordini Accreditamento; 05-Mandati Diretti; 06-Ordini per spese lotto; 07-Ordini per spesa fissa;
08-Ordini per spese di giustizia; 09-Ordini per pensioni; 20-Interessi su BOT.

(C.E.D. Servizio Relazioni al Parlamento)

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Esercizio finanziario 1985

Prospetto storico mensile dei pagamenti
rispetto al totale 'tipo spesa'.

MESE	ORD. ACCRED.		MAND. DIRET.		SPESE FISSE		SPESE GIUSTIZ.		DEB. VITRIZ.		SPESE LOTTO		INTERESSI BOT		TOTALE MESE										
	83	84	85	83	84	85	83	84	85	83	84	85	83	84	85	83	84	85							
GEN	6.7	6.9	7.0	4.8	3.8	5.3	5.8	7.1	7.4	3.9	4.6	4.3	10.9	10.4	10.1	5.2	1.7	2.0	11.1	10.4	11.2	5.8	4.8	6.1	
FEB	4.4	4.1	4.2	6.0	7.8	10.4	5.3	8.0	11.8	5.2	6.9	9.2	6.5	7.9	9.1	5.6	5.3	8.0	8.9	7.9	8.5	6.1	7.5	9.7	
MAR	4.8	6.4	6.8	5.1	7.2	7.9	13.1	6.5	6.4	12.5	13.9	11.3	11.1	12.3	6.0	9.2	5.2	6.8	9.2	8.6	8.9	5.9	7.4	7.7	
APR	6.4	8.7	9.5	4.6	5.1	5.6	5.7	4.4	6.2	5.5	10.8	8.6	6.6	6.4	6.6	4.3	5.4	8.2	8.2	9.0	9.7	5.2	5.7	6.2	
MAG	9.2	7.8	6.0	4.0	9.7	8.6	5.8	11.7	10.3	7.7	6.6	9.8	6.8	9.4	10.4	7.2	7.9	10.8	6.5	6.8	6.1	4.9	9.4	8.3	
GIU	9.8	7.7	5.2	12.8	7.0	11.4	6.0	7.0	6.6	9.5	9.2	9.2	6.8	6.5	9.1	6.7	6.5	12.2	6.6	6.9	7.5	11.5	7.0	10.4	
LUG	12.7	12.0	14.1	11.1	10.0	9.6	6.2	11.6	7.4	9.2	12.1	7.1	3.3	6.5	6.3	14.6	4.3	4.0	10.5	9.3	8.9	10.7	10.1	9.7	
AGO	5.5	5.8	5.1	12.1	9.3	7.7	6.1	6.3	10.3	5.2	5.7	4.0	18.9	11.1	10.5	3.8	2.8	2.5	8.5	7.5	7.4	11.1	8.9	7.6	
SET	5.6	5.7	7.2	5.2	7.7	6.2	6.6	6.8	7.1	9.2	5.2	7.9	6.9	6.7	6.3	5.2	12.0	9.4	10.1	8.3	6.6	5.8	7.5	6.4	
OTT	10.4	11.9	10.5	8.0	8.4	4.2	14.3	7.8	7.0	10.2	10.3	13.3	7.0	6.5	8.1	9.7	20.9	16.3	9.1	8.8	8.4	8.5	8.7	5.3	
NOV	7.0	7.8	6.6	10.6	9.1	9.4	6.8	11.2	10.6	7.9	8.4	7.2	7.1	8.1	9.5	13.5	19.1	3.4	5.2	7.0	7.0	9.5	8.9	9.1	
DIC	17.6	15.2	17.7	15.8	14.8	13.6	18.3	11.6	9.0	13.9	6.2	8.1	8.1	8.2	8.0	15.1	9.2	16.4	6.2	9.4	9.6	15.0	14.1	13.4	
TOT	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100

(C.E.D. Servizio Relazioni al Parlamento)

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Esercizio Finanziario 1985

Prospetto storico dei pagamenti mensili
rispetto al totale complessivo.

COD.	GENNAIO		FEBBRAIO		MARZO		APRILE		MAGGIO		GIUGNO		LUGLIO									
	83	84	85	83	84	85	83	84	85	83	84	85	83	84	85							
01	11.6	12.5	10.5	7.2	4.8	3.9	8.1	7.6	8.0	12.3	13.3	13.9	18.8	7.3	6.5	8.6	9.5	4.5	11.8	10.4	13.2	
05	61.3	62.6	68.7	73.0	81.9	83.7	64.1	76.9	79.6	65.7	70.7	69.7	60.5	81.3	80.7	82.4	78.3	85.9	76.4	78.3	76.6	
07	3.4	4.0	3.7	2.9	3.0	3.7	7.4	2.4	2.5	3.6	2.1	3.0	4.0	3.5	3.7	1.7	2.7	1.9	1.9	3.2	2.3	
08	***	***	***	***	***	***	0.1	***	***	0.1	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***
09	6.8	6.9	5.8	3.9	3.4	3.2	6.7	5.4	2.7	4.5	3.6	3.7	5.0	3.2	4.3	2.1	3.0	3.0	1.1	2.1	2.2	
06	0.1	***	***	0.1	0.1	0.1	0.2	0.1	0.1	0.1	0.1	0.1	0.2	0.1	0.1	0.1	0.1	0.1	0.2	0.1	***	
20	16.8	13.9	11.4	12.8	6.8	5.4	13.5	7.5	7.1	13.7	10.1	9.6	11.5	4.7	4.5	5.0	6.3	4.4	8.5	6.0	5.6	
Tot.	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	

Cod.: 01-Ordini Accreditamento; 05-Mandati Diretti; 06-Ordini per spese lotto; 07-Ordini per spesa fissa;
08-Ordini per spese di giustizia; 09-Ordini per pensioni; 20-Interessi su BOT.

(C.E.D. Servizio Relazioni al Parlamento)

.. (segue)..

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Esercizio Finanziario 1985

Prospetto storico dei pagamenti mensili
rispetto al totale complessivo.

COD.	AGOSTO		SETTEMBRE		OTTOBRE		NOVEMBRE		DICEMBRE		TOTALE							
	83	84	83	84	83	84	83	84	83	84	83	84						
01	4.9	5.7	6.0	9.6	6.6	10.3	12.3	12.0	18.1	7.3	7.6	6.6	11.7	9.4	12.0	10.0	8.7	9.1
05	80.4	82.8	79.2	67.0	80.7	76.3	69.6	76.3	62.4	82.6	80.6	81.4	78.5	82.1	79.4	74.2	78.7	78.2
07	1.8	2.0	4.1	3.8	2.5	3.4	5.6	2.5	4.0	2.4	3.5	3.5	4.1	2.3	2.0	3.3	2.8	3.0
08	****	****	****	****	****	****	****	****	0.1	****	****	****	****	****	****	****	****	****
09	6.1	4.0	4.8	4.3	2.9	3.4	3.0	2.4	5.4	2.7	2.9	3.6	1.9	1.9	2.1	3.6	3.2	3.5
06	0.1	****	****	0.1	0.2	0.1	0.2	0.3	0.3	0.2	0.3	****	0.2	0.1	0.1	0.1	0.1	****
20	6.7	5.5	5.9	15.2	7.1	6.4	9.4	6.6	9.8	4.8	5.0	4.8	3.6	4.3	4.4	8.7	6.4	6.1
Tot.	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100

Cod.: 01-Ordini Accreditamento; 05-Mandati Diretti; 06-Ordini per spese lotto; 07-Ordini per spesa fissa,
08-Ordini per spese di giustizia; 09-Ordini per pensioni; 20-Interessi su BOT.

(C.E.D. Servizio Relazioni al Parlamento)

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Esercizio finanziario 1985

Prospetto storico mensile dei pagamenti (competenza) rispetto al totale 'tipo spesa'.

MESE	ORD. ACCRED.	MAND. DIRET.	SPESE FISSE	SPESE GIUSTIZ.	DEB. VITALIZ.	SPESE LOTTO	INTERESSI BOT	TOTALE MESE
	83 84 85	83 84 85	83 84 85	83 84 85	83 84 85	83 84 85	83 84 85	83 84 85
GEN	7.4 8.0 8.1	4.1 4.5 6.0	3.7 4.4 4.1	*** 0.4 0.4	10.9 10.3 10.3	6.1 1.6 1.9	11.1 10.4 11.2	5.5 5.4 6.6
FEB	4.4 4.5 4.4	6.3 6.7 8.7	5.2 7.9 12.0	0.5 1.5 1.4	6.6 7.9 9.3	3.8 3.9 7.6	8.9 7.9 8.5	6.3 6.7 8.4
MAR	4.0 5.5 6.4	4.3 7.2 7.4	13.5 6.6 6.4	4.3 5.4 5.1	11.2 12.3 6.2	5.7 4.9 5.3	9.2 8.6 8.9	5.4 7.3 7.3
APR	6.2 8.5 10.2	3.3 4.6 5.4	5.8 4.6 6.5	5.5 6.7 7.1	6.6 6.4 6.8	4.7 6.1 4.6	8.2 9.0 9.7	4.4 5.3 6.2
MAG	9.3 7.6 6.1	3.0 10.6 9.0	5.9 12.2 10.8	7.6 7.4 8.3	6.8 9.4 10.6	5.3 4.5 13.0	6.5 6.8 6.1	4.3 10.1 8.7
GIU	9.8 7.7 4.8	13.7 7.0 12.2	6.0 7.2 6.8	9.6 11.3 9.4	6.8 6.5 9.3	7.9 6.5 17.3	6.6 6.9 7.5	11.9 7.0 10.9
LUG	13.2 12.6 14.1	9.2 9.3 9.5	6.3 11.6 7.5	9.2 11.6 9.2	3.3 6.5 6.9	18.9 5.4 5.7	10.5 9.3 8.9	9.4 9.5 9.7
AGO	5.3 5.8 5.1	13.1 10.3 8.2	6.3 6.6 10.8	6.4 7.6 6.4	18.9 11.1 10.3	4.9 3.6 3.6	8.5 7.5 7.4	11.8 9.6 8.1
SET	5.2 5.6 6.1	5.7 8.7 6.7	6.8 7.1 7.3	13.3 8.0 12.9	6.9 6.7 6.4	6.1 8.5 8.5	10.1 8.3 6.6	6.2 8.3 6.7
OTT	10.8 11.7 10.8	9.0 8.1 3.9	14.8 8.1 7.3	15.6 16.1 18.3	6.8 6.5 6.5	9.8 22.0 9.8	9.1 8.8 8.4	9.4 8.4 5.0
NOV	6.8 7.5 6.7	12.2 10.1 10.0	7.0 11.7 11.2	11.6 12.6 10.3	7.1 8.1 9.7	16.6 21.5 3.9	5.2 7.0 7.0	10.5 9.6 9.5
DIC	17.6 15.0 17.2	16.0 12.9 12.9	18.5 12.0 9.3	16.4 11.4 11.0	8.1 8.2 8.2	10.1 11.4 18.7	6.2 9.4 9.6	14.9 12.7 12.8
TOT	100 100 100	100 100 100	100 100 100	100 100 100	100 100 100	100 100 100	100 100 100	100 100 100

(C.E.D. Servizio Relazioni al Parlamento)

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Esercizio Finanziario 1985

Prospetto storico dei pagamenti mensili (competenza) rispetto al totale complessivo.

COD.	GENNAIO		FEBBRAIO		MARZO		APRILE		MAGGIO		GIUGNO		LUGLIO								
	83	84	83	84	85	83	84	85	83	84	85	83	84	85							
01	14.3	12.8	10.7	7.4	5.9	4.5	7.9	6.6	7.6	15.1	14.0	14.4	23.0	6.6	6.1	8.7	9.6	3.8	14.8	11.5	12.7
05	53.8	63.4	69.8	70.6	77.4	79.7	56.5	75.7	77.9	54.1	66.3	67.2	49.5	81.2	80.3	81.2	76.5	86.1	69.5	75.0	75.9
07	2.6	2.4	2.0	3.1	3.6	4.5	9.4	2.7	2.8	5.0	2.6	3.3	5.2	3.7	4.0	1.9	3.1	2.0	2.5	3.6	2.4
08	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****
09	8.4	7.0	5.9	4.3	4.3	4.2	8.7	6.2	3.2	6.4	4.4	4.2	6.6	3.5	4.6	2.4	3.4	3.2	1.5	2.5	2.5
06	0.1	****	****	0.1	0.1	0.1	0.1	0.1	0.1	0.1	0.1	0.1	0.2	****	0.1	0.1	0.1	0.1	0.3	0.1	****
20	20.8	14.2	11.6	14.5	8.7	7.0	17.4	8.7	8.4	19.3	12.5	10.8	15.4	5.0	4.9	5.7	7.3	4.7	11.4	7.2	6.3
Tot.	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100

Cod.: 01-Ordini Accreditamento; 05-Mandati Diretti; 06-Ordini per spese lotto; 07-Ordini per spesa fissa, 08-Ordini per spese di giustizia; 09-Ordini per pensioni; 20-Interessi su BOT.

(C.E.D. Servizio Relazioni al Parlamento)

.. (segue) ..

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Esercizio Finanziario 1985

Prospetto storico dei pagamenti mensili (competenza)
rispetto al totale complessivo.

COD.	AGOSTO		SETTEMBRE		OTTOBRE		NOVEMBRE		DICEMBRE		TOTALE							
	83	84	83	84	83	84	83	84	83	84	83	84						
01	4.7	5.3	5.6	8.9	5.9	7.9	12.3	12.2	18.8	6.9	6.8	6.2	12.5	10.4	11.7	10.6	8.8	8.7
05	79.0	82.5	78.9	65.5	81.0	77.9	68.6	74.0	59.9	82.5	80.7	81.0	76.2	78.7	78.2	71.0	77.0	77.3
07	2.0	2.1	4.3	4.1	2.6	3.5	5.9	2.9	4.6	2.5	3.7	3.7	4.7	2.8	2.3	3.8	3.0	3.2
08	****	****	****	****	****	****	****	****	0.1	****	****	****	****	****	****	****	****	****
09	6.7	4.3	4.9	4.7	3.0	3.7	3.0	2.9	4.9	2.8	3.1	3.9	2.3	2.4	2.4	4.2	3.7	3.8
06	0.1	****	****	0.1	0.1	0.1	0.1	0.3	0.1	0.2	0.2	****	0.1	0.1	0.1	0.1	0.1	****
20	7.4	5.8	6.3	16.6	7.4	6.8	10.0	7.8	11.5	5.0	5.4	5.1	4.3	5.5	5.2	10.3	7.4	6.9
Tot.	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100

Cod.: 01-Ordini Accreditamento; 05-Mandati Diretti; 06-Ordini per spese lotto; 07-Ordini per spesa fissa,
08-Ordini per spese di giustizia; 09-Ordini per pensioni; 20-Interessi su BOT.

(C.E.D. Servizio Relazioni al Parlamento)

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Esercizio finanziario 1985

Prospetto storico mensile dei pagamenti (residui)
rispetto al totale 'tipo spesa'.

MESE	ORD. ACCRED.	MAND. DIRET.	SPESA FISSE	SPESA GIUSTIZ.	DEB. VITALIZ.	SPESA LOTTO	INTERESSI BOT	TOTALE MESE
	83 84 85	83 84 85	83 84 85	83 84 85	83 84 85	83 84 85	83 84 85	83 84 85
GEN	0.1 *** 0.1	7.5 0.3 0.4	51.8 54.9 56.1	9.7 9.7 8.7	4.8 48.2 0.9	2.3 2.0 2.1	**** **** ****	7.4 0.9 1.4
FEB	4.1 1.1 3.1	4.6 13.5 22.9	7.4 9.3 7.9	12.2 13.4 17.8	2.0 16.0 0.7	11.1 10.2 8.9	**** **** ****	4.6 12.4 20.1
MAR	12.2 12.4 9.2	8.9 7.2 11.5	3.8 5.0 5.9	24.9 23.9 18.2	1.4 11.2 1.6	20.2 6.0 10.0	**** **** ****	9.1 7.7 11.1
APR	8.2 10.0 5.6	10.4 8.3 7.0	2.9 2.4 3.0	5.5 15.7 10.3	2.5 5.9 0.8	3.0 2.8 16.1	**** **** ****	10.1 8.4 6.7
MAG	8.3 9.1 5.3	8.4 4.4 5.6	3.3 3.1 2.6	8.0 5.6 11.3	0.8 6.3 0.4	13.0 19.7 5.8	**** **** ****	8.4 4.9 5.5
GIU	10.1 7.9 7.8	8.8 7.1 5.9	5.1 2.6 3.5	9.3 6.8 8.9	0.5 2.8 0.5	2.8 6.3 0.8	**** **** ****	8.9 7.1 6.1
LUG	7.9 8.3 14.2	19.2 14.1 9.7	3.9 11.9 7.0	9.2 12.7 4.8	5.5 2.9 0.2	0.9 0.2 0.3	**** **** ****	18.2 13.5 10.0
AGO	7.7 6.0 4.9	7.4 3.9 4.2	1.5 1.2 2.2	3.3 3.4 1.3	20.1 2.3 17.3	0.2 **** 0.1	**** **** ****	7.4 4.1 4.3
SET	8.8 6.1 14.0	3.1 1.9 2.3	2.3 1.3 3.0	3.1 1.9 2.5	2.6 1.4 0.2	2.5 24.2 11.5	**** **** ****	3.5 2.3 3.7
OTT	6.8 13.2 8.9	3.3 10.3 6.6	2.3 2.1 2.3	2.2 3.4 7.8	38.9 1.1 76.5	9.2 16.8 30.7	**** **** ****	3.6 10.4 7.4
NOV	8.4 9.8 5.8	3.2 3.8 5.4	2.4 1.5 1.4	2.3 3.4 3.6	11.5 1.1 0.6	3.8 10.6 2.4	**** **** ****	3.6 4.3 5.3
DIC	17.4 16.0 21.0	15.2 25.1 18.6	13.3 4.6 5.0	10.3 **** 4.8	9.5 0.8 0.3	31.1 1.3 11.3	**** **** ****	15.4 24.0 18.5
TOT	100 100 100	100 100 100	100 100 100	100 100 100	100 100 100	100 100 100	100 100 100	100 100 100

(C.E.D. Servizio Relazioni al Parlamento)

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Esercizio Finanziario 1985

Prospetto storico dei pagamenti mensili (residui)
rispetto al totale complessivo.

COD.	GENNAIO		FEBBRAIO		MARZO		APRILE		MAGGIO		GIUGNO		LUGLIO								
	83	84	83	84	85	83	84	85	83	84	85	83	84	85							
01	***	0.4	0.8	5.8	0.8	1.9	8.7	13.9	9.9	5.3	10.2	9.8	6.4	16.0	11.6	7.4	9.5	15.3	2.8	5.3	16.7
05	93.0	27.0	24.9	91.8	98.1	97.2	90.1	84.9	88.6	94.3	89.2	88.5	92.8	82.3	86.9	91.9	89.8	83.3	96.6	93.7	82.0
07	6.7	70.1	72.4	1.5	0.8	0.7	0.4	0.7	0.9	0.3	0.3	0.8	0.4	0.7	0.8	0.5	0.4	1.0	0.2	1.0	1.2
08	0.1	1.1	0.9	0.2	0.1	0.1	0.2	0.3	0.2	***	0.2	0.2	0.1	0.1	0.3	0.1	0.1	0.2	***	0.1	0.1
09	0.1	1.0	0.5	0.1	***	***	***	***	0.1	***	***	0.1	***	***	0.1	***	***	0.1	0.1	***	***
06	0.1	0.5	0.4	0.6	0.2	0.1	0.5	0.2	0.2	0.1	0.1	0.6	0.4	0.8	0.3	0.1	0.2	***	***	***	***
20	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***
Tot.	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100

Cod.: 01-Ordini Accreditamento; 05-Mandati Diretti; 06-Ordini per spese lotto; 07-Ordini per spesa fissa,
08-Ordini per spese di giustizia; 09-Ordini per pensioni; 20-Interessi su BOT.

(C.E.D. Servizio Relazioni al Parlamento)

..(segue)..

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Esercizio Finanziario 1985

Prospetto storico dei pagamenti mensili (residui)
rispetto al totale complessivo.

COD.	AGOSTO		SETTEMBRE		OTTOBRE		NOVEMBRE		DICEMBRE		TOTALE							
	83	84	83	84	85	83	84	85	83	84	85	83	84	85				
01	6.7	12.7	13.5	16.3	22.5	44.7	12.3	10.9	14.2	15.1	19.6	12.9	7.3	5.7	13.5	6.5	8.6	11.8
05	92.6	86.9	82.5	82.7	74.7	52.9	84.5	88.5	76.1	83.3	79.4	86.4	91.2	94.1	85.8	92.1	90.0	85.2
07	0.2	0.3	0.9	0.5	0.6	1.4	0.6	0.2	0.5	0.6	0.4	0.5	0.8	0.2	0.5	1.0	1.1	1.7
08	****	0.1	****	0.1	0.1	0.1	0.1	****	0.2	0.1	0.1	0.1	0.1	****	****	****	****	0.1
09	0.5	****	3.1	0.1	****	****	2.0	****	7.8	0.6	****	0.1	0.1	****	****	0.2	****	0.8
06	****	****	****	0.2	2.1	0.8	0.6	0.3	1.1	0.3	0.5	0.1	0.5	****	0.2	0.2	0.2	0.3
20	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****	****
Tot.	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100

Cod.: 01-Ordini Accreditamento; 05-Mandati Diretti; 06-Ordini per spese lotto; 07-Ordini per spesa fissa,
08-Ordini per spese di giustizia; 09-Ordini per pensioni; 20-Interessi su BOT.

(C.E.D. Servizio Relazioni al Parlamento)

Capitolo IV

GESTIONI FUORI BILANCIO

I - Considerazioni generali

- a) La tendenza accrescitiva delle gestioni fuori bilancio, delineatasi sin dall'indomani della riforma del 1978, è proseguita nel 1985 nonostante il tendenziale disfavore che, nella formulazione di principi generali, il legislatore ha manifestato verso tali moduli gestori.

Si ricorda che la legge n. 1041 del 1971 era apparsa la prima fase di un disegno normativo destinato a sfociare nel ridimensionamento dei modelli gestori atipici, anche di quelli sorretti da autorizzazione legislativa. I risultati di quella legge si sono invece visti solo nella parziale scomparsa delle gestioni prive di supporto normativo sostanziale.

Un'ulteriore fase di tale disegno si era precisata nella legge n. 468 del 1978, sia nel divieto di massima di nuove istituzioni e nello stabilire la perentorietà dei termini di durata (articolo 5), sia nell'affidare al ministro del tesoro il compito di predisporre in tempi brevi ("entro un anno") un disegno di legge "per confermare o annullare le gestioni di fondi al di fuori del bilancio autorizzate sulla base di leggi speciali" (articolo 33, ultimo comma).

Non può quindi sottacersi che tra i significati di tali formule legislative vi fosse quello di una classificazione tassativa delle gestioni in vista del ridimensionamento numerico e finanziario. Il fatto poi che gli appositi disegni di legge del 1980 (atto Senato n. 688) e del 1984 (atto Senato n. 747) non abbiano esaurito l'iter parlamentare si traduce in una temporanea, benchè prolungata, inattuazione della legge di riforma e nel rinvio, quindi, dei concreti risultati che la stessa legge sembrava auspicare: sono così sopravvissute vecchie figure gestorie, alcune istituite da decenni, quasi che modalità eccezionali di spesa, non più giustificate da situazioni contingenti, siano da considerarsi stabili per forza d'inerzia, anche quando contraddicono gli orientamenti di massima fissati dallo stesso legislatore.

Si profila inoltre una tendenza legislativa incline a gestire all'esterno dell'apparato statale fondi pubblici, di entità anche rilevante, mediante l'istituzione di fondi di rotazione o speciali da gestire "per conto dello Stato" all'esterno della pubblica amministrazione e al di fuori delle procedure previste dall'articolo 9 della legge n. 1041 del 1971 (1).

Altrettanto può dirsi di ibride soluzioni legislative degli ultimi anni, che hanno istituito fondi sottoposti alla disciplina delle gestioni fuori bilancio contemporaneamente a società per azioni destinate per legge a ricevere, e quindi a gestire concretamente (con esercizio di facoltà decisionali), i mezzi finanziari affluiti alle gestioni medesime (legge 1° marzo 1982, n. 63, 19 dicembre 1983, n. 700 - articolo 2 - e 4 giugno 1984, n. 194).

In dette ipotesi, che rimangono al di fuori dello schema proprio delle partecipazioni statali, il controllo della Corte perde una notevole dose di efficacia atteso che la rendicontazione si limita a riprodurre la

(1) La legge 27 febbraio 1985, n.49 ("Provvedimenti per il credito alla cooperazione e misure urgenti a salvaguardia dei livelli di occupazione") ha istituito presso la Sezione speciale per il credito alla cooperazione (Banca nazionale del lavoro) il "fondo di rotazione per la promozione e lo sviluppo della cooperazione" e il "fondo speciale per gli interventi a salvaguardia dei livelli di occupazione"; la dotazione di ciascun fondo è alimentata da anticipazioni pari a 90 miliardi e da altre entrate di importo non agevolmente definibile.

Con decreto ministeriale del 4 dicembre 1985 il ministro per il turismo e lo spettacolo, ai sensi dell'articolo 13, lettera e), della legge 30 aprile 1985, n. 163, ha istituito presso la sezione autonoma per il credito teatrale (SACT) della Banca nazionale del lavoro un fondo "gestito per conto dello Stato" dalla stessa SACT per la concessione di contributi in conto capitale a favore di esercenti e proprietari pubblici o privati di sale musicali e teatrali per l'adeguamento delle strutture e per il rinnovo dei locali.

Una situazione assimilabile a quella innanzi illustrata, si è prospettata in attuazione della legge 29 luglio 1981 n. 394. Si veda al riguardo il capitolo XIII, parte II della relazione 1983.

situazione finanziaria attinente ai trasferimenti alle società e non quella relativa ai singoli atti di gestione; questi sono invece soggetti ai controlli previsti per le società di capitali.

Altra tendenza legislativa che si va affermando è quella della copertura di leggi mediante fondi tratti da disponibilità già assegnate a gestioni fuori bilancio (cfr. gli articoli 2 e 5 del decreto-legge 6 febbraio 1986, n. 20, convertito nella legge 2 aprile 1986, n. 88, nonché l'articolo 2 della legge 11 aprile 1986, n. 113). Si tratta di tecnica legislativa che in sé non confligge con principi costituzionali (articolo 81, quarto comma) e recupera mezzi finanziari non utilizzati; peraltro talvolta sono sovrapposte gestioni nuove a quelle preesistenti (articolo 2 legge n. 113 del 1985, che finanzia il piano straordinario per l'occupazione giovanile).

Da tali fatti parrebbe cambiato l'indirizzo legislativo della "468" sulla specifica tematica, anche in conseguenza di situazioni eccezionali, per le cui esigenze di gestione è sembrato opportuno il ricorso a dette procedure atipiche.

I conseguenti risultati, però, più volte non sono apparsi, come si vedrà in questo capitolo e in quelli dedicati alle singole amministrazioni, di rilievo tale da compensare taluni non trascurabili inconvenienti legati alla deroga a basilari principi di impostazione del bilancio dello Stato e della legislazione sostanziale di spesa.

I detti modelli gestori, che specie negli anni ottanta hanno caratterizzato talune parti qualificanti della legislazione, se possono aver fatto supporre vantaggi in termini di celerità degli interventi, hanno presentato, anche quando tali vantaggi si sono in concreto manifestati, l'indubbio connesso effetto di una minore trasparenza della spesa, sia nei documenti contabili generali, sia in sede di verifica dei relativi risultati.

Ai fini della diminuita trasparenza e significatività dei saldi di bilancio assumono rilievo soprattutto quelle gestioni che realizzano finalità di prioritario significato sotto i profili economico e sociale, nonché politico, in quanto dotate di mezzi finanziari alquanto elevati, spesso provenienti in misura rilevante da stanziamenti di bilancio.

- b) Va inoltre detto che tali moduli gestori sono suscettibili tra l'altro di introdurre elementi di disomogeneità organizzativa nella pubblica amministrazione.

L'istituzione di unità operative per una specifica attività di spesa e per una durata da commisurare all'integrale utilizzo dei fondi - che di frequente non coincide con l'esaurimento delle finalità (il che accade nelle gestioni più vecchie e in quelle ultrattive) - provoca infatti intrecci organizzativi che possono tradursi in una frammentazione amministrativa non idonea in sé a migliorare l'assetto organizzativo globale.

Ci si avvale talora di personale tratto da amministrazioni diverse da quelle cui sono funzionalmente legate le gestioni nonché di personale estraneo. Si realizza così tra l'altro (2) una mobilità orizzontale dei dipendenti che risponde invero a specifiche esigenze di razionalità nell'utilizzo della forza lavoro, ma soltanto sino al permanere delle esigenze medesime; non può quindi sottacersi la necessità di una periodica verifica della piena compatibilità di tali situazioni di servizio con i generali interessi dell'amministrazione.

Va altresì sottolineata la presenza di differenziazioni retributive (ad esempio presso le casse conguaglio) non conciliabili con l'omogeneità dei trattamenti economici che, a parità di prestazioni, si intende realizzare nell'ambito del pubblico impiego.

È comunque auspicabile un contenimento dei fenomeni illustrati, suscettibili di inserire nell'apparato amministrativo frammenti di irregolare sviluppo e quindi elementi di irrazionalità capaci di introdurre meccanismi rivendicativi non sempre agevolmente disinnescabili prima che si trasformino in fattori strutturali patologici; ciò potrebbe essere evitato quantomeno istituendo le gestioni e le connesse entità amministrative in presenza di circostanze eccezionali e sopprimendole all'esaurimento delle finalità e comunque alla scadenza del termine di operatività: situazioni queste che dovrebbero in ogni caso suggerire rimedi legislativi e contabili per ricondurre le disponibilità residue a forme gestorie ordinarie.

(2) Si veda al riguardo il referto reso per il terzo quadrimestre di gestione del fondo istituito dalla legge n. 73 del 1985. In particolare nelle parti che indicano: a) il contingente di personale stabilito per il "Servizio speciale" istituito nell'ambito della gestione (137 unità nel complesso, 52 dei ruoli del ministero degli affari esteri); b) la quantità di personale all'epoca in concreto utilizzata (49 unità); c) la spesa effettuata (8,7 miliardi), pari allo 0,9% delle entrate.

- c) Quanto ai controlli la rendicontazione, non di rado tardiva, si presenta spesso lacunosa; il che non agevola di certo un'efficace verifica della Corte e quindi del Parlamento.

Va qui registrata la tendenza legislativa, della quale la Corte sottolinea la validità, verso speciali referti (articolo 7, ultimo comma, della legge n. 73 del 1985), i quali si pongono come nuovi moduli di controllo periodico sugli effetti della legislazione sostanziale. Si ritiene che gli abbinati sforzi di conoscenza e di valutazione, ai diversi livelli istituzionali, del Parlamento (nel profilo politico nonché in quelli dell'utilità e congruità della spesa) e della Corte (nei profili tecnico-contabile, economico e giuridico) potrebbero tradursi in uno stimolo al miglioramento dei risultati dell'azione amministrativa.

- d) La Corte ha più volte sollecitato l'attenzione del Parlamento sulla necessità di definire la natura giuridica delle casse di conguaglio. Il tema riveste un rilievo preminente anche in quanto cospicue masse finanziarie sono di regola convogliate entro tali organismi per i quali non sono peraltro previsti termini di durata.

Ciò posto, come sottolineato dalla Corte nella sezione del controllo (3), appare ormai improcrastinabile l'esigenza di una disciplina legislativa che stabilisca tra l'altro i termini di durata e le condizioni di operatività di detti organismi e definisca in termini di univoca interpretazione la portata del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 15 settembre 1947, n. 896, che autorizza il comitato interministeriale dei prezzi ad istituire organismi pubblici, incidendo così sull'assetto organizzativo dell'amministrazione.

Sono in corso accertamenti istruttori presso la Procura generale della Corte dei conti in ordine all'applicazione ai dipendenti della cassa conguaglio zuccheri del contratto collettivo di lavoro vigente per i dipendenti privati delle industrie saccarifere; ciò ha comportato, fino al 30 giugno 1981, maggiori oneri, ripianati dal tesoro (legge 29 gennaio 1982, n. 19) per l'importo di 60,5 miliardi.

2) Profili di riassetto normativo.

L'intento riduttivo delle forme atipiche di gestione rimane oggetto di specifica notazione del ministro del tesoro anche nella relazione illustrativa del più recente disegno di legge (atto Senato n. 747) di attuazione dell'articolo 33, ultimo comma, della legge n. 468. Sui limiti che caratterizzano l'iniziativa legislativa la Corte rinvia a quanto già detto nelle precedenti relazioni.

Resta il fatto che il riassorbimento del fenomeno non sembra vicino a realizzarsi: è sufficiente osservare, infatti, come le risorse finanziarie gestite all'esterno del bilancio abbiano registrato un consistente incremento dopo la riforma (4).

Si prospetta pertanto l'esigenza di utilizzare lo strumento normativo non soltanto per fini ricognitori, come previsto nel detto disegno di legge, bensì anche per rivedere la disciplina sostanziale che regge la materia. L'attuale sistema legislativo appare invece caratterizzato da una sorta di provvisorietà delle situazioni da regolare e risulta quindi indefinito in parti essenziali nonché non del tutto compatibile con criteri che assicurino al tempo stesso celerità nella spesa e adeguate garanzie di legittimità della stessa.

Un'eventuale revisione legislativa non dovrebbe tra l'altro trascurare il tema della perentorietà dei termini di scadenza, quello della dilatazione di poteri derogatori nonché quello di un efficace meccanismo che favorisca una rendicontazione completa e tempestiva.

(3) La Corte (Sezione del controllo n. 1562 del 6 giugno 1985) al riguardo ha dato rilievo alla mancanza del formale requisito del riconoscimento della personalità giuridica, prescritto dagli articoli 11 e 12 del codice civile. Un indice sicuro di riconoscibilità della natura di organo dello Stato di tali gestioni è da rinvenirsi nel fatto che, a mezzo di autorizzazione legislativa, si è pervenuti alla creazione di organismi pubblici a rilevanza esterna.

(4) Dalla rilevazione effettuata al 31 dicembre 1981 risultava che le risorse gestite fuori bilancio ammontavano a 12.600 miliardi. Tale importo era pari all'11,7% delle entrate (titoli I e II) e al 7% della spesa (titoli I, II e III) dell'anno (cfr. res. n. 591 del 17 marzo 1983 - commissione bilancio del Senato -).

Non andrebbero poi trascurate sia l'espressa identificazione delle gestioni -sin nell'intitolazione delle "speciali" leggi che le istituiscono- sia l'elaborazione di criteri il più possibile omogenei sugli aspetti giuridici e organizzativi di ogni tipo di figura gestoria costruita per l'amministrazione di mezzi finanziari di provenienza pubblica. Se infatti si considera ancora una volta che una sostanziale omogeneità di spinte funzionali (accrescimento della capacità di spesa per il tramite di procedure celeri) è, pur nella diversità degli specifici scopi di ogni figura, alla base dell'istituzione di speciali organismi, sembra possibile pensare a una piattaforma minimale organizzativa e contabile.

Va inoltre tenuto presente che non mancano figure gestorie prive di normativa originaria, il che prospetta problemi pratici e giuridici di non trascurabile rilievo in quanto l'amministrazione può, in questi casi, essere indotta ad autoregolamentare aspetti qualificanti della gestione con possibili riflessi sulla legittimità.

Una sorta di "normativa quadro" inoltre, dovrebbe agevolare una maggiore efficacia del sistema dei controlli, attualmente regolato dal decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1977, n. 689 e, per rinvio, dal regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e dal regio decreto 26 ottobre 1933, n. 1454.

I compiti della Corte hanno qui un ambito funzionale non coincidente con quello proprio della rendicontazione dei funzionari delegati. Nelle gestioni, in realtà, ogni rendiconto espone di regola situazioni contabili e gestorie interconnesse che possono spesso svilupparsi senza soluzione di continuità nel corso degli esercizi finanziari; sicchè non appare congruo il metodo di verifica adottato per gli atti dei predetti funzionari, atti caratterizzati usualmente tra l'altro da una tendenziale uniformità nonchè da un contenuto livello di discrezionalità.

Nuovi moduli di controllo sulle gestioni potrebbero sintonizzarsi invece sul recente indirizzo legislativo di referti speciali al Parlamento anche nell'ottica, prevista peraltro nel disegno di legge sulla riforma della Corte (atto Camera n 3091), del controllo di efficienza che permetterebbe la valutazione dei concreti risultati ottenuti.

Rimane insoddisfatta l'esigenza di acquisire periodicamente un quadro globale della fenomenologia gestoria esterna al bilancio dello Stato. Caduta (articolo 33, quinto comma, della legge n 468 del 1978) per ragioni pratiche la vecchia formula che prevedeva la comunicazione alle Camere, in allegato al rendiconto generale dello Stato, di un documento - elaborato dalla Ragioneria generale dello Stato - riassuntivo dell'andamento delle gestioni (articolo 9, sesto comma, della legge n 1041 del 1971), permangono carenze conoscitive circa l'entità delle risorse finanziarie effettivamente disponibili ovvero concretamente spese. Anche altre modifiche alla 1041 (5) erano invero, all'epoca della riforma del bilancio, motivate dall'imminenza di provvedimenti soppressivi delle gestioni e dall'opportunità di non far spendere, alla vigilia di un ridimensionamento del fenomeno, un impegno notevole per superare le difficoltà di rendicontazione entro i termini previsti dalle norme soppresse; tale programma legislativo non ha assunto concretezza, ma sussiste comunque l'opportunità di acquisire informazioni che diano un quadro attendibile sulla spesa pubblica all'esterno del bilancio, quantomeno a fini di completezza informativa. Se è vero che parte degli inconvenienti che si manifestano nel governo della finanza pubblica deriva da carenze conoscitive circa l'entità delle grandezze finanziarie disponibili o spese, tali misure potrebbero contribuire a quella organicità informativa che, per quanto concerne le gestioni fuori bilancio, sovente non è assicurata. E ciò nonostante che talune gestioni, di cospicuo ammontare, siano in realtà emblematiche della validità degli indirizzi governativi in settori rilevanti per la politica generale (industria, lavoro, Presidenza del consiglio dei ministri, ecc.).

Analoga funzione conoscitiva potrebbe essere assolta da una disciplina organica dei fondi di rotazione - anche di quelli gestiti all'esterno dell'amministrazione dello Stato - e dei fondi, alimentati da risorse pubbliche, comunque gestiti da istituti di credito o da altri organismi non statali. Tale specifica disciplina, sempre a fini di aggregazione in-formativa, potrebbe tra l'altro prevedere comunicazioni periodiche di

(5) Tra le quali rientra quella disposta con l'articolo 33 della legge n.468 del 1978, che ha soppresso il quarto comma dell'articolo 9 della legge n. 1041 del 1971 nella parte che stabiliva: "I rendiconti annuali saranno allegati al rendiconto generale dello Stato".

significativi elementi di gestione finanziaria, per il tramite dell'amministrazione competente per materia, al ministero del tesoro, alla Corte dei conti ed al Parlamento.

Tutto ciò appare coerente anche con lo scopo, finora non realizzato, che si propone l'articolo 19 della "468", ove è prevista la presentazione, in allegato allo stato di previsione della spesa di ciascun ministero, dei conti consuntivi degli enti pubblici cui lo Stato contribuisce in via ordinaria: il che dimostra come sussista sul piano concreto l'esigenza dell'informazione a livello di finanza pubblica e dimostra altresì che il Parlamento ha all'epoca avvertito la necessità di conoscere non soltanto la mera consistenza delle masse finanziarie amministrate dagli enti, bensì gli effettivi risultati di gestione degli enti pubblici. Simile esigenza non manca per le gestioni fuori bilancio, anche in considerazione del fatto che la finanza statale, cui queste sono da ricondurre, è la più significativa fra le componenti della finanza pubblica, alla quale non sono peraltro estranee le operazioni compiute con mezzi finanziari pubblici per conto dell'amministrazione dello Stato.

3) Profili gestionali

Sono qui illustrati soltanto alcuni aspetti sintomatici del funzionamento di talune gestioni; si rinvia ai capitoli nei quali si riferisce sui singoli ministeri per una più completa disamina dei fatti che caratterizzano le singole figure gestorie.

a) Molte gestioni che operano in aree significative dell'economia sono state istituite per realizzare equilibri finanziari fra enti erogatori di servizi a costi differenziati (nel settore elettrico, in quello telefonico, etc.) nonchè per specifiche iniziative di rilancio economico. Alcune di esse rappresentano ormai stabili unità organizzative aggiuntesi alle amministrazioni presso le quali operano; la temporaneità - ossia la previsione di un termine perentorio di scadenza - che, ai sensi dell'articolo 5 della legge n. 468 del 1978, dovrebbe caratterizzare ogni gestione fuori bilancio, ad eccezione dei fondi di rotazione, è un principio che non appare qui destinato a ricevere applicazione.

I cospicui mezzi finanziari (8425 miliardi nel 1983) gestiti per il tramite delle casse di conguaglio istituite presso il ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato sembrano denotare quantomeno, attesa la cospicuità dei mezzi finanziari interessati, la necessità che spesso rimane insoddisfatta, di una rendicontazione puntuale e tempestiva, dalla quale siano tra l'altro agevolmente enucleabili gli oneri di funzionamento e la consistenza dell'eventuale situazione debitoria. Si ricorda in proposito che il debito della cassa di conguaglio per il settore elettrico verso l'E.N.E.L. pari, al 31 dicembre 1981, a 2071,1 miliardi, è stato cancellato a seguito di accollo del medesimo al tesoro (legge 12 maggio 1982, n. 331).

È da valutare attentamente la figura gestoria rappresentata dalla cassa di conguaglio per il settore telefonico, a causa dei riflessi che, per effetto dei noti meccanismi di funzionamento, determina sui saldi di gestione dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici (6). Ciò va detto anche valutando che il decreto del Presidente della Repubblica 13 agosto 1984, n. 523, nell'approvare convenzioni, di durata ventennale, per la concessione dei servizi di telecomunicazione ad uso pubblico alle società SIP, ITALCABLE e TELESPAZIO, ha in realtà istituzionalizzato la detta cassa sorta invece come organismo straordinario e quindi temporaneo.

Sintomi sulla limitata funzionalità del "fondo per la ristrutturazione e la riconversione industriale" (legge n. 675 del 1977) emergono dall'entità delle giacenze di cassa (1430,4 miliardi nel 1982, 2002,3 nel 1983 e 2.210,8 nel 1984) che denotano le persistenti difficoltà di utilizzo dei fondi tratti annualmente (3.753 miliardi dal 1977) dal bilancio dello Stato (728 miliardi erogati al fondo nel 1983 e 575 miliardi nel 1984; le uscite sono state rispettivamente pari a 156 miliardi (91 milioni per oneri correnti) nel 1983 ed a 376,5 miliardi (55 milioni per oneri correnti) nel 1984.

Anche il "fondo di rotazione per l'innovazione tecnologica" (legge 17 febbraio 1982, n. 46, articolo 14) ha manifestato capacità d'intervento non soddisfacenti rispetto ai propositi della legge. Se è vero infatti che a

(6) Si veda la relazione per il 1984, pag. 1123 e segg.

fine 1984 risultavano esaminate dall'apposito comitato tecnico oltre 500 domande di finanziamento (sulle 665 pervenute al ministero per oneri prevedibili vicini ai 4.500 miliardi) e che di queste 417 (con oneri preventivati di ammontare poco inferiore ai 1.600 miliardi) erano state approvate dal CIPI, vanno correlativamente valutati i risultati di gestione dei primi due anni di operatività del fondo. I dati del 1982 e del 1983 hanno soltanto dimostrato movimenti in entrata (600 miliardi nel 1982 e 750 nel 1983) che hanno elevato la giacenza di cassa a 1.350 miliardi; nel 1984 poi vi sono state entrate pari a 535 miliardi e uscite per 234 miliardi. Sicché la giacenza di cassa relativa al triennio ammonta ancora a circa 1.650 miliardi.

Maggiori capacità di spesa si sono invece registrate nella gestione del "fondo per la razionalizzazione aziendale e interaziendale degli impianti siderurgici" (legge n. 46 del 1982, articolo 20) dato che sui 900 miliardi conferiti sino al 1984 (50 nel 1982, 500 nel 1983 e 350 nel 1984) risultano uscite a fine 1984 pari a 541,8 miliardi (294,1 nel 1983 e 247,7 nel 1984). Il fondo è stato di recente rifinanziato (decreto legge 6 febbraio 1986, n. 20, convertito nella legge 2 aprile 1986, n. 88) per importi pari a 35 miliardi per il 1985 ed a 40 per il 1986.

Analoghi appaiono i risultati di gestione del "fondo per l'elettronica dei beni di consumo e della componentistica connessa" (legge 1° marzo 1982, n. 63) che dimostrano, per il triennio 1982-1984, entrate per 350 miliardi (100 nel 1982, 200 nel 1983 e 50 nel 1984) e uscite per 248,5 miliardi (198,5 nel 1983, e 50 nel 1984). Va però ricordato che l'attività del fondo si risolve in un mero trasferimento di mezzi finanziari ad una società ("Ristrutturazioni elettroniche s.p.a." - R.E.L.-) istituita per la gestione dei mezzi che ad essa affluiscono dal fondo.

Nell'ambito degli interventi in agricoltura disposti sul "fondo di rotazione per lo sviluppo della meccanizzazione" (legge 25 luglio 1952, n. 949, articolo 5) si registra nel 1984 un calo degli interventi finanziari (142,9 miliardi a fronte dei 227,2 spesi nel 1983) quasi integralmente assorbiti da prestiti per l'acquisto di macchine agricole (141,7 miliardi). Ma il consuntivo sulla funzionalità del fondo sin dall'origine, mostra anticipazioni distribuite in oltre un milione di prestiti individuali e in mutui agevolati per complessivi 2.830 miliardi, dei quali circa il 91 per cento (2.570 miliardi) destinati all'acquisto di attrezzature meccanizzate (7).

Mancano elementi validi di valutazione sul fondo istituito per il risanamento del settore bieticolo-saccarifero (legge 4 giugno 1984, n. 194) che nel 1984 ha registrato introiti per 139,6 miliardi; va però notata la soluzione legislativa adottata (articolo 2 della legge 19 dicembre 1983, n. 700) che prevede forme di gestione del fondo tramite una società per azioni ("Risanamento agro-industriale zuccheri" - RIBS s.p.a.-) costituita per la realizzazione degli specifici piani di intervento finanziabili dalla figura gestoria; la sola uscita nell'esercizio riguarda il conferimento di una somma (665 milioni) pari alla sottoscrizione dei sette decimi del capitale sociale della detta società.

Tale scelta legislativa, già effettuata con legge n. 63 del 1982, nell'ambito degli interventi per l'elettronica, solleva perplessità atteso che sottrae di fatto al controllo esterno gli atti di gestione effettuati dalla società con le disponibilità del fondo. La relativa rendicontazione infatti potrebbe risolversi, secondo quanto già verificatosi per la R.E.L. s.p.a., in un riscontro sulla mera legittimità dei trasferimenti alla società.

b) Nell'ambito delle finalità socio-economiche le gestioni operanti presso il ministero del lavoro e della previdenza sociale dovrebbero occupare una posizione di primo piano nella fenomenologia gestoria. Ma il "fondo per la mobilità della manodopera" (legge 12 agosto 1977, n. 675, articolo 28), quello per il "finanziamento integrativo dei progetti speciali di formazione professionale" (legge 21 dicembre 1978, n. 845, articolo 26) nonché il "fondo di rotazione destinato a promuovere l'accesso al fondo sociale europeo delle azioni realizzate da istituti o enti di diritto privato" (legge n.845 del 1978, articolo 25) sono caratterizzati da persistenti difficoltà operative che si traducono in consistenti giacenze di cassa. Nonostante l'ampiezza dell'ambito di operatività dei detti fondi le rispettive capacità funzionali sono carenti anche in quanto condizionate dalla mancanza di validi supporti conoscitivi del mercato del lavoro. Questi continuano a

(7) Si veda il capitolo II, parte II, di questa relazione.

rivelarsi inadeguati e la situazione è resa ancora più difficile da strutture periferiche non più capaci di segnalare per tempo l'evoluzione delle realtà produttive.

Il primo fondo, in particolare, registra per il 1984 un utilizzo degli stanziamenti (178,9 miliardi) pari ad appena il 15,1 per cento (27,1 miliardi), integralmente destinato alla formazione professionale ed il secondo impegni per 98,8 miliardi, pari al 23,5 per cento delle somme spendibili (421,3 miliardi).

Il fatto poi, che su quest'ultimo fondo la parte delle disponibilità (329,3 miliardi) destinata al "finanziamento integrativo dei progetti speciali attuati dalle regioni per ipotesi di rilevante squilibrio locale tra domanda e offerta di lavoro" sia stata impegnata solo per il 5,1 per cento (16,8 miliardi) e pagata per il 2,3 per cento (7,7 miliardi) induce ad un'attenta riflessione anche ai fini della verifica sull'attualità delle situazioni a suo tempo valutate per l'istituzione del fondo. Simile riflessione emerge anche dal terzo dei suddetti fondi: si registrano pagamenti (42,5 miliardi) pari al 13,3 per cento delle riscossioni (320,1 miliardi) mentre il fondo di cassa supera gli 880 miliardi.

La cospicua consistenza dei mezzi finanziari finora inutilizzati ha suggerito l'impiego di parte delle disponibilità nel piano straordinario per l'occupazione giovanile (legge 11 aprile 1986, n. 113), da attuare nel biennio 1986-87. L'articolo 2 della legge trae infatti oltre il 50 per cento (291 miliardi) della spesa prevista (570 miliardi) dalla gestione di cui all'articolo 26 della legge n.845 del 1978; nel fondo confluiranno, sino a tutto il 1988, anche i residui 279 miliardi del piano straordinario. Al riguardo deve dirsi che uno schema legislativo anomalo ha modificato l'oggetto della gestione preesistente e istituito di fatto una nuova figura gestoria. La scadenza di quest'ultima non appare determinata, in quanto collegata nel contempo alla durata del piano straordinario (1986-87) e al periodo di impinguamento del fondo (fino al 1988).

Nel campo della cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo (legge 9 febbraio 1979, n.38), sul quale la Corte ha riferito al Parlamento nel 1985 su richiesta di referto in corso di esercizio, vanno richiamate le considerazioni già in quella sede esposte. Si ritiene opportuno ricordare, per omogeneità espositiva di sintesi, come sin dai momenti iniziali di operatività si siano manifestati per tale gestione ritardi e incompletezze di rendicontazione. L'apposito organismo istituito per la gestione del fondo, poi, non è stato di per sé sufficiente a realizzare, attesa anche la particolare complessità della materia, ottimali livelli di spesa: il rapporto tra disponibilità finanziarie e spese effettuate ha segnato negli anni risultati decrescenti, passati dal 71 per cento del 1980 al 43,8 per cento del 1984 (61 per cento nel 1981, 49 per cento e 43,5 per cento rispettivamente nel 1982 e nel 1983).

Presso la Presidenza del Consiglio dei ministri operano gestioni con finalità alquanto diversificate: fra queste sono rilevanti quelle connesse a situazioni di emergenza che peraltro appaiono manifestare la ridotta capacità di figure gestorie anomale a perseguire risultati concreti in tempi ristretti rispetto a quelli richiesti dalle ordinarie modalità di spesa.

Sintomi evidenti di quanto si è detto emergono tra l'altro dalla proroga, più volte autorizzata, della durata di gestioni istituite in presenza di urgenti necessità derivate dai sismi del 1980 e del 1981 in Campania e Basilicata (8).

Per gli interventi di ricostruzione nel territorio metropolitano di Napoli e della Campania, in particolare, è stata prevista l'istituzione di organi straordinari. Ma per entrambi i fondi, affidati in gestione a commissari straordinari, rispettivamente individuati nel Sindaco di Napoli e nel Presidente della giunta regionale della Campania, si sono registrate difficoltà di utilizzazione e conseguentemente i tempi ed i costi

(8) Con riferimento alla gestione istituita per il soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite dai sismi del novembre 1980 (art. 2 del decreto legge 26 novembre 1980, n. 776, convertito nella legge 22 dicembre 1980, n. 874) si ricorda che la legge 30 maggio 1985, n. 211 ha sanato gli atti ed i rapporti giuridici sorti in attuazione del decreto legge 29 giugno 1984, n. 271 (di proroga al 31 ottobre 1984 della gestione stralcio) non convertito in legge. Il ministro del tesoro, in particolare, con decreto ministeriale 14 giugno 1985 ha prorogato i termini di rendicontazione, già prorogati con decreto ministeriale del 13 settembre 1984, e con decreto ministeriale del 20 dicembre 1985 ha rinviato al 30 giugno 1986 il termine, già fissato al 31 dicembre 1985, per la definizione e la liquidazione degli atti pendenti della gestione stralcio.

Quanto ai fondi istituiti con gli artt. 21 e 32 della legge 219/1981 (interventi a favore degli insediamenti industriali nelle zone terremotate della Campania) i termini iniziali di durata sono slittati per ben cinque volte (le scadenze originarie fissate al 1982 sono attualmente previste al 30 giugno 1986).

degli interventi si sono considerevolmente dilatati (9). In particolare è risultata inadeguata l'iniziale previsione di spesa, mentre le valutazioni effettuate dai commissari straordinari nel 1984 sono anch'esse risultate distanti dai fabbisogni (7.500 miliardi) da ultimo ridefiniti con le leggi finanziarie del 1985 e del 1986, che hanno elevato il tetto dei finanziamenti di oltre il 226 per cento rispetto agli stanziamenti iniziali (2.300 miliardi) e del 35 per cento circa rispetto alle valutazioni espresse nel 1984 dai commissari straordinari (5.563 miliardi).

Il coefficiente di realizzazione dei programmi non è agevolmente desumibile dalla rendicontazione finora esaminata dalla Corte: nessun rendiconto è pervenuto per le gestioni affidate ai commissari straordinari, mentre ai rendiconti attinenti alla gestione istituita nel novembre 1980 è allegata una documentazione incompleta e disorganica che non permette, nonostante gli accertamenti diretti compiuti presso parte dei circa 800 delegati alla spesa, un'adeguata verifica di legittimità. Va precisato che sull'entità degli oneri sostenuti sembra avere inciso anche un assetto organizzativo articolato, sia per il personale assunto (pure a tempo determinato), sia per prestazioni professionali consultive, acquisite in forza di straordinari poteri di gestione. La Corte deve qui sottolineare che le esigenze del controllo, attesa anche l'entità e la particolare qualificazione sociale degli interventi, vanno soddisfatte in tempi congrui. A ciò potrà contribuire l'automazione delle specifiche procedure rendicontative; ma va soprattutto posta in rilievo la necessità di ideare, per ipotesi di spesa legate all'emergenza, strumenti legislativi non suscettibili di riprodurre situazioni di fatto incompatibili con l'esercizio di un efficace controllo. Andrebbero in conseguenza limitati i regimi contabili accentuatamente derogatori, salvo che si tratti di razionali e rapidi meccanismi giuridici capaci di non attenuare la trasparenza dei fatti di gestione.

Disorganicità organizzativa, deroghe agli ordinari moduli gestori - specie nella materia contrattuale -, incertezze sull'estensione dei poteri dell'organo gestore, anomalie funzionali sono tra i fattori che continuano a caratterizzare la gestione del fondo per la protezione civile, per il quale non è tuttora definito un termine di durata.

In altro capitolo di questa relazione sono illustrate le fattispecie nelle quali si manifestano in concreto talune anomalie della gestione; qui si ricorda che è proseguita anche nel 1985 la tendenza ad affidare a società private attività che integrano funzioni tradizionalmente proprie dell'apparato pubblico (10). Il problema andrebbe attentamente valutato nei suoi aspetti innovatori, anche con riferimento ai principi che finora hanno identificato i caratteri della buona amministrazione, nonché avendo anche riguardo al parametro costi-ricavi di tale metodologia gestoria, che per il primo anno di applicazione ha comportato oneri per oltre 6 miliardi.

c) Operano ancora figure gestorie varie istituite sin dagli anni venti o comunque sulla base di esigenze in parte riassorbite dall'evolversi della legislazione, che ha di fatto modificato il quadro dal quale erano scaturite le singolarità di gestione. Viste inoltre da un'angolazione che tiene essenzialmente conto dell'entità, talora rilevante, dei mezzi finanziari gestiti, parecchie figure gestorie meno recenti risalgono a scelte effettuate intorno agli anni sessanta, mentre permangono situazioni estranee alla regolazione normativa posta dall'articolo 9 della legge n. 1041 del 1971.

Per talune gestioni particolarmente remote si prospettano opportunità di soppressione, di riconsiderazione ovvero di ridefinizione e aggiornamento delle basi sostanziali autorizzative. Per alcune (che operano, ad esempio, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, nonché presso i ministeri dell'interno, dei beni

(9) I relativi programmi di ricostruzione (artt. 80-85 del decreto-legge 19 marzo 1981, n. 75, convertito nella legge n. 219 del 1981) dovrebbero essere completati, secondo stime recenti, nel 1988. Al 31 dicembre 1985 risultano costruiti 6.033 alloggi su 20.000.

(10) Nel 1985, con atto aggiuntivo del 19 giugno, è stata prorogata la convenzione stipulata dal ministro della protezione civile con la società "Italtekna s.p.a." alla quale, con riferimento alle attività di ricostruzione nel territorio di Pozzuoli, sono stati affidati compiti di assistenza tecnica, amministrativa, contabile, logistica per l'espletamento dei servizi inerenti: all'istruttoria dei progetti redatti dai concessionari degli interventi, all'alta vigilanza sulla realizzazione delle opere, all'assistenza per le pratiche espropriative, al coordinamento dell'attività dei cantieri.

culturali, della marina mercantile, etc.) la soppressione sembra suggerita dal pressochè avvenuto esaurimento delle finalità che non giustificano più i relativi costi di funzionamento (11).

Modalità di rientro nel bilancio dello Stato potrebbero essere individuate in procedure che, dal lato dell'entrata, prevedano versamenti diretti all'erario e, da quello della spesa, accreditamenti a favore dei vari organi gestori o mandati diretti su appositi capitoli di bilancio al verificarsi delle non frequenti occasioni di spesa (12).

Accanto a figure gestorie di ridotto significato funzionale e finanziario (13) vanno considerate quelle superate da aggiornamenti espressi della disciplina sostanziale, derivati anche dall'attuazione dell'istituto regionale (14).

Segnano movimenti finanziari nulli o non particolarmente significativi il fondo di rotazione (istituito con legge n. 153 del 1975) per incoraggiare la cessazione dell'attività agricola nonchè la sezione speciale del fondo di rotazione per l'acquisto o la gestione di terreni (15).

Persiste il fenomeno di gestioni soppresse che dispongono di cospicui mezzi finanziari utilizzati per residue operazioni istituzionali: si registrano anche qui rilevanti giacenze di cassa. Il fondo di rotazione per lo sviluppo della zootecnia e quello per lo sviluppo della proprietà diretto-coltivatrice (soppressi con decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616), ad esempio, registrano nel 1984 giacenze pari a rispettivi 4,9 e 19,6 miliardi a fronte di uscite, sostenute con i fondi di cassa esistenti all'inizio dello stesso anno, pari a rispettivi 292 e 1.833 milioni.

Permane una lacunosa disciplina per le attività assistenziali, svolte con il modulo delle gestioni fuori bilancio presso le amministrazioni della difesa (circa 2.600 organi gestori) e delle finanze (circa 450 organismi). Si tratta di situazioni anomale che si riproducono da anni per effetto di mere statuizioni di bilancio, caratterizzate tra l'altro dalla frammentazione normativa secondaria, dalla rilevanza dei mezzi finanziari gestiti (circa 270 miliardi nel 1984 per attività assistenziali presso la difesa; + 30,5 per cento rispetto al 1983) nonchè dalle difficoltà di una puntuale verifica della rendicontazione.

(11) In particolare si ricordano (per i beni culturali): a) le Casse di soccorso (31 organi gestori) degli istituti di antichità e belle arti; b) le indennità di missioni eseguite per ragioni di ufficio a richiesta di privati e di enti non statali (6 organi gestori); c) le indennità per verifiche fuori ufficio relative all'esportazione di oggetti di antichità e d'arte. In relazione a queste ultime due gestioni le entrate e le uscite sono coincidenti in quanto le somme riscosse sono versate integralmente all'erario e le indennità di missione o i compensi per il lavoro straordinario liquidato al personale sono imputati direttamente al bilancio. Il movimento finanziario relativo alle Casse di soccorso, risultante da quindici rendiconti del 1983 esprimevano nel complesso entrate per 2,9 milioni e uscite per 4,7 milioni.

(12) Tale soluzione sarebbe praticabile, per esempio, per talune gestioni che operano presso il ministero della marina mercantile e in particolare per quelle intitolate: "Depositi di terzi per le spese di istruttoria nelle concessioni demaniali marittime"; "depositi cauzionali per danni causati da navi ad impianti ed opere portuali"; "depositi di terzi per spese relative ad inchieste formali sulle cause e responsabilità di sinistri". Ciascuna delle dette gestioni opera mediante 41 organi.

(13) Presso il ministero dell'interno la gestione "Carte d'identità" si risolve in una partita di giro relativa al costo delle carte d'identità che le singole prefetture introitano dai comuni e versano in tesoreria. La gestione stralcio della "Cassa sovvenzioni antincendi" ha ormai esaurito le finalità mentre le gestioni "Fondo tasse di concorso segretari comunali" e "Fondo diritti di segreteria" potrebbero essere fuse in quanto attengono a materie affini: la prima gestione presenta un costante avanzo mentre la seconda giunge appena al pareggio. La fusione comporterebbe lo snellimento delle operazioni amministrative e realizzerebbe un migliore impiego delle risorse finanziarie disponibili.

Si ricordano altresì le gestioni (Presidenza del consiglio dei ministri) dell'avvocatura generale e delle avvocature distrettuali dello Stato per le spese di stampa anticipate da amministrazioni autonome e da enti pubblici nonchè per la corresponsione di competenze a procuratori legali delegati (entrate e uscite nel 1983 pari a 15 milioni), quella per il "Credito a favore di artigiani e di imprese artigiane nel territorio di Trieste", che ha registrato entrate per 1,6 e uscite per un milione nel 1983; quella per il "Credito alle medie e piccole imprese industriali (entrate per 90 milioni, nessuna uscita e una giacenza di cassa nel 1983 pari a 281,7 milioni) che non svolge alcuna funzione operativa.

(14) La gestione (ministero dei lavori pubblici) intitolata "spese di funzionamento della commissione ministeriale per i ricorsi in materia di revisione di prezzi contrattuali" è ispirata a criteri superati che ponevano a carico degli utenti di un servizio l'onere di retribuire i soggetti che svolgono una funzione pubblica.

Altrettanto è da dirsi per il "fondo speciale infortuni" e per il "fondo per il finanziamento degli enti di patronato e assistenza" (ministero del lavoro e della previdenza sociale), le cui finalità essenziali si esplicano in un'area normativa radicalmente rivista in attuazione del d.P.R. 616 del 1977.

L'amministrazione (presso il ministero dell'interno) per le attività assistenziali e internazionali (ex A.A.I.), istituita con decreto luogotenenziale 14 aprile 1945, n. 147, è stata in parte modificata nella sua consistenza con la devoluzione alle regioni di parte delle attività assistenziali in origine svolte. Le residue attività attengono a compiti istituzionali della direzione generale per i servizi civili.

(15) Si veda il capitolo II, parte II di questa relazione.

PAGINA BIANCA

Capitolo V**GESTIONE DEL PATRIMONIO**

La decisione alla quale si accompagna la presente relazione ha sospeso il giudizio sul conto del patrimonio per il 1985, in quanto su di esso, pervenuto alla Corte il 25 giugno 1986, sono in corso gli accertamenti prescritti dalla legge.

Tale ritardo - più sensibile che nei precedenti esercizi - rispetto ai termini previsti dall'articolo 22, terzo comma, della legge n. 468 del 1978, unitamente all'esigenza di condurre a termine adempimenti istruttori particolarmente complessi, non ha consentito alla Corte di procedere al giudizio sull'intero rendiconto generale dello Stato.

Va chiarito in proposito che, a termini degli articoli 22, 23 e 24 della legge n. 468 del 1978, il conto del patrimonio, essendo parte integrante del rendiconto generale dello Stato, deve rispondere alle stesse modalità di invio alla Corte previste per il conto del bilancio.

PAGINA BIANCA

Capitolo VI

GESTIONE DELLE AZIENDE AUTONOME

1 - La vicenda più importante verificatasi nell'esercizio sul versante delle aziende autonome riguarda, ovviamente, la trasformazione dell'azienda ferroviaria in ente pubblico, a decorrere dal 1986 secondo le previsioni della legge n. 210 del 1985.

Al di là dei suoi effetti secondari (e meramente consequenziali) sulle contabilizzazioni di bilancio e sui conti degli aggregati nel settore pubblico, nonché sulla tipologia del controllo esplicito dalla Corte, il rilievo della decisione assunta risiede, con ogni evidenza, nelle sue motivazioni di fondo, le quali toccano la concreta ed attuale idoneità del modulo aziendale a coniugare le esigenze pubblicistiche di garanzia procedimentale con l'esplicazione di attività produttive sempre più interessate da istanze di imprenditorialità gestoria.

È da ricordare che già negli anni '70 il "rapporto Giannini" ed i lavori della sottocommissione per la riforma delle aziende autonome avevano colto e sottolineato l'avvenuto spostamento del baricentro del pubblico interesse verso le problematiche della produttività aziendale.

Lo schema organizzativo dell'azienda autonoma aveva per lungo tempo costituito un funzionale punto di incrocio e contemperamento fra esigenze garantistiche (espresse dalla burocraticità delle strutture e dal carattere pubblicistico di talune fondamentali regole gestorie) e necessaria agilità dei processi decisionali. Ma è da dire - ove si guardi alle sole aziende effettivamente preposte allo svolgimento di attività produttive - che le applicazioni concrete del modello avevano finito per esaltare l'aspetto garantistico, sotto la spinta di fattori vari, tra i quali, non ultimo, l'affiancarsi al modulo aziendale di una serie di possibili altri schemi, in una graduazione di autonomie culminanti nell'ente pubblico economico e nella impresa societaria a prevalente partecipazione statale.

Non è dunque sorprendente che la riforma dell'azienda ferroviaria si sia inserita in una situazione di "crisi" del modulo aziendale, i cui sintomi sono percepibili nell'intero comparto, seppure con motivazioni, sfumature e tendenze diverse.

È una situazione che vede, per i monopoli di Stato, una graduale ma decisa prevalenza, anche sotto il profilo dei proventi aziendali, della funzione fiscale su quelle più direttamente finalizzate alla produzione, in una prospettiva oltretutto orientata a scoraggiare, per superiori interessi attinenti alla salute pubblica, l'utilizzazione del prodotto; per l'azienda telefoni, il profilarsi di un modello gestionale - conseguenza delle convenzioni per la concessione dei servizi di telecomunicazione - che assimila sostanzialmente l'azienda alle società private sotto il profilo della economicità, così sottolineando i limiti delle regole pubblicistiche; per l'amministrazione postale, la crescente difficoltà di assoggettare agli schemi della contabilità pubblica ed alle esigenze di un bilancio finanziario un complesso di operazioni che assimilano l'azienda ad un istituto bancario e che sfociano in una fitta rete di rapporti con organismi diversamente disciplinati (cassa depositi e prestiti, INPS, tesoreria); per l'ANAS, infine, pur non classificabile tra le aziende a finalità di diretta produzione, l'evidenziarsi di un'insufficiente capacità di spesa a fronte dei suoi potenziali compiti e la ricerca di nuovi moduli operativi, tali da collocare più efficacemente l'azienda nello scenario nuovo delineato dal piano dei trasporti.

2 - La concreta idoneità della soluzione istituzionale adottata nel settore ferroviario non può per ora essere valutata e tanto meno è oggi lecito prenderne in considerazione le potenzialità di eventuale estensione ad altri settori.

Va però ribadito che il carattere di scelta emblematica deriva alla riforma da un suo presupposto implicito: quello cioè di ritenere che l'applicazione di regole gestorie garantistiche abbia, per organismi così tipicizzati da esigenze imprenditoriali, un suo proprio e specifico costo aggiuntivo, tale da determinare prevalentemente gli squilibri finanziari.

A tale assunto si perviene considerando che la riforma dell'azienda ferroviaria non ha di molto innovato la precedente situazione normativa per ciò che attiene alla individuazione degli aggravati di costo direttamente connessi agli oneri di servizio pubblico. Già anteriormente, infatti, l'applicazione di precise disposizioni comunitarie poneva a carico dell'erario (eppertanto della collettività dei contribuenti, anziché all'utenza dei servizi) una serie di costi derivanti da scelte pubblicistiche, ispirate alla tutela di interessi generali. Nel ritenere rimborsabili al nuovo ente ferroviario tali costi (tariffe preferenziali, mantenimento di impianti in perdita, obbligo di servizi aggiuntivi, oneri differenziali per infrastrutture in rapporto a vettori concorrenti agevolati da interventi dello Stato, minori introiti per decisioni tariffarie divergenti da quelle astrattamente adottabili dall'azienda), la legge di riforma ha sostanzialmente confermato la precedente normativa, con miglioramenti semmai proiettati sulla individuazione e quantificazione degli oneri relativi.

Alle aggiuntive diseconomie gestionali dell'azienda - tali da determinare l'annuale disavanzo (aumentato delle sovvenzioni una tantum concesse dal tesoro) - la riforma oppone, invece, in sintesi, le decisioni assunte sotto il profilo istituzionale (trasformazione in ente pubblico) e la deburocratizzazione delle regole gestionali; essa punta, in altre parole, sulla maggiore efficienza in astratto conseguibile attraverso l'agilità dei processi decisionali.

È in questa ottica che dovranno dunque essere valutati gli effettivi progressi della gestione ferroviaria: ottica che impone, per ora, di sottolineare come le prime scelte "imprenditoriali" assunte (sfoltimento dei cosiddetti rami secchi e soppressione di facilitazioni tariffarie) si muovano sul piano degli oneri di servizio pubblico e non su quello delle aggiuntive diseconomie.

3 - Discende da quanto si è osservato che il disavanzo delle aziende (maggiorato, come si è detto, dalle sovvenzioni del tesoro non intese a ristorare oneri pubblici) mantiene una sua precisa valenza di misuratore dell'efficienza gestoria. Contraddittoria è dunque la quasi rassegnata presa d'atto che accompagna il protrarsi degli squilibri di talune gestioni, sottolineata anche dalla concessione di presunte "anticipazioni", per di più classificate tra le spese di investimento dello Stato.

Nel 1985, come è specificato nei singoli capitoli della parte II dedicati alle varie aziende, il disavanzo dell'amministrazione postale si è commisurato in 1.414,6 miliardi, cui si sono aggiunti 835,5 miliardi di anticipazioni del tesoro a copertura di spese pertinenti agli esercizi 1983 e 1984 (sulla natura di regolazione contabile di tale posta si veda il capitolo III di questa sezione), nonché 434,8 miliardi di sovvenzioni straordinarie del tesoro, al netto dei rimborsi per oneri pubblicistici ovvero per l'ammortamento in conto capitale dei mutui contratti.

Mentre in attivo chiudono le gestioni dell'azienda telefoni (228,1 miliardi) e quella dei monopoli di Stato (1,3 miliardi), per la soppressa azienda ferroviaria, il disavanzo esposto nel conto consuntivo ammontava originariamente a 2.119,4 miliardi, con 321,4 miliardi in più rispetto al limite fissato dalla legge finanziaria (1.798 miliardi); tale entrata aggiuntiva non trovava per di più corrispondenza nel capitolo 8315 dello stato di previsione della spesa del ministero del tesoro, relativo alle anticipazioni a copertura del disavanzo ferroviario.

Il rendiconto è stato successivamente corretto, ed è stato istituito un nuovo capitolo di entrata nel quale i 321,4 miliardi di aggiuntivo deficit risultano coperti da anticipazioni della cassa depositi e prestiti. In assenza dei presupposti giuridico-contabili per l'accertamento di tale entrata, il capitolo stesso è stato escluso dalla dichiarazione di regolarità.

Va rilevato, in proposito, che una vicenda del tutto analoga si era nel 1984 verificata per l'amministrazione delle poste e che il relativo accertamento di entrata è stato poi sanato dall'intervenuta approvazione parlamentare del rendiconto.

Ai 2.119,4 miliardi di effettivo disavanzo della gestione ferroviaria, vanno poi aggiunti 858,6 miliardi di ulteriore disavanzo della gestione speciale dei fondi pensionistici, nonché 755,3 miliardi per sovvenzioni straordinarie. Tali dati sono al netto delle compensazioni comunitarie per obblighi di servizio pubblico (o normalizzazione dei conti) a carico del tesoro, pari a 5.914,8 miliardi, nonché dei rimborsi per mutui contratti (2.961,9 miliardi).

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

BILANCIO DELLE AZIENDE AUTONOME: ANALISI DELLE ENTRATE PER CATEGORIE
CONFRONTO TRA PREVISIONI E ACCERTAMENTI
(in miliardi)

	FERROVIE			POSTE			TELEFONI			MONOPOLI		
	1966	1966	1966	1966	1966	1966	1966	1966	1966	1966	1966	1966
	a	b	c	a	b	c	a	b	c	a	b	c
ENTRATE CORRENTI												
Col. VI (credito fuori)	2.064.846	7.119.840	6.498.183	8.961.976	9.009.976	8.698.610	1.482.179	1.326.179	1.418.973	1.894.093	2.007.163	1.000.634
Col. II (tributi)	2.076.947	3.637.000	3.083.417	176.465	641.489	667.441	37.809	46.849	26.441	73.173	62.862	79.882
Col. III (redditi)	86.700	126.700	113.443	8.177	6.177	2.066	800	800	800	1.000	1.000	2.000
Col. IV (prodotto di vendita)	--	--	--	71.000	76.000	229.313	122.000	122.000	94.000	128.000	107.000	142.401
Col. V (summa dei ricavi)	1.373.000	1.604.000	1.484.000	--	--	197.363	--	18.918	26.800	--	--	29.466
Totale entrate correnti	11.022.614	11.977.447	10.383.020	9.349.230	9.737.344	8.796.159	1.943.041	1.513.032	1.894.979	2.003.906	2.329.770	2.194.987
ENTRATE IN CONTO CAPITALE												
Col. VI (credito fuori)	149.000	149.000	77.000	1.410	1.410	1.421	600	600	629	--	600	644
Col. VII (tributi)	3.149.000	3.149.000	3.149.000	497.200	500.032	532.362	1.000.700	1.020.700	1.020.432	10.000	31.000	31.000
Col. VIII (redditi)	3.019.333	3.708.632	3.698.007	--	--	--	--	2.104	2.061	4.000	4.000	4.363
Col. IX (prodotto di vendita)	--	--	--	--	--	--	--	--	800	--	26.000	29.000
Totale entrate in conto capitale	6.696.333	7.006.632	6.766.910	668.700	600.432	632.613	1.100.260	1.000.264	1.020.910	23.000	64.000	66.327
Totale entrate complessive	17.817.947	19.004.079	17.270.740	9.718.944	9.740.976	7.226.990	2.843.241	2.541.779	2.824.799	2.106.906	2.393.770	2.210.804

a - Previsioni liquidate
b - Previsioni accertate
c - Accertamenti

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

BILANCIO DELLE AZIENDE AUTONOME: ANALISI DELLE SPESE PER CATEGORIE ECONOMICHE
CONFRONTO TRA PREVISIONI E IMPEGNI
(in miliardi)

	FERROVIE			POSTE			TELEFON			MONOPOLI		
	1985	1985	1985	1985	1985	1985	1985	1985	1985	1985	1985	1985
	a	b	c	a	b	c	a	b	c	a	b	c
SPESE CORRENTI												
Personale	6.140.000	6.834.379	6.824.840	6.704.710	6.917.106	6.964.868	427.814	442.722	410.472	266.507	264.278	248.726
Acquisto beni e servizi	3.122.896	3.286.052	3.216.459	1.823.922	1.875.092	1.422.262	120.215	132.846	120.808	1.846.002	1.796.896	1.624.422
Trasporti	27.816	26.842	29.028	64.786	229.144	204.484	77.844	82.906	228.808	8.887	6.837	6.892
Interessi	2.366.518	2.186.264	1.688.861	224.721	178.821	117.282	40.028	40.028	21.896	29.884	26.884	26.884
Più altri e compensi	240.020	240.020	229.848	79.424	91.894	224.880	84.387	84.414	80.082	28.180	80.218	82.874
Amministrazione	3.000.000	3.000.000	3.000.000	497.286	608.022	622.282	1.069.700	1.028.700	1.028.422	18.800	21.000	21.000
Spese non attribuibili	1.313.000	1.316.260	1.020.177	24.982	26.027	22.648	180	780	722	220	260	184
Totale spese correnti	16.201.196	16.909.829	16.617.822	6.106.407	6.822.268	6.118.871	1.820.018	1.780.406	1.878.111	2.021.821	2.268.241	2.094.862
SPESE IN CAPITALE												
Contributi capitali fissi	6.148.000	6.148.000	6.082.826	1.282.206	1.482.822	1.482.788	818.700	848.844	848.844	77.871	78.008	78.088
Trasporti	20.000	20.000	20.000	—	—	—	500	600	—	—	—	—
Contributi fissi di riserva	100	108	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale spese in capitale	6.178.100	6.168.108	6.108.826	1.282.206	1.482.822	1.482.788	820.200	849.244	848.844	82.871	78.008	78.088
Totale complessivo spese	21.479.296	22.164.029	21.648.367	10.266.813	11.018.200	10.603.374	2.760.218	2.629.749	2.728.324	2.104.802	2.382.430	2.208.851

a) - Previsioni iniziali
b) - Previsioni definitive
c) - Impegni

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AMMINISTRAZIONI ED AZIENDE AUTONOME
ACCERTAMENTI ED IMPEGNI 1968
(in milioni di lire)

	ENTRATE					SPESSE						
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)
	Correnti	In conto capitale	Accensione di prestiti	Totale	Gestioni speciali	Correnti	In conto capitale	Rimborsi di prestiti	Totale	Gestioni speciali	Avanzo (o) disavanzo (o)	Avanzo (o) disavanzo (o) gestioni speciali
Amministrazione dei municipi di Stato	2.154.987	56.937	-	2.210.805	231	2.084.862	114.069	1.854	2.210.805	231	-	-
Istit. di agricoltura per l'ed. terrame	4.233	-	-	4.233	-	4.233	-	-	4.233	-	-	-
Amministrazione del fondo per il latte	311.361	104	-	311.465	-	316.876	3.266	-	319.874	-	-8.509	-
Fondo di beneficenza e di igiene nella città di Roma	4.070	1	-	4.071	-	3.149	1.000	-	4.149	-	-79	-
Fattoria turistica economica	1.093	21	1.114	2.228	-	1.074	267	-	1.343	-	-885	-
Azienda nazionale autonoma delle Viti	1.128.153	1.687.684	589.032	3.662.089	-	949.730	2.487.996	124.140	3.641.866	-	-140.203	-
Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni	8.947.968	933.913	1.922.900	9.074.301	-	8.982.533	1.492.703	63.987	10.438.973	-	-1.414.672	-
Azienda di Stato per i servizi telefonici	1.884.876	1.029.610	120.000	2.744.986	-	1.947.973	648.214	19.483	2.616.650	-	-729.136	-
Amministrazione delle ferrovie dello Stato	10.303.836	6.766.913	6.028.665	23.100.418	17.832.875	15.917.922	5.128.636	3.857.083	24.664.440	17.832.875	1.794.022	-255
Azienda di Stato per la fusione dell'energia	11.535	19.185	-	30.700	-	8.466	26.391	-	31.857	-	-	1.197
Altri servizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

ai) E' utile il movimento finanziario per versamenti di avanzi e captazioni di depositi
bi) Avanzo gestionale Cassa economica per il personale ferroviario
Deduzione gestionale fondo pensione
Deduzione gestionale

255
858.959
1.130

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AMMINISTRAZIONI ED AZIENDE AUTONOME
VERSAMENTI E PAGAMENTI 1965
(in milioni di lire)

	ENTRATE (a)				USCITE (b)				Avanzo (+) o disavanzo (-) gestioni speciali (12.5 + 10)		
	Correnti (1)	In conto capitale (2)	Accumulo di prestiti (3)	Totale (4 = 1 + 2 + 3)	Gestioni speciali (5)	Correnti (6)	In conto capitale (7)	Rimborsi di prestiti (8)		Totale (9 = 6 + 7 + 8)	Gestioni speciali (10)
Amministrazione municipale di Stato	2.089.781	61.827	-	2.151.718	241	1.890.389	41.781	-	1.892.180	211	+ 148.838
Istituto agronomico per l'alto mare	4.233	-	-	4.233	-	6.004	-	-	6.004	-	- 1.771
Amministrazione dei fondi per il culto	326.616	111	-	326.828	-	228.893	3.268	-	230.210	-	86.378
Fondo di beneficenza e di rieducazione nella città di Roma	3.878	1	-	3.880	-	2.447	1.182	-	3.810	-	+ 270
Fondo di beneficenza e di rieducazione nella città di Roma	1.083	188	1.289	2.560	-	696	382	-	877	-	+ 1.861
Azienda nazionale autonoma delle strade	1.048.207	2.490.101	1.044.028	4.582.336	-	848.737	1.858.486	104.220	2.811.432	-	+ 1.640.804
Amministrazione della posta e delle telecomunicazioni	8.781.843	384.522	2.472.308	8.668.384	-	8.653.968	740.435	83.687	9.396.101	-	- 888.717
Azienda di Stato per i servizi ferroviari	1.882.024	1.081.427	240.000	2.883.451	-	1.714.311	420.840	18.483	2.164.814	-	+ 728.637
Amministrazione delle ferrovie dello Stato	8.278.846	6.481.407	4.920.111	20.280.363	17.118.222	18.228.822	3.400.404	3.862.083	22.481.308	17.768.888	- 3.190.846
Azienda di Stato per le feste demaniali	10.856	18.714	-	37.570	-	8.699	22.281	-	28.881	-	- 1.321
Attività notevoli	101.850	18.093	-	118.903	-	92.238	18.768	-	107.984	-	+ 9.909

a) - Esclusi i movimenti finanziari per versamenti di avanzi e coperture di disavanzo

a) - Esclusi i movimenti finanziari per versamenti di avanzi e coperture di disavanzo

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AMMINISTRAZIONI ED AZIENDE AUTONOME

Situazione dei residui alla fine del 1985

(in milioni di lire)

	RESIDUI ATTIVI				Totale al 31 dicembre 1985
	DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI			Dell'esercizio 1985	
	Consistenza al 1° gennaio 1985	Versamenti	Consistenza al 31 dicembre 1985 (a)		
Amministrazione dei Monopoli di Stato (a)	451.440	395.355	56.075	464.431	520.506
Istituto agronomico per l'oltremare	--	--	--	--	--
Amministrazione del fondo per il culto	43.780	43.775	3	29.614	29.617
Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma	188	186	2	378	380
Patrimoni Riuniti ex economici	256	266	14	110	124
Azienda nazionale autonoma delle strade	3.031.729	1.298.052	1.733.674	427.785	2.161.459
Amministrazione delle Poste e delle telecomunicazioni	6.395.977	4.587.037	1.808.940	6.595.714	8.404.654
Azienda di Stato per i servizi telefonici	346.795	238.388	108.407	99.725	208.132
Amministrazione delle Ferrovie dello Stato (a)	9.676.779	5.989.828	3.686.951	9.216.018	12.902.970
Azienda di Stato per le Foreste demaniali	8.716	3.216	4.440	6.345	10.785

(a) — Compresa variazioni per riaccertamenti.

LEGISLATURA IX — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

AMMINISTRAZIONI ED AZIENDE AUTONOME
Situazione dei residui alla fine del 1985
(in milioni di lire)

	RESIDUI PASSIVI				Totale al 31 dicembre 1985
	DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI			Dell'esercizio 1985	
	Consistenza al 1° gennaio 1985	Pagamenti	Consistenza al 31 dicembre 1985 (a)		
Amministrazione dei Monopoli di Stato (b)	524.540	375.490	149.040	594.144	743.185
Istituto agronomico per l'oltremare	4.345	3.625	719	1.854	2.574
Amministrazione del fondo per il culto	137.932	26.417	103.004	116.142	219.145
Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma	1.888	1.222	587	1.762	2.349
Patrimoni Riuniti ex economici	1.013	365	450	731	1.181
Azienda nazionale autonoma delle strade	4.507.420	1.586.637	2.920.780	2.357.276	5.278.055
Amministrazione delle Poste e delle telecomunicazioni	3.133.367	1.831.714	1.301.652	2.954.777	4.256.429
Azienda di Stato per i servizi telefonici	1.659.166	735.556	923.610	1.083.124	2.006.733
Amministrazione delle Ferrovie dello Stato (b)	12.191.364	5.459.279	6.732.085	7.743.100	14.475.185
Azienda di Stato per le Foreste demaniali	14.006	11.378	2.571	14.344	16.914

(a) — Compresa variazioni per riaccertamenti.

(b) — Compresa gestioni speciali e autonome.